

Relazione sulla performance

(gestione 2015)

PREAMBOLO

Il presente atto origina in primis dal D.lgs 150/2009 e smi.

Esso comprova le azioni svolte nel rispetto della norma ed evidenzia lo sforzo di potenziare le conoscenze finora maturate sull'argomento.

Non sarebbe pertanto fuori luogo il rinvio ai precedenti analoghi documenti, anche per trovare testimonianza del percorso di progressivo affinamento nell'utilizzo delle metodologie e degli strumenti di che trattasi.

La lettura della presente relazione richiede inoltre un'integrazione con gli degli altri report/documenti di cui questo Ente si dota per una corretta gestione del ciclo della performance.

Circa il contenuto esposto nelle pagine che seguono, va altresì precisato che si è inteso provvedere alla relativa articolazione in due sezioni successive.

La prima sezione presenta una ristesura, fatti salvi i necessari aggiornamenti, delle notizie ed informazioni già rese nell'ambito delle relazioni performance degli anni precedenti.

Conformemente allo schema già utilizzato in passato, essa dà conto del contesto di riferimento, riportando cenni normativi ed informazioni sintetiche riguardanti l'ambito in cui si è operato.

Tale prima parte del documento consente pertanto di offrire al lettore una percezione (sia pure sommaria) degli elementi salienti che hanno generato e caratterizzato il ciclo performance dell'anno.

Nella seconda sezione si espone l'esito delle attività espletate evidenziando, per ciascun obiettivo, la relativa percentuale di conseguimento.

In tale sezione si riportano inoltre le schede di resocontazione relative a ciascuno degli obiettivi di performance dell'anno (2015).

Inutile anticipare che il nucleo fondante del presente documento sta appunto in tale ultima sezione alla quale può direttamente accedere il lettore che volesse prescindere da contenuti perlopiù di carattere descrittivo - generale e/o di tipo teorico-dottrinale.

RIFERIMENTI NORMATIVI

La relazione che segue da' conto delle azioni svolte, con particolare riguardo al piano performance – annualita' 2015.

Essa ottempera a quanto disposto dalla normativa vigente e, in particolare, dalle disposizioni qui a seguito richiamate:

- art.169, comma 1, del “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. 267/2000), il quale prevede che “Il PEG è riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio, individua gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi.”;
- art. 108 comma 1 del medesimo D.Lgs., il quale dispone che “Compete in particolare al direttore generale la predisposizione del piano dettagliato di obiettivi ... nonché la proposta di piano esecutivo di gestione... A tali fini, al direttore generale rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i dirigenti dell'ente....”
- art. 169 comma 3 bis (introdotto dall'art. 3 comma 1 lett. G-bis D.L. 10/10/2012 n.174 convertito con modificazioni dalla L. 7/12/2012 n. 213) del D.Lgs. 267/2000, il quale stabilisce:
 - che il piano esecutivo di gestione sia deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con la relazione previsionale e programmatica;
 - che il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance, sono unificati organicamente nel PEG.
- Legge-delega 4 marzo 2009, n. 15, ed il conseguente decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che avevano introdotto nella pubblica Amministrazione il concetto di performance organizzativa ed individuale;
- articolo 7 del Dlgs 150/2009, il quale dispone che le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa e individuale e che, a tal fine, le stesse adottano, con apposito

provvedimento, il “Sistema di misurazione e valutazione della performance”;

- articolo 45 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel testo novellato dall’articolo 57, comma 1, lettera b), del Decreto citato, che collega la performance organizzativa “all’amministrazione nel suo complesso e alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola l’amministrazione”;
- articolo 7, comma 2, lettera a), del Decreto n. 150/2009, il quale assegna ad apposito Organo¹ la funzione di misurazione e valutazione della performance di ciascuna struttura organizzativa nel suo complesso, nonché la proposta di valutazione annuale dei dirigenti di vertice;
- articolo 8 del Dlgs 150/2009 ed il successivo art. 19, comma 9 del D.L. 24.6.2014 n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014 n. 114, in materia di ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa;
- articolo 9 del Dlgs 150/2009 ed il successivo art. 19, comma 9 del D.L. 24.6.2014 n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014 n. 114, con cui, nell’introdurre la performance individuale, si distingue tra la valutazione dei “dirigenti” e del “personale responsabile di una unità organizzativa in posizione di autonomia e responsabilità” e la valutazione del “personale non dirigenziale”.

¹ (per la scrivente Provincia vedere al riguardo decreto 87/2015, recante TRASFORMAZIONE DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE IN NUCLEO DI VALUTAZIONE. ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI E RELATIVA NOMINA)

I PRESUPPOSTI

La presente relazione fa seguito al Piano della Performance (documento di programmazione introdotto e disciplinato dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, noto anche come “Riforma Brunetta”, da adottarsi in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio).

La Provincia di Novara ha provveduto a rappresentare in tale documento i suoi indirizzi e i suoi obiettivi strategici e operativi, selezionando per ciascuno di essi indicatori utili alla misurazione e alla valutazione della performance (vedi decreto 142/2015, avente ad oggetto “APPROVAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2015”).

Con la presente Relazione sulla Performance si intende ora consentire a tutti coloro che sono interessati di avere elementi utili alla misurazione e alla valutazione del risultato raggiunto in rapporto agli obiettivi stabiliti per il periodo qui considerato (annualità 2015).

A tale scopo nelle pagine che seguono si punterà a dare conto dell’operato relativo al 2015, documentando lo stato di conseguimento degli obiettivi gestionali, strategici e di performance.

Di ciascuno di essi verrà rappresentata in allegato la percentuale di raggiungimento del risultato.

A questo proposito si precisa che il documento trova il proprio corollario in ulteriori atti (adottati o da adottarsi), quali (per esempio):

- i referti sui risultati del campione degli atti sottoposti al controllo successivo di regolarità amministrativa effettuati a norma del regolamento del sistema integrato dei controlli interni
- il rendiconto consuntivo per l'anno 2015
- le relazioni alla corte dei conti
- il report denominato 'Il sistema di controllo di gestione e di controllo strategico nel quadro del ciclo di programmazione e controllo: verifica sullo stato di conseguimento obiettivi' (approvato con decreto 16/2016)

SCELTA METODOLOGICA

Come anticipato la pianificazione ed il controllo della performance organizzativa sono finalizzati al miglioramento continuo dell'organizzazione.

A tal fine, le azioni di cui al piano della performance 2015, nel rispetto di quanto sancito dal piano stesso, sono state realizzate mirando a:

- rendere coesa la dirigenza;
- mobilitare le energie dell'ente intorno agli obiettivi strategici;
- allineare le risorse dell'ente con gli obiettivi strategici;
- definire le risorse operative collegate alla strategia;
- attuare un sistema completo di misurazione della performance;
- generare l'interesse per la soddisfazione di tutti gli stakeholder dell'organizzazione: parti sociali, utenti, dipendenti, comunità, etc.

Giova qui anticipare che nel corso del 2015 e' stato compiuto un notevole sforzo teso ad ulteriormente uniformare la gestione del ciclo della performance.

Basti qui annoverare il progetto "miglioramento continuo del ciclo della performance" di cui al decreto 41/2015 con il quale sono state progettate e standardizzate procedure, metodologie e schemi uniformi introducendo prassi innovative e criteri omogenei di misurazione.

I FONDAMENTI DEL PROCESSO – UN QUADRO SINTETICO

La Provincia di Novara, anche nell'anno 2015, come già negli anni precedenti, ha concepito il ciclo delle performance quale processo condiviso caratterizzato dal coinvolgimento di Amministratori, Dirigenti e OIV/Nucleo di Valutazione.

Sempre in tema di analogie con gli anni precedenti, va ricordato che anche nel 2015 la gestione del ciclo della performance è stata espletata nell'ambito dei *confini* tracciati da:

- **gli Indirizzi generali di governo (presentati al Consiglio provinciale del 31/10/2014)**
- **il bilancio di previsione per l'esercizio 2015 (vedi DCP 23/2015)**
- **la relazione previsionale e programmatica (vedi DCP 23/2015)**
- **il bilancio per missioni e programmi previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, a fini conoscitivi (vedi DCP 23/2015)**
- **il Piano esecutivo di gestione (PEG) e Piano performance (vedi decreto 142/2015)**
- **Il DUP - Documento Unico di Programmazione (DUP) approvato con DCP 22/2015**
- **Il Piano di razionalizzazione della spesa (cfr. DGP 504/2011)**

Ulteriormente la Provincia, anche nel 2015 (come pure precedentemente) ha collegato il ciclo della performance ad altre forme di controllo (quali, per esempio, controllo di gestione, controllo strategico, controllo di regolarità amministrativa) nell'ambito del sistema dei controlli interni tracciato con delibera del Consiglio provinciale 3/2013.

E ancora, similmente agli anni precedenti, il ciclo di gestione delle performance ex art. 4 del D.lgs. 150/2009 , anche nel 2015 è stato svolto "per fasi successive", quali:

- **definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;**
- **collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;**
- **monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;**
- **utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;**

- misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale.

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA E PERFORMANCE INDIVIDUALE. PRESENTAZIONE.

Ai fini della presente relazione si ritiene utile ribadire che la performance organizzativa ed individuale sono estremamente connesse fra loro.

Per effetto di detta stretta interdipendenza non risulta possibile dar conto del ciclo di gestione trattandole separatamente, o astraendo (di volta in volta) da una di esse.

Cio' premesso, si chiarisce che per quanto concerne la realizzazione del sistema di misurazione della performance organizzativa e la relativa implementazione occorre anzitutto far riferimento a quanto indicato nel PEG/Piano della performance adottato dall'Ente, che (come anticipato) individuava obiettivi, modalità operative, risultati attesi e indicatori di performance, con riguardo anche agli strumenti per la misurazione della qualità dei servizi.

In proposito si evidenzia che ogni Settore dell'Ente provvede a monitorare i risultati correlati agli indicatori individuati ed a confrontare i valori/risultati raggiunti a fine anno. Il confronto è formalizzato in apposita reportistica in cui si evidenziano anche gli eventuali scostamenti dai valori attesi e le relative motivazioni.

Il raggiungimento degli obiettivi è espresso in termini percentuali, sulla base del confronto del conseguimento di risultato, misurato in base ai predetti indicatori.

Occorre inoltre rilevare che nell'ambito di dette operazioni si individua una forte integrazione fra il livello strategico, il livello operativo ed il sistema di valutazione del personale.

A tal ultimo riguardo si evidenzia che la misurazione e valutazione della performance individuale della Provincia di Novara considera gli ambiti delineati all'art. 9 del D.lgs. n. 150/2009 ed interessa il personale dell'ente individuato secondo le seguenti categorie: Personale dirigente, Personale titolare di posizione organizzativa e Personale delle categorie.

Il periodo entro cui avviene la misurazione della performance individuale funzionale alla valutazione, corrisponde all'esercizio finanziario (01 Gennaio – 31 Dicembre).

La valutazione espressa viene formalizzata in apposita scheda.

Per una piu' diffusa disamina sull'argomento si rinvia alla deliberazione n. 513 adottata dalla Giunta provinciale il 23.12.2010, recante "Approvazione del sistema integrato di valutazione delle prestazioni della Provincia di Novara", della quale si sintetizzano qui a seguito alcuni punti salienti:

- La funzione di misurazione e valutazione è svolta, per il personale di qualifica non apicale, dai rispettivi dirigenti e, per Dirigenti e Responsabili di Posizione Organizzativa, dall'Organismo indipendente di valutazione della performance che esercita le funzioni stabilite dall'art. 14 del D.Lgs.150/09².
- La performance è misurata e valutata con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.
- La valutazione (come sopra anticipato) ha valenza annuale.

² (ndr: ora Nucleo di Valutazione)

LA PERFORMANCE: ATTIVITA' ENDOPROCEDIMENTALI.

Per l'espletamento delle attività di cui il ciclo si compendia la Provincia (anche nel 2015, come pure negli anni precedenti) si è avvalsa di un sistema informativo basato non solo su tecnologie informatiche e di automazione, bensì pure su ulteriori informazioni prodotte, trasformate e gestite dagli uffici provinciali nello svolgimento delle proprie funzioni e destinate a veicolare gli obiettivi di cui ai documenti programmatici e di pianificazione.

La rilevanza riconosciuta alla misurazione e valutazione della performance ha infatti trovato riscontro nell'adozione di un sistema, alimentato dal surrichiamato flusso informativo, inteso a chiarire gli ambiti di misurazione, le fasi ed i ruoli. Tale sistema, per quanto non fissato in un documento ad hoc, ha comunque pervaso la governance dell'ente.

ESITO DELLE ANALISI EFFETTUATE. IL “QUADRO D’INSIEME”

Il contesto esterno di riferimento

L’amministrazione: organigramma e numero dipendenti divisi per qualifica

Risorse strumentali e tecnologiche

Risorse finanziarie

L’esito delle sopra accennate analisi compiute nell’anno 2015 definisce un “quadro d’insieme”, che richiamando quanto già’ esplicitato nei piani performance precedenti) e’ risultato come qui a seguito caratterizzato:

Chi siamo e cosa facciamo

I dati demografici della provincia risultano i seguenti:

comuni 88

superficie (in ettari) 133.879

popolazione 371.686 ab (fonte ISTAT, con aggiornamento 1.1.2014).

Come operiamo:

Il percorso attivato, nel ricercare la massima convergenza possibile tra gli obiettivi politici che guidano la missione e la visione dell’Ente, ha teso ad un sistema di management e controllo in grado di rendere efficace la gestione e l’erogazione dei servizi ai cittadini.

Detto percorso e’ stato orientato:

- ai processi interni nella direzione dell’efficienza e dell’efficacia;
- alla dimensione economica e finanziaria per garantire la sostenibilità degli obiettivi di azione.
- alla cittadinanza e al territorio nella prospettiva dello sviluppo.

A tal ultimo riguardo va ricordato che la Provincia di Novara ha prepotentemente investito nelle iniziative conseguenti a quanto previsto dall’art. 118 della Costituzione ("Stato, Regioni, Province, Città Metropolitane e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio della sussidiarietà").

A tal fine si e' mirato a favorire ogni intervento utile allo sviluppo della sussidiarita' in senso verticale (la ripartizione gerarchica delle competenze deve essere spostata verso gli enti più vicini al cittadino e, quindi, più vicini ai bisogni del territorio) ed in senso orizzontale (il cittadino, sia come singolo sia attraverso i corpi intermedi, deve avere la possibilità di cooperare con le Istituzioni nel definire gli interventi che incidano sulle realtà sociali a lui più vicine).

Per realizzare tale obiettivo sono state promosse numerose iniziative e occasioni di incontro, che si sono succedute favorendo una stretta interrelazione fra gli Organi di Governo ed il territorio.

Tra le azioni piu' significative intraprese in proposito basti qui annoverare quanto realizzato a seguito e per effetto del decreto 101/2015 recante "Avvio di un processo di pianificazione strategica partecipata per definire la start up della provincia di Novara".

In tale ambito, al fine di addivenire alla redazione di un documento programmatico di ampio respiro, in grado di accompagnare l'Ente nel processo di cambiamento in atto, si era inteso valorizzare una logica di partecipazione condivisa e di rete, individuando obiettivi e priorità ed uscendo da una logica di autoreferenzialità.

In altre parole, si era avviata un'ampia riflessione, con il coinvolgimento di tutti gli attori interessati, sulla domanda di servizi di area vasta, effettuata in termini di livelli quantitativi e qualitativi, al fine di individuare gli elementi di contesto all'interno dei quali l'Ente si trova ad operare e che, quindi, ne orientano l'azione.

In particolare, era stato intrapreso un processo di pianificazione strategica partecipata mediante la ricognizione dei bisogni di area vasta, attraverso apposite forme di consultazione con i rappresentanti dei principali interlocutori, istituzionali e non, presenti sul territorio.

Quanto sopra ad integrazione delle ulteriori e consolidate occasioni di contatto tra la Provincia ed i suoi Stakeholders, quali (per esempio) la "giornata della trasparenza", alla quale (come già in passato) sono stati invitati i Soggetti ritenuti localmente piu' rappresentativi, per un loro maggiore e diretto coinvolgimento nelle attivita' dell'ente.

Anche attraverso la condivisione ricercata nell'elaborazione dei piani (facilitata dalle riunioni sopra richiamate, a titolo di esempio) la provincia ha potuto mirare ad un incremento dei propri standard di efficienza ed efficacia: dall'azione sinergica condotta da tutti gli Attori che hanno collaborato ai processi e' infatti derivata un'utile razionalizzazione delle energie disponibili.

Identità:

Le caratteristiche della Provincia di Novara, con specifico riferimento al proprio ruolo ed ai servizi da erogare, risultano sinteticamente desumibili dal sito web istituzionale nell'ambito delle "F.A.Q. - Le domande frequenti dei cittadini", oltre che nella "Carta dei servizi e standard di qualità" dell'area "amministrazione trasparente".

Le risorse umane e finanziarie dell'Ente:

Il personale provinciale impiegato nel 2015 nell'assolvimento dei compiti relativi alle funzioni e servizi di cui sopra risulta quantificabile in 244 unità a inizio anno e 211 al 31.12.2015, assegnate ai diversi Settori/Funzioni in cui l'Ente si e' strutturato.

Circa il personale provinciale si fa incidentalmente notare che lo stesso svolge le mansioni di propria competenza osservando, tra le altre, pure le disposizioni contenute nei sottoelencati documenti aventi effetti ai fini della presente relazione :

- Carta Etica dei dipendenti della Provincia di Novara, sottoscritta da tutti i dipendenti nel 2012
- Piano triennale di prevenzione della corruzione della Provincia di Novara (cfr. DGP 63/2013, DGP 19/2014, Decreto 10/2015)
- Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (DGP 186/2013 e successivi aggiornamenti, da ultimo con decreto 10/2015 in relazione al triennio 2015/2017).
- Circolari di cui al progetto "Migliorare l'efficacia della gestione amministrativa mediante l'implementazione delle misure di prevenzione della corruzione".
- Codice di comportamento della provincia di Novara ai sensi dell'art. 54 comma 5 del d.lgs. n. 165/2001. (cfr. DGP 14/2014).

Le risorse finanziarie “gestite” dal personale provinciale nell’anno qui esaminato sono state evidenziate nei decreti 43 e 44 dell’8.4.2016, nonché nella delibera consiliare in data 28.4.2016 “Approvazione rendiconto 2015”, cui si fa rinvio.

Il mandato istituzionale e missione:

La Provincia di Novara definisce gli obiettivi prioritari della propria attività all’art. 5 dello Statuto “Principi e funzioni fondamentali.”

Parimenti nello Statuto (art. 10) sono individuati i principi ispiratori dell’attività dell’Ente, oltre che (art. 11) i metodi e gli strumenti di programmazione.

Inoltre, sempre nello statuto, troviamo tracciata all’art. 7 “valorizzazione e sviluppo del territorio” la missione che, al di là degli obblighi di legge, è considerata prioritaria nell’Ente.

Le norme surrichiamate hanno tracciato il “confine” dei successivi piani (incluso il Piano Performance) e programmi che hanno identificato le aree strategiche, dalle quali (ad un livello inferiore di dettaglio) sono scaturiti gli obiettivi operativi e le relative azioni consequenziali.

Il collegamento fra mandato istituzionale/missione ed aree strategiche/output risulta riflesso nei report realizzati con l’utilizzo di apposito software dedicato (prometeo) e schematicamente riflette l’impianto a suo tempo proposto da Civit (Commissione indipendente per la trasparenza delle amministrazioni pubbliche, struttura successivamente trasformata in Authority indipendente (Anac).

Analisi del contesto:

La Provincia, accedendo a informazioni e statistiche ufficiali reperite attraverso il web (dati ISTAT, Ministero Interni, etc), oltre che a mezzo dei principali stakeholder presenti sul territorio (p.e. associazioni di categoria, quali AIN, CCIAA , API, etc). ha provveduto a dotarsi di un quadro informativo/conoscitivo direttamente funzionale alle strategie perseguite,

Il possesso delle informazioni di cui sopra ha consentito di meglio definire gli obiettivi strategici e i conseguenti obiettivi assegnati alla dirigenza.

Il processo e le azioni del Ciclo di gestione delle performance:

Fatto salvo quanto già sopra esplicitato, si elencano qui a seguito le principali fasi caratteristiche del ciclo 2015:

- la definizione dei piani operativi e' stata svolta al termine della fase di individuazione degli obiettivi strategici ed e' stata caratterizzata da un taglio particolarmente tecnico.
- detti obiettivi sono poi stati assegnati ai dirigenti e responsabili di posizione organizzativa.
- ad ogni dirigente (o responsabile) e' stato assegnato un numero variabile di obiettivi.
- alcuni obiettivi sono stati assegnati in "quota parte", trattandosi di obiettivi trasversali sui quali vi e' stata corresponsabilita'.
- il monitoraggio degli obiettivi e' avvenuto in corso d'anno, si e' altresì proceduto alla consuntivazione in relazione alla scadenza finale del 31.12.2015.
- alla valutazione delle performance hanno provveduto gli appositi Organismi (in primis OIV/Nucleo di Valutazione).

Misurazione della performance e la "lista delle prioritá"

Come precedentemente anticipato, il ciclo di gestione delle performance va letto in termini di: fasi, soggetti e tempi del processo; coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio.

In proposito si fa notare che il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa della Provincia di Novara (avviato su base sperimentale e tuttora perfezionabile) ha riguardato, in primis la misurazione del grado di attuazione degli obiettivi oltre che la rilevazione della qualita' e quantita' delle prestazioni e dei servizi erogati e dei tempi medi di istruttoria delle pratiche.

I dati raccolti nell'ambito delle azioni di cui sopra mostrano che l'attività della Provincia nel corso del 2015 è stata caratterizzata da forti difficoltà.

Tra gli elementi di criticità va annoverato il lungo iter di emanazione della legge regionale di riordino delle funzioni amministrative conferite alle province. Detta legge (23/2015), lungamente attesa e finalmente pubblicata sul B.U. del 29 ottobre 2015, ha *costretto* gli uffici provinciali ad operare per la più parte dell'anno prescindendo da un contesto fortemente contestualizzato e con inequivocabile definizione di ruoli, funzioni, competenze e risorse.

Cio' ha evidentemente ingenerato notevoli difficoltà nella determinazione degli obiettivi e delle priorità'.

Ulteriormente la contrazione dei trasferimenti a favore dell'Ente e le consistenti misure di contenimento della spesa hanno fortemente penalizzato la programmazione 2015.

Pur con le difficoltà sopra succintamente richiamate, l'obiettivo della Provincia è rimasto, comunque, quello di rendere servizi ai cittadini secondo logiche di trasparenza ed efficienza.

A tal ultimo riguardo, giova evidenziare che l'Amministrazione si è cimentata in sempre più numerosi progetti di semplificazione, dando al contempo impulso alle attività per lo sviluppo dell'informazione e della comunicazione, oltre che per il miglioramento organizzativo dell'Ente, al fine di garantire servizi all'utenza, nell'ambito di un complesso di azioni coordinate.

Indicatori

Gli indicatori utilizzati, in relazione alle caratteristiche di funzionalità e rappresentatività attribuite, possono essere identificati come :

- indicatori funzionali al presidio dei processi lavorativi, al fine di individuare i punti di miglioramento nella catena di attività che compongono i processi stessi e dunque di interesse significativo e specifico per il personale che opera all'interno dell'organizzazione piuttosto che per un utente esterno all'ente;
- indicatori funzionali ad esprimere la qualità dei servizi, per la comunicazione all'utente finale esterno all'organizzazione, pensando sostanzialmente al "cittadino".

I RISULTATI:

Come già accennato, l'OIV/Nucleo ha valutato la dirigenza della provincia, con specifico riferimento alla performance organizzativa e individuale. A tal fine l'OIV ha valutato sia il conseguimento degli obiettivi individuali e relativi al Settore di diretta responsabilità, che il contributo assicurato alla performance complessiva dell'Ente.

L'OIV/Nucleo ha valutato l'effettivo grado di raggiungimento dei progetti legati alla performance individuale dei dirigenti sulla base dei monitoraggi svolti e della documentazione raccolta dall'ufficio competente. Siffatta valutazione è stata condotta considerando altresì le risorse umane, finanziarie e strumentali effettivamente disponibili.

Come risulta dai punteggi finali riportati nelle apposite schede di valutazione l'OIV/Nucleo ha riconosciuto e validato il pieno raggiungimento degli obiettivi assegnati, evidenziandone l'apprezzabilità ed il carattere aggiuntivo rispetto a quelli ordinari derivanti dall'espletamento delle mansioni abituali.

Resta inteso che alla valutazione dell'ulteriore personale provinciale hanno provveduto i rispettivi dirigenti utilizzando apposite schede.

Conseguimento obiettivi strategici e obiettivi operativi

Come accennato, la gestione dell'anno 2015 si è caratterizzata per la formulazione di obiettivi di miglioramento specifici di ciascun settore ed obiettivi di miglioramento trasversali (comuni a più settori dell'Ente), complessivamente assegnati a Dirigenti e Responsabili di Posizione Organizzativa.

La più parte degli obiettivi previsti è stata raggiunta e comunque il mancato o parziale conseguimento è risultato perlopiù riconducibile a cause esterne, non imputabili alla dirigenza.

Customer satisfaction

La rilevazione della soddisfazione del cittadino-cliente rappresenta una parte rilevante del processo di monitoraggio dell'efficacia dei servizi.

Oltre ai riscontri rilevati nelle numerose "occasioni pubbliche" nel corso delle quali la Provincia si è interfacciata con la propria utenza, l'Ufficio Relazioni

con il Pubblico, proprio sotto il profilo dell'efficacia del servizio svolto, costantemente ha rilevato i tempi di risposta alle richieste che il cittadino presenta ai suoi sportelli, verificando al contempo l'effettiva presa in carico di reclami e segnalazioni.

Non vanno sottaciuti inoltre in materia l'organizzazione della giornata della trasparenza e, per quanto qui di pertinenza, anche le numerose attività svolte nell'ambito del progetto "provincia 2.0".

PROBLEMATICHE DEL CICLO PERFORMANCE 2015

Come già anticipato, la scarsità di entrate disponibili con cui ci si è dovuti confrontare in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2015 ha inciso sulla progettazione e programmazione dell'anno in corso.

Le difficoltà già incontrate nell'approvazione del citato documento contabile e dei suoi allegati si sono evidentemente riflesse anche in sede di definizione e realizzazione degli obiettivi del piano performance.

Invero questo Ente solo in data 24.9.2015 ha potuto deliberare il proprio bilancio previsionale e relativi allegati. Ciò evidentemente non ha consentito di pervenire all'approvazione del Peg/Piano performance (che al bilancio si riconduce) con la tempestività che dovrebbe caratterizzare ogni efficace programmazione.

Può quindi ben intendersi che il ciclo 2015 (ancor più del ciclo precedente) ha rispecchiato "filosofie" atipiche.

In altre parole, pur osservando i principi ispiratori previsti dalla norma (trasparenza, semplificazione, innovazione, immediata intellegibilità, veridicità e verificabilità, coerenza esterna e interna, pubblicità, etc.), nel 2015 sono state utilizzate metodologie, tattiche ed accorgimenti innovativi rispetto al passato, ritenendoli maggiormente adeguati alla diversa e meno favorevole cornice storica.

In tal modo, nonostante la posizione piuttosto marginale che la legge 56/2014 e ssmii ha attribuito all'ente, la Provincia di Novara ha cercato di difendere il proprio ruolo e la propria funzione, nella convinzione che (anche indipendentemente dalla relativa salvaguardia costituzionale)³ il contesto generale rende imprescindibile un ente intermedio fra Regione e Comuni

In aderenza a tali convincimenti, la Provincia ha voluto confermare e acclarare il valore della propria presenza, occupandosi anche del conseguimento di obiettivi impegnativi e prestigiosi, spesso resi oltremodo difficoltosi dalla carenza di risorse cui già si è fatto cenno, oltre che dall'incalzante numero di norme che si sono dovute analizzare e osservare.

In definitiva, nonostante le predette difficoltà, la gestione del piano performance 2015 ha mirato a salvaguardare la qualità dei prodotti offerti, sempre salvaguardando le competenze professionali e la "missione" dell'amministrazione.

³ nb: gli artt. 114 e seguenti della Costituzione attualmente sono in fase di revisione

LA PERFORMANCE 2015: REPORTISTICA.

Ricordando che la Performance e' il contributo (risultato e modalita' di raggiungimento del risultato) che un'entita' (p.e. individuo, organizzazione, etc) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalita' e degli obiettivi ed, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione e' stata costituita, si ribadisce che la stessa puo' essere analizzata con riferimento alla sua articolazione (performance individuale, performance della struttura e performance dell'Ente), ma in ogni caso presuppone l'utilizzo di adeguati parametri e indicatori di valutazione.

Cio' premesso, si puo' affermare che l'oggetto della misurazione per l'anno 2015 e' risultato anzitutto dal complesso delle attivita' dell'Ente declinate nell'ambito delle funzioni e ricondotte alla competenza-responsabilita' dei dirigenti.

Al riguardo va anche ribadito che, in una situazione di scarsita' di risorse ed incertezza del contesto normativo, l'espletamento delle "attivita' ordinarie" (conseguenti all'adempimento di obblighi di legge) puo' risultare difficoltoso e conseguentemente il mantenimento delle stesse puo' essere considerato performante.

Tornando all'esame delle attivita' misurate nell'ambito del ciclo in esame, si notera' che le stesse, dopo essere state declinate nei relativi obiettivi (a loro volta analizzabili per fasi/output), sono state misurate attraverso una batteria di indicatori. In allegato si riproduce il documento "struttura raggiungimento obiettivi per destinazioni" che da' conto dei risultati raggiunti alla data del 31.12.2015.

Di seguito, nell'ulteriore allegato al presente documento, si accludono le schede sintetiche opportunamente compilate a documentazione della realizzazione (totale/parziale) delle azioni di cui agli obiettivi di performance.

Ovviamente anche per questo tipo di obiettivi si e' provveduto a monitoraggi e misurazioni (vedi da ultimo verbale Nucleo di Valutazione in data 01.02.2016).

IL CICLO PERFORMANCE 2015 - MONITORAGGIO

Il monitoraggio e' stato orientato:

- Alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi
- Al controllo degli andamenti della gestione.

La scansione delle azioni di monitoraggio e' stata effettuata con i sistemi informativi e i meccanismi procedurali di competenze dei soggetti responsabili delle diverse fasi.

Nel rinviare ad apposito documento l'esito del monitoraggio sull'andamento finanziario della gestione, si ricorda che la verifica sullo stato di attuazione degli obiettivi e' stata effettuata alla scadenza del 30.11.2015 (data scelta in congruenza con la data di approvazione del PEG/Piano performance 2015) e del 31.12.2015.

In relazione a tale ultimo monitoraggio si evidenzia che lo stesso e' stato attentamente valutato ai fini della verifica del conseguimento dei singoli obiettivi, ma anche per accertare la percentuale di raggiungimento di ciascun "obiettivo padre" (cioe' aggregante di piu' sub-obiettivi) e, conseguentemente di tutto l'Ente.

A tal proposito, osservando i dati consuntivati e successivamente rielaborati e riaggregati per le finalita' di cui sopra, si puo' concludere che la percentuale di raggiungimento degli obiettivi di tutta la Struttura provinciale (globalmente intesa) complessivamente si assesta su valori percentuali di tutto rispetto.

Va anche ricordato che i casi di mancato pieno conseguimento del risultato derivano da cause non imputabili alla struttura, delle quali si e' provveduto a fornire indicazione negli appositi report.

TRASPARENZA E INTEGRITÀ

La Legge n. 190/2012 ha individuato nella trasparenza uno strumento imprescindibile per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, nonché per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. A tale fine il D.Lgs. n. 33/2013, adottato in attuazione dei principi e dei criteri di delega contenuti nella succitata Legge n. 190/2012, ha definito la trasparenza come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, evidenziando come la stessa concorra alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino. Ne consegue che la performance individuale e collettiva non può prescindere dalla promozione di comportamenti atti ad affermare il senso di responsabilità ed integrità e volti a rispondere in maniera esaustiva alle richieste dell'utenza secondo criteri di trasparenza, imparzialità ed economicità.

In quest'ottica si è provveduto ad adottare e a pubblicare sul sito web istituzionale, nell'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente", sia il Piano triennale di prevenzione della corruzione sia il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, il quale, peraltro, costituisce una sezione del Piano anticorruzione. In proposito pare opportuno specificare come il raccordo tra i due strumenti programmatici sia stato garantito concentrando le responsabilità connesse alla verifica sull'adempimento degli obblighi di trasparenza in capo al Responsabile della prevenzione della corruzione, nominato con decreto presidenziale n. 10/2013, il quale, pertanto, svolge altresì le funzioni di Responsabile della trasparenza.

Giova altresì evidenziare come la rilevanza strategica dell'attività di prevenzione della corruzione nell'ambito del management generale dell'Ente implichi che il ciclo di gestione della performance sia strumentale e complementare rispetto alla stessa. A tal fine è pertanto necessario che i contenuti del Piano anticorruzione siano strettamente collegati con quelli del Piano della performance. Si è quindi provveduto, con il Piano della performance 2015, ad individuare un apposito obiettivo intersettoriale avente ad oggetto MIGLIORAMENTO CONTINUO IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE – IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE.

Nell'ambito delle relative azioni consequenziali si è tra l'altro provveduto a predisporre un'apposita modulistica per la segnalazione di tutte le informazioni, osservazioni e/o proposte utili al fine di implementare, migliorandolo, il sistema di gestione del rischio;

E' stata altresì approntata la cd. road map dell'anticorruzione, ovverosia un piano dettagliato dei vari adempimenti facenti capo ai diversi soggetti e delle relative tempistiche di attuazione.

Infine sono state previste ulteriori forme di controllo interno, supplementari a quelle già in uso, individuate, sulla scorta delle indicazioni fornite dall'“Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”, con specifico riferimento all'area di rischio relativa ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, nonché a quella delle autorizzazioni e delle concessioni.

Rinviando alla scheda rendicontativa del progetto ulteriori e più approfondite indicazioni delle azioni svolte, basti qui evidenziare che in sede di valutazione delle prestazioni individuali, l'OIV/Nucleo di valutazione ha dato particolare rilevanza non solo alla corretta applicazione del Piano anticorruzione e del Programma della trasparenza da parte dei Dirigenti e dei Responsabili di Posizione Organizzativa, ma anche all'apporto fornito, da parte del personale dirigenziale coinvolto, alla realizzazione del succitato progetto.

ANALISI DI SWOT

Punto di forza del modello e' la possibilita' di monitoraggi flessibili in itinere ed ex post. Le operazioni di monitoraggio, concesse anche a livello decentrato, hanno infatti consentito uno "snellimento" delle procedure ed una relativa fruibilita' immediata delle informazioni (con ogni conseguente vantaggio per eventuali interventi correttivi).

Il percorso svolto evidenzia inoltre una forte tensione all'integrazione del ciclo della performance con il nuovo sistema dei controlli interni, le disposizioni relative all'anti-corruzione e all'amministrazione aperta.

Forti contributi al processo di performance sono stati forniti dalle azioni svolte nell'ambito del progetto di internal audit e nell'ambito dei controlli di cui al D.L. 174/2012, convertito nella Legge 213/2012: gli atti campionati sottoposti al controllo della Segreteria generale secondo indicatori di legittimita' normativa e regolamentare, oltre che secondo indicatori di qualita' dell'atto e collegamento con gli obiettivi, hanno in piu' di un'occasione portato la Segreteria generale a suggerire azioni correttive e di miglioramento, le quali sono state portate a conoscenza della Presidenza, oltre che dei Dirigenti interessati, in quest'ultimo caso allo scopo di dare ottemperanza a quanto rilevato.

Ulteriore punto di forza del modello e' risultata la presenza di indicatori strutturati che ha agevolato le operazioni intese alla misurazione del risultato.

Punti di debolezza del sistema risultano prioritariamente riconducibili alle difficolta' economico-finanziarie in cui l'ente versa, ed alla carenza di proposte di rinegoziazione degli obiettivi proposti.

I dati rilevati nella presente relazione, il clima di incertezza sul futuro dell'ente e la scarsita' delle risorse disponibili rendono estremamente difficoltoso, al presente, prospettare in futuro un'ambiziosa programmazione della Performance.

Ulteriore punto di debolezza risulta connesso all'impossibilita' di operare nell'ambito di piani di medio/lungo periodo. Ritenendo tale problema insanabile nel prossimo futuro, si auspica pur tuttavia di poter operare nei prossimi anni attivando gli obiettivi di performance, qualora fosse necessario e comunque in relazione ai soli obiettivi "a costo zero", anche a prescindere dal bilancio di previsione.

Postfazione

Ulteriori allegati tecnici potranno essere resi disponibili sul profilo web dell'Ente, ad integrazione della presente relazione, qualora se ne ravvedesse la necessita'.

Validato

dai Componenti del Nucleo di Valutazione in data _____

ALLEGATO 1



Struttura Raggiungimento Obiettivi per Destinazioni

Al 31/12/2015

OB_2015 - Obiettivi Provincia 2015

Obiettivi	Peso Vr.	% Ragg.	Stato Obiettivo
01.01 - Coordinamento operativo intersettoriale	1,00	100,00 %	
01.01.01 - Analisi e soluzione di problematiche di particolare interesse di valenza generale o di competenza di piu' settori. Sovrintendenza dell'attivita' dei Dirigenti di Settore, promozione della semplificazione amministrativa dell'Ente etc	1,00	100,00 %	
01.02 - Riordino della Provincia	1,00	100,00 %	
01.02.01 - Presidio delle procedure attuative della Legge 56/2014 e relativi processi organizzativi	1,00	100,00 %	
01.03 - Attività di collaborazione/sostituzione del Segretario Generale	1,00	100,00 %	
01.03.01 - Partecipazione a riunioni di organi istituzionali. Raccordo fra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo e di controllo, che spettano agli organi di governo e quelle di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa che competono ai dirigenti. Rogito di contratti	1,00	100,00 %	
01.04 - Direzione del dipartimento	1,00	100,00 %	
01.04.01 - Svolgimento delle funzioni di indirizzo, coordinamento e vigilanza sull'attivita' dei Settori di cui si compone il dipartimento	1,00	100,00 %	
01.05 - Prosecuzione e implementazione del progetto avviato nel 2014 recante 'Controllo di regolarità amministrativa con i principi dell'internal auditing'	1,00	100,00 %	
01.05.01 - Realizzazione azioni progettuali	1,00	100,00 %	
01.06 - Miglioramento continuo in materia di anticorruzione - implementazione del sistema di gestione del rischio di corruzione	1,00	100,00 %	
01.06.01 - Realizzazione attivita' progettuali	1,00	100,00 %	
01.07 - Miglioramento continuo del ciclo di gestione della performance	1,00	100,00 %	
01.07.01 - Realizzazione attivita' progettuali	1,00	100,00 %	
01.08 - Provincia di Novara 2.0 - avviare un processo di pianificazione strategica partecipata per definire la start up della Provincia di Novara, quale ente di area vasta	1,00	100,00 %	
01.08.01 - Realizzazione attivita' progettuali	1,00	100,00 %	
02.01 - Supporto all'attività del Presidente	1,00	100,00 %	
02.01.01 - Svolgimento delle attivita' di segreteria e di quelle connesse alle funzioni di rappresentanza	1,00	100,00 %	



Struttura Raggiungimento Obiettivi per Destinazioni

Al 31/12/2015

02.02 - Attività connesse al peg/piano performance, nonché alla relazione sulla performance	1,00	100,00 %	
02.02.01 - Attività in collaborazione con il Settore Risorse e sotto la direzione della Segreteria Generale relativa alla stesura del peg/piano e della relazione sulla performance ed all'elaborazione dati relativi ai costi dei servizi	1,00	100,00 %	
02.03 - Svolgimento delle attività connesse al sistema di controllo del conseguimento obiettivi e alle operazioni correlate al sistema decentrato di monitoraggio e misurazione	1,00	100,00 %	
02.03.01 - Svolgimento attività connesse all'acquisizione ed elaborazione dati intese ad un sistema di reporting interno	1,00	100,00 %	
02.04 - Attività di segreteria del Segretario Generale	1,00	100,00 %	
02.04.01 - Attività di segreteria del Segretario Generale	1,00	100,00 %	
02.05 - Aggiornamento normativo	1,00	100,00 %	
02.05.01 - Esame e diffusione di informazioni giuridiche e specialistiche	1,00	100,00 %	
02.06 - Attività connesse all'iter degli atti amministrativi	1,00	100,00 %	
02.06.01 - a) cura adempimenti relativi alla numerazione e registrazione delle determinazioni dirigenziali, nonché gestione della relativa pubblicazione b) cura adempimenti relativi alla numerazione e registrazione dei decreti presidenziali, nonché gestione della relativa pubblicazione ed esecutività c) cura adempimenti relativi alla numerazione e registrazione delle deliberazioni, nonché gestione della relativa pubblicazione ed esecutività	1,00	100,00 %	
02.07 - Attività di assistenza agli organi dell'Ente	1,00	100,00 %	
02.07.01 - Predisposizione ordini del giorno delle sedute dell'Assemblea dei Sindaci e del Consiglio e di decretazione e assistenza nella verbalizzazione delle relative sedute	1,00	100,00 %	
02.08 - Attività connesse ai controlli interni	1,00	100,00 %	
02.08.01 - Supporto e verbalizzazione operazioni connesse al controllo successivo sugli atti	1,00	100,00 %	
02.09 - Attività connesse alla nomina dei rappresentanti provinciali in enti, aziende, istituzioni	1,00	100,00 %	
02.09.01 - Predisposizione e pubblicazione avvisi per ricerca candidature, esame candidature, predisposizione decreto di nomina, trasmissione all'interessato del decreto stesso, acquisizione documentazione, pubblicazione sul sito	1,00	100,00 %	
02.10 - Informazioni sui servizi	1,00	100,00 %	



Struttura Raggiungimento Obiettivi per Destinazioni

Al 31/12/2015

02.10.01 - Informazioni sulle attivita' della Provincia, in particolare sui servizi erogati e su come utilizzarli. Informazioni sulle attivita' svolte da altre pubbliche amministrazioni piemontesi attraverso la rete delle strutture informative regionali	1,00	100,00 %	
02.11 - Accesso agli atti	1,00	100,00 %	
02.11.01 - Presa visione o rilascio di copia immediata degli atti a pubblicazione obbligatoria nonche' assistenza ai cittadini nella compilazione delle richieste di accesso per gli altri documenti amministrativi e l'inoltro ai settori interessati	1,00	100,00 %	
02.12 - Reclami	1,00	100,00 %	
02.12.01 - Accoglimento reclami e segnalazioni sui disservizi	1,00	100,00 %	
02.13 - Attivita' di assistenza agli organi dell'Ente	1,00	100,00 %	
02.13.01 - Predisposizione verbali sedute Consiglio provinciale e Assemblea Sindaci, predisposizione convocazioni commissioni	1,00	100,00 %	
02.14 - Supporto agli uffici nel campo dell'informazione	1,00	100,00 %	
02.14.01 - Ricerca delle informazioni presenti sui media e relative alle attivita' dell'Ente anche con finalita' di rendicontazione	1,00	100,00 %	
02.15 - Assistenza agli enti locali	1,00	100,00 %	
02.15.01 - Predisposizione di un notiziario destinato prioritariamente ai Comuni del territorio che rechi gli aggiornamenti circa le opportunita' di finanziamento comunitario, nazionale e da privati	1,00	100,00 %	
02.16 - Miglioramento servizi all'utenza: moduli editabili	1,00	100,00 %	
02.16.01 - Predisposizione di modulistica editabile	1,00	100,00 %	
02.17 - Attivita' statistica, tenuta di albi ed elenchi, riconoscimento comuni turistici	1,00	100,00 %	
02.17.01 - Rilevazione tenuta e diffusione dati statistici sulle presenze turistiche, tenuta e aggiornamento elenchi turistici e albo proloco, riconoscimento comuni turistici e uffici IAT	1,00	100,00 %	
02.18 - Coordinamento turistico e valorizzazione del territorio	1,00	100,00 %	
02.18.01 - Partecipazione a iniziative turistiche, realizzazione di materiale promozionale	1,00	100,00 %	
02.19 - Agenzie di viaggio e professioni turistiche, corsi di formazione e aggiornamento per operatori turistici	1,00	100,00 %	
02.19.01 - Vigilanza esami iscrizioni	1,00	100,00 %	
02.20 - Adesione a istituzioni culturali e turistiche	1,00	100,00 %	



Struttura Raggiungimento Obiettivi per Destinazioni

Al 31/12/2015

02.20.01 - Adesione ad istituto storico della resistenza e associazione sviluppo universitario e agenzie di accoglienza e promozione turistica, Ecomuseo Cusio	1,00	100,00 %	
02.21 - Partecipazione con altri enti ad eventi volti alla valorizzazione della cultura	1,00	100,00 %	
02.21.01 - Partecipazione a iniziative ed eventi, nonche' promozione e pubblicizzazione	1,00	100,00 %	
02.22 - Assegnazione palestre e impianti sportivi di proprietà provinciale, sportello sport e impiantistica sportiva	1,00	100,00 %	
02.22.01 - Raccolta e verifica richieste per utilizzo impianti e acquisizione pareri degli istituti scolastici, definizione piano utilizzo impianti sportivi e assegnazione, vigilanza sull'utilizzo e verifica dei pagamenti. Convenzioni. Bando	1,00	100,00 %	
02.23 - Gestione Piano locale giovani e Servizio civile nazionale	1,00	100,00 %	
02.23.01 - Realizzazione progetti previsti dal piano, monitoraggio progetti. Progettazione e selezione giovani, monitoraggio stage e formazione servizio civile nazionale	1,00	100,00 %	
02.24 - Attuazione n. 4 piani contenimento fauna selvatica (cinghiali, cornacchie, volpi, colombi)	1,00	100,00 %	
02.24.01 - Organizzazione interventi effettuati da coordinatori autorizzati, interventi di abbattimento e vigilanza sull'attività svolta da soggetti autorizzati e attuazione di piani di contenimento da parte del personale della polizia provinciale	1,00	100,00 %	
02.25 - Attività di prevenzione e vigilanza in materia di sicurezza stradale mediante interventi di controllo del rispetto del limite di velocità. Attività di verifica sulla regolarità autorizzativa degli impianti pubblicitari	1,00	100,00 %	
02.25.01 - Gestione e manutenzione apparecchiatura per misurazione velocità e organizzazione dei relativi servizi. Attività di vigilanza e sopralluoghi a seguito segnalazione di probabili irregolarità da parte degli uffici competenti	1,00	100,00 %	
02.26 - Attività di vigilanza sul territorio nelle varie materie di competenza provinciale	1,00	100,00 %	
02.26.01 - Effettuazione controlli e sopralluoghi in materia ambientale, ittico-venatoria, attività di polizia giudiziaria	1,00	100,00 %	
02.27 - Incidenti stradali provocati da fauna selvatica	1,00	100,00 %	
02.27.01 - Rilevazione incidenti stradali provocati da fauna selvatica	1,00	100,00 %	
02.28 - Predisposizione programmi settimanali	1,00	100,00 %	
02.28.01 - Predisposizione orari servizi settimanali (e delle reperibilità e verifica presenze)	1,00	100,00 %	
02.29 - Gestione verbali	1,00	100,00 %	
02.29.01 - Predisposizione e inserimento verbali in procedura e gestione iter comprensivo della fase di contenzioso e riscossione	1,00	100,00 %	



Struttura Raggiungimento Obiettivi per Destinazioni

Al 31/12/2015

02.30 - Gestione sistemistica sistema informativo	1,00	100,00 %	
02.30.01 - Gestione sistemistica del sistema informativo: manutenzione in esercizio di hardware, software e reti, nuovi interventi di informatizzazione	1,00	100,00 %	
02.31 - Gestione diretta o coordinamento assistenza applicativi e basi dati in esercizio	1,00	100,00 %	
02.31.01 - Monitoraggio funzionamento, coordinamento interventi di assistenza ed assistenza diretta del software	1,00	100,00 %	
02.32 - Gestione sito internet	1,00	100,00 %	
02.32.01 - Manutenzione sistemistica ed editoriale del sito e dei portali connessi. Coordinamento assistenza. Realizzazione nuove funzionalita' e coordinamento attivita' di aggiornamento ed assistenza	1,00	100,00 %	
02.33 - Migrazione dominio - fase PDL	1,00	100,00 %	
02.33.01 - Migrazione da dominio definito su SO Windows 2000 server, verso un dominio definito su SO Win2008 server (obiettivo articolato su due annualita' gestionali)	1,00	100,00 %	
02.35 - Ricognizione dei provvedimenti conseguenti alla Legge 56/2014 (Legge Delrio) e coerenti con i risultati dei tavoli previsti dal progetto riguardante la start up della Provincia di Novara in ente di area vasta	1,00	100,00 %	
02.35.01 - Realizzazione azioni progettuali	1,00	100,00 %	
02.36 - Supporto tecnico e metodologico al personale coinvolto nella gestione del ciclo della performance	1,00	100,00 %	
02.36.01 - Realizzazione azioni progettuali	1,00	100,00 %	
02.37 - Sperimentazione nel campo dell'informatizzazione dei procedimenti	1,00	100,00 %	
02.37.01 - Realizzazione azioni progettuali	1,00	100,00 %	
02.38 - Valorizzazione del territorio in un sistema di rete, azioni di sostegno e valorizzazione di una 'rete culturale'	1,00	100,00 %	
02.38.01 - Realizzazione azioni progettuali	1,00	100,00 %	
03.01 - Predisposizione di bilancio di previsione e conto del bilancio	1,00	100,00 %	
03.01.01 - Predisposizione bilancio, rendiconto di gestione, contabilita' economica. Variazioni di bilancio, verifica equilibri ed assestamento. Pubblicazione dati previsti dalla normativa sulla trasparenza o da quella di settore. Gestione, visti regolarita' contabile, assunzione modifica di accertamenti/impegni	1,00	100,00 %	
03.01.02 - Verifica del Patto di stabilita'	1,00	100,00 %	
03.01.03 - Verifiche trimestrali di cassa	1,00	100,00 %	



Struttura Raggiungimento Obiettivi per Destinazioni

Al 31/12/2015

03.01.04 - Predisposizione e verifica attuazione piano di riequilibrio finanziario pluriennale	1,00	100,00 %	
03.02.01 - Accertamento entrate per fondi trasferiti per funzioni delegate, fitti attivi, entrate extratributarie. Titolo VI: tributo ambiente, anticipazioni di fondi per servizi in economia e servizi in conto terzi. Rendiconti. Gestione conti correnti bancari.	1,00	100,00 %	
03.02 - Gestione entrate e spese correnti	1,00	100,00 %	
03.02.02 - Gestione/liquidazione per forniture, contributi, pubblicazioni, spese postali, quote associative. Versamento contributi dovuti allo Stato. Gestione spese in conto terzi. Gestione/liquidazione utenze, gestione calore, carte carburante, telepass, viacard, utilizzo beni di terzi.	1,00	100,00 %	
03.03 - Tenuta inventario beni mobili	1,00	100,00 %	
03.03.01 - Aggiornamento inventario con acquisizioni e dismissioni	1,00	100,00 %	
03.04 - Gestione cassa economale, servizi economali, forniture	1,00	100,00 %	
03.04.01 - RegISTRAZIONI e quadratura giornaliera di cassa. Predisposizione rendiconti periodici con relativi mandati di reintegro. Predisposizione conto agenti contabili. Custodia/regISTRAZIONE valori diversi. Verifica trimestrale cassa economale per il Collegio dei Revisori dei Conti. Gestione del ciclo passivo. Acquisti. Gestione/liquidazione forniture diverse. Gestione magazzino per carta, buste etc	1,00	100,00 %	
03.05 - Previsioni di bilancio e assunzione di impegni per spese correnti	1,00	100,00 %	
03.05.01 - Inserimento capitolo entrata e spesa finalizzato alla predisposizione del bilancio di previsione. Assunzione e modifica di accertamenti/impegni competenza/residui. Verifiche finalizzate al rilascio del visto contabile e del parere di regolarita' contabile. Controllo impegni per conto consuntivo	1,00	100,00 %	
03.05.02 - Accertamento entrate	1,00	100,00 %	
03.05.03 - Gestione/liquidazione pagamenti. Versamento all'erario dei contributi dovuti, anche in seguito all'introduzione della cd 'IVA split'	1,00	100,00 %	
03.06 - Pagamento retribuzioni e compensi a personale dipendente del comparto, dirigenti, segretario, co.co.co., borse lavoro, consulenti. Gestione posizioni contributive	1,00	100,00 %	
03.06.01 - Emissione cedolini mediante elaborazioni mensili; tredicesima mensilita'. Verifica dati pensionistici per INPFAP	1,00	100,00 %	
03.07 - Predisposizione ed invio telematico di certificazioni fiscali e contributive	1,00	100,00 %	
03.07.01 - Mod F24 EP Mensile, autod denuncia INAIL, Mod CU annuale 2015, certificati professionistici, mod 770 ordinario e semplificato, tab 12, 13, 14 e 15 conto annuale. Tabella riconciliazione. Unico. Denuncia IRAP	1,00	100,00 %	
03.08 - Gestione dei mutui contratti con la Cassa DDPP. Gestione delle attività legate al bilancio e al conto consuntivo per quanto riguarda le spese del Titolo II	1,00	100,00 %	



Struttura Raggiungimento Obiettivi per Destinazioni

Al 31/12/2015

03.08.01 - Rinegoziazione debito a fini della redazione del bilancio di previsione. Gestione mutui. Pratiche di devoluzione. Richieste di somministrazione in conto mutui. Inserimento capitoli in entrata e in uscita relativi alla programmazione degli investimenti. Definizione accertamenti e impegni al momento del rilascio del visto contabile e del parere di regolarita' contabile. Liquidazioni varie inerenti i lavori pubblici	1,00	100,00 %	
03.09 - Gestione dei tributi di competenza provinciale	1,00	100,00 %	
03.09.01 - Emissione avvisi di pagamento, comunicazioni agli utenti, incassi, effettuazione solleciti, predisposizione accertamenti per mancati pagamenti, predisposizione ruoli coattivi, gestione rapporti con Poste Italiane per predisposizione e incasso bollettini relativi alla TOSAP; gestione rapporti con ACI PRA per incassi IPT	1,00	100,00 %	
03.10 - Tenuta inventari dei beni demaniali e del patrimonio immobiliare	1,00	100,00 %	
03.10.01 - Aggiornamento inventario beni immobili con inserimento di acquisizione dismissioni, inserimento dati relativi alla manutenzione straordinaria. Aggiornamento fondo ammortamento beni immobili	1,00	100,00 %	
03.11 - Attività amministrativa afferente alla gestione del personale	1,00	100,00 %	
03.11.01 - Gestione giuridica ed amministrativa del personale	1,00	100,00 %	
03.11.02 - Gestione previdenziale ed assistenziale del personale	1,00	100,00 %	
03.11.03 - Gestione della contrattazione decentrata integrativa e delle relazioni sindacali	1,00	100,00 %	
03.11.04 - Supporto alla valutazione del personale e applicazione dei relativi istituti contrattuali	1,00	100,00 %	
03.11.05 - Gestione dei procedimenti disciplinari e del contenzioso in materia di personale	1,00	100,00 %	
03.11.06 - Gestione degli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza	1,00	100,00 %	
03.11.07 - Pubblicazione di atti all'albo pretorio on line	1,00	100,00 %	
03.12 - Adempimenti relativi alla gestione del servizio di anticamera e alla gestione del parco macchine	1,00	100,00 %	
03.12.01 - Regolazione accesso del pubblico, servizio di rappresentanza e scorta al Gonfalone dell'Ente, centralino telefonico, operazioni di tipo ausiliario, notificazione di atti	1,00	100,00 %	
03.12.02 - Adempimenti amministrativi relativi alla gestione dei mezzi dell'Ente, conduzione automezzi	1,00	100,00 %	
03.13 - Verifica straordinaria dei beni artistici	1,00	100,00 %	
03.13.01 - Realizzazione azioni progettuali	1,00	100,00 %	
03.14 - Individuazione di un nuovo software per la gestione delle procedure contabili	1,00	100,00 %	



Struttura Raggiungimento Obiettivi per Destinazioni

Al 31/12/2015

03.14.01 - Realizzazione azioni progettuali	1,00	100,00 %	
03.15 - Banca dati delle posizioni assicurative degli iscritti alle gestioni pubbliche. Nuovo PAssWeb	1,00	100,00 %	
03.15.01 - Realizzazione azioni progettuali	1,00	100,00 %	
03.16 - FAQ in materia di personale - Le domande che i dipendenti pongono con maggior frequenza all'Ufficio Personale e le relative risposte, raccolte e pubblicate nell'Area Riservata del sito internet dell'Ente	1,00	100,00 %	
03.16.01 - Realizzazione azioni progettuali	1,00	100,00 %	
04.01 - Gestione atti amministrativi	1,00	100,00 %	
04.01.01 - Svolgimento attivita' di segreteria, predisposizione lettere, rapporti, registrazione e protocollazione atti	1,00	100,00 %	
04.02 - Gestione procedure contabili	1,00	100,00 %	
04.02.01 - Gestione e rinnovi contratti per utilizzo attrezzature e licenze programmi tecnici, predisposizione determine impegno di spesa e successive liquidazioni, richieste Durc e Cig, gestione documenti contabili	1,00	100,00 %	
04.03 - Gestione personale tecnico	1,00	100,00 %	
04.03.01 - Predisposizione e rendicontazione piani di reperibilita' personale tecnico, rendicontazione ore di straordinario effettuate dal personale stradale	1,00	100,00 %	
04.04 - Gestione sinistri	1,00	100,00 %	
04.04.01 - Predisposizione e archiviazioni rapporti riguardanti risarcimenti danni stradali per inoltro a ufficio contenzioso	1,00	100,00 %	
04.05 - Centro monitoraggio, controllo incidenti stradali, redazione report statistico incidentalita'	1,00	100,00 %	
04.05.01 - Supporto agli Enti e Forze dell'ordine per la raccolta dati sull'incidentalita' e per problematiche relative al Piano provinciale della sicurezza stradale. Controllo e validazione dati inseriti sulla piattaforma TWIST	1,00	100,00 %	
04.05.02 - Elaborazione dati disaggregati dell'incidentalita' relativi all'anno precedente ai fini di produrre un report statistico relativo all'incidentalita' su strade in Provincia di Novara	1,00	100,00 %	
04.06 - Gestione catasto strade	1,00	100,00 %	
04.06.01 - Gestione catasto strade tramite aggiornamento dati	1,00	100,00 %	
04.07 - Istruzione pratiche per partecipazione a bandi di finanziamento relativi alla sicurezza stradale e monitoraggio	1,00	100,00 %	
04.07.01 - Partecipazione a bandi finanziati secondo programmi di attuazione del Piano Nazionale della sicurezza stradale e monitoraggio delle opere eseguite, in caso di concessione di finanziamento	1,00	100,00 %	



Struttura Raggiungimento Obiettivi per Destinazioni

Al 31/12/2015

04.08 - Gestione procedure espropriative	1,00	100,00 %	
04.08.01 - Attuazione attivita' connesse alle procedure espropriative per realizzazione di lavori stradali secondo le modalita' previste dal DPR 327/2001 e smi	1,00	100,00 %	
04.09 - Programma triennale degli investimenti	1,00	100,00 %	
04.09.01 - Redazione programma triennale investimenti secondo il Dlgs 163/2006	1,00	100,00 %	
04.10 - Commissione provinciale per gli espropri	1,00	66,00 %	
04.10.01 - Determinazione delle indennita' definitive di esproprio per le ditte che non hanno accettato bonariamente l'indennita' proposta dall'ente espropriante e determinazione, per ogni annualita' agraria, del valore agricolo medio suddiviso per coltura e regione agraria	1,00	66,00 %	
04.11 - Volture catastali per accertamento e verifica dell'effettiva proprieta'	1,00	100,00 %	
04.11.01 - Presentazione all'Agenzia delle Entrate - Catasto della modulistica e della documentazione necessaria per l'esecuzione delle volture catastali su procedure espropriative eseguite e non concluse	1,00	100,00 %	
04.12 - Concessioni	1,00	100,00 %	
04.12.01 - Rilascio concessioni concernenti la viabilita' provinciale	1,00	100,00 %	
04.13 - Ordinanze ed autorizzazioni	1,00	100,00 %	
04.13.01 - Rilascio ordinanze ed autorizzazioni concernenti la viabilita' provinciale	1,00	100,00 %	
04.14 - Manutenzione ordinaria	1,00	100,00 %	
04.14.01 - Esecuzione della manutenzione del piano viabile e delle sue modalita' operative	1,00	100,00 %	
04.15 - Contabilita' lavori	1,00	97,00 %	
04.15.01 - Contabilita' dei lavori lungo la rete stradale	1,00	97,00 %	
04.16 - Vigilanza e controllo	1,00	100,00 %	
04.16.01 - Monitoraggio e controllo sul territorio	1,00	100,00 %	
04.17 - Direzione lavori	1,00	100,00 %	
04.17.01 - Direzione lavori sia sul territorio sia con la redazione di documenti contabili facenti capo al direttore lavori	1,00	100,00 %	
04.18 - Collaudi e certificati di regolare esecuzione	1,00	55,00 %	
04.18.01 - Redazione rilascio certificati di collaudo e regolare esecuzione	1,00	55,00 %	



Struttura Raggiungimento Obiettivi per Destinazioni

Al 31/12/2015

04.19 - Gestione procedure affidamento lavori pubblici	1,00	100,00 %	
04.19.01 - Esecuzione procedure affidamento lavori lungo le strade provinciali	1,00	100,00 %	
04.20 - Realizzazione segnaletica stradale	1,00	100,00 %	
04.20.01 - Mantenimento in esercizio della segnaletica stradale verticale ed orizzontale	1,00	100,00 %	
04.21 - Sistema di allertamento	1,00	100,00 %	
04.21.01 - Sistema di allertamento provinciale: trasmissione avvisi di criticita'	1,00	100,00 %	
04.22 - Contatti di emergenza	1,00	100,00 %	
04.22.01 - Aggiornamento di tutti i recapiti e contatti; verifica numeri d'emergenza	1,00	100,00 %	
04.23 - Piano provinciale integrato di protezione civile	1,00	100,00 %	
04.23.01 - Aggiornamento programma provinciale previsione e prevenzione rischi; aggiornamento piano operativo di protezione civile	1,00	100,00 %	
04.24 - Individuazione dei criteri per la predisposizione di concessioni per posa mezzi pubblicitari	1,00	100,00 %	
04.24.01 - Realizzazione azioni progettuali	1,00	100,00 %	
04.25 - Legge n. 181/62 e n. 31/63. Strada provinciale dell'Alto Vergante. Lavori di allargamento e sistemazione del tratto Inverio-Ghevio, comprese nel piano quinquennale 1965-1969. Verifica della posizione catastale dei terreni occorsi per la realizzazione dei lavori nel territorio del Comune di Inverio	1,00	100,00 %	
04.25.01 - Realizzazione azioni progettuali	1,00	100,00 %	
04.26 - Collaborazione intersettoriale per la programmazione e realizzazione di interventi urgenti ed ordinari di carattere manutentivo sul patrimonio immobiliare e stradale dell'Ente	1,00	100,00 %	
04.26.01 - Realizzazione azioni progettuali	1,00	100,00 %	
04.27 - Piano speditivo di protezione civile - nodo idraulico di Novara, torrenti Agogna e Terdoppio	1,00	100,00 %	
04.27.01 - Realizzazione azioni progettuali	1,00	100,00 %	
05.01 - Gestione appalti	1,00	100,00 %	
05.01.01 - Gestione gare d'appalto, incarichi professionali, certificazioni, attestazioni ed adempimenti obbligatori	1,00	100,00 %	
05.02 - Gestione in economia per lavori, servizi e forniture	1,00	100,00 %	



Struttura Raggiungimento Obiettivi per Destinazioni

Al 31/12/2015

05.02.01 - Costruzione nuovi processi di impegno e successive liquidazioni, ricognizione stato pagamenti e gestione fatture	1,00	100,00 %	
05.03 - Gestione atti amministrativi	1,00	100,00 %	
05.03.01 - Gestione attivita' d'ufficio con predisposizione lettere, rapporti, certificazioni etc	1,00	100,00 %	
05.04 - Attività di verifiche ed accertamenti con sopralluoghi e/o valutazioni tecniche	1,00	100,00 %	
05.04.01 - Attivita' di verifiche ed accertamenti con sopralluoghi e/o valutazioni tecniche	1,00	100,00 %	
05.05 - Gestione in economia di lavori forniture e servizi per manutenzione edifici di competenza provinciale	1,00	100,00 %	
05.05.01 - Attivita' di progettazione lavori, servizi, forniture in economia di non particolare entita', successiva redazione degli atti e degli elaborati tecnici e conseguente attivita' di verifica	1,00	100,00 %	
05.06 - Gestione attività tecnico contabile	1,00	100,00 %	
05.06.01 - Attivita' di redazione contabilita' finali di lavori e servizi	1,00	100,00 %	
05.07 - Progettazione interventi	1,00	100,00 %	
05.07.01 - Predisposizione elaborati progettuali tecnici ed amministrativi	1,00	100,00 %	
05.08 - Gestione attività tecnico/documentale per ottenimento di autorizzazioni, titoli abilitativi per lo svolgimento dell'attività edile	1,00	100,00 %	
05.08.01 - Gestione attivita' tecnico/documentale per ottenimento autorizzazioni, titoli abilitativi per lo svolgimento dell'attivita' edile	1,00	100,00 %	
05.09 - Gestione attività tecnico contabile	1,00	100,00 %	
05.09.01 - Gestione attivita' tecnico contabile	1,00	100,00 %	
05.10 - Studio per la razionalizzazione degli spazi ad uso uffici provinciali in relazione alla necessità di riorganizzazione anche in funzione del processo di attuazione della Legge Delrio	1,00	100,00 %	
05.10.01 - Realizzazione azioni progettuali	1,00	100,00 %	
05.11 - Iniziative di valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente finalizzate alla dismissione di cespiti	1,00	100,00 %	
05.11.01 - Realizzazione azioni progettuali	1,00	100,00 %	
06.01 - Pareri	1,00	100,00 %	
06.01.01 - Pareri ex L.R. 56/77 e smi (varianti parziali), D.Lgs 114/98 e L.R. 28/99	1,00	100,00 %	
06.02 - Pareri in conferenza di pianificazione/conferenza servizi	1,00	100,00 %	



Struttura Raggiungimento Obiettivi per Destinazioni

Al 31/12/2015

06.02.01 - Pareri in conferenza di copianificazione/conferenza servizi ex LR 56/77 (nuovi piani regolatori, piani regolatori intercomunali, varianti generali etc), L.R. 40/98, D.Lgs 152/2006	1,00	100,00 %	
06.03 - Pareri di compatibilita' con il PTP	1,00	100,00 %	
06.03.01 - Pareri di compatibilita' con PTP ex DCR 383-28587/2004; L.R. 241/90	1,00	100,00 %	
06.04 - Partecipazioni	1,00	100,00 %	
06.04.01 - Partecipazione commissioni, conferenze servizi, conferenze pianificazione, nucleo tecnico VIA/VAS	1,00	100,00 %	
06.05 - Supporto ai comuni/altri Enti	1,00	100,00 %	
06.05.01 - Supporto ai Comuni/altri Enti	1,00	100,00 %	
06.06 - Interventi per lo sviluppo locale - societa' partecipate	1,00	100,00 %	
06.06.01 - Interventi vari per lo sviluppo locale, gestione societa' partecipate, aggiornamenti portale Tesoro, CONSOC etc	1,00	100,00 %	
06.07 - Gestione trasporto pubblico locale su gomma e lacuale; gestione servizi ferroviari sostitutivi effettuati con autobus	1,00	100,00 %	
06.07.01 - Prosecuzione servizi in atto con gestione gara di affidamento, programmazione servizi, rilascio tessere libera circolazione, iscrizione e rilascio libretto contrassegni natanti	1,00	100,00 %	
06.08 - Gestione, autorizzazioni e revoche	1,00	100,00 %	
06.08.01 - Aggiornamento dati progetto Regina con procedura informatica, tenuta albo accesso professione autotrasportatori conto terzi merci su strada, gestione iter per studi di consulenza, centri revisione etc	1,00	100,00 %	
06.09 - Vigilanza	1,00	100,00 %	
06.09.01 - Verifica esecuzione sopralluogi e/o specifiche valutazioni tecniche per idoneita' aziende TPL, contestazioni violazioni, verifica idoneita' locali agenzie pratiche automobilistiche/autoscuole, verifica requisiti iscrizione albo e accertamenti, sanzioni	1,00	100,00 %	
06.10 - Esami idoneita' professionale per trasporti merci e persone	1,00	100,00 %	
06.10.01 - Gestione esami conseguimento titoli professionali gestore trasporti merci e persone, gestione svolta per 5 province piemontesi con convenzione	1,00	100,00 %	
06.11 - Conclusione olimpiade Torino 2006	1,00	60,00 %	
06.11.01 - Operazioni conseguenti alla chiusura contabile da parte della Regione con corresponsione del contributo per piste ciclabili lungo le alzaie dei Canali Cavour, Regina Elena e Diramatore di Vigevano	1,00	60,00 %	
06.12 - Attuazione programma provinciale piste ciclabili	1,00	30,00 %	



Struttura Raggiungimento Obiettivi per Destinazioni

Al 31/12/2015

06.12.01 - Percorsi ciclabili, compensazione ambientale autostrada TO/MI, redazione progetto esecutivo trasmissione a SATAP per approvazione, assegnazione risorse, appalto ed esecuzione lavori	1,00	30,00 %	
06.13 - Gestione sentieristica	1,00	100,00 %	
06.13.01 - Preparazione per accatastamento del sentiero Novara	1,00	100,00 %	
06.14 - Raccolta dati relativi alla perimetrazione del centro abitato nei comuni della Provincia e predisposizione elaborato grafico	1,00	100,00 %	
06.14.01 - Realizzazione azioni progettuali	1,00	100,00 %	
06.15 - Bando Cariplo 2013 'realizzare la connessione ecologica' - Novara in rete 'studio di fattibilita' per la definizione della rete ecologica in Provincia di Novara'	1,00	100,00 %	
06.15.01 - Realizzazione azioni progettuali	1,00	100,00 %	
06.16 - Patrimonio boschivo occasione di sviluppo socio-economico e culturale	1,00	100,00 %	
06.16.01 - Realizzazione azioni progettuali	1,00	100,00 %	
06.17 - Accordo di collaborazione intercorrente tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ufficio Motorizzazione Civile di Torino, sezione di Novara e Provincia di Novara e Albo Autotrasportatori	1,00	100,00 %	
06.17.01 - Realizzazione azioni progettuali	1,00	100,00 %	
06.18 - Censimento delle fermate di TPL, su tre direttrici primarie Novara- Grignasco, Novara-Orta San Giulio e Novara- Arona	1,00	100,00 %	
06.18.01 - Realizzazione azioni progettuali	1,00	100,00 %	
06.19 - Gestione dell'attuazione, per gradi, del Contratto di Fiume per il torrente Agogna	1,00	100,00 %	
06.19.01 - Realizzazione azioni progettuali	1,00	100,00 %	
06.20 - Attuazione Bando Cariplo 2012	1,00	85,00 %	
06.20.01 - Realizzazione azioni progettuali	1,00	85,00 %	
06.21 - Valorizzazione del 'Sentiero Novara'	1,00	100,00 %	
06.21.01 - Realizzazione azioni progettuali	1,00	100,00 %	
07.01 - Programmazione interventi servizio integrato rifiuti	1,00	100,00 %	
07.01.01 - Gestione finanziamenti per la realizzazione di interventi a completamento del servizio integrato gestione rifiuti	1,00	100,00 %	
07.02 - Osservatorio Provinciale Rifiuti	1,00	100,00 %	



Struttura Raggiungimento Obiettivi per Destinazioni

Al 31/12/2015

07.02.01 - Verifica e validazione dati di produzione e raccolta differenziata rifiuti comunali	1,00	100,00 %	
07.03 - Promozione iniziative di tutela ambientale e volte alla sostenibilità	1,00	100,00 %	
07.03.01 - Organizzazione e promozione iniziative anche in collaborazione con altri enti, volte alla tutela dell'ambiente, della RD dei rifiuti e alla sostenibilita'	1,00	100,00 %	
07.04 - Qualità dell'aria	1,00	40,00 %	
07.04.01 - Divulgazione dati qualita' dell'aria	1,00	40,00 %	
07.05 - Autorizzazioni ambientali	1,00	90,00 %	
07.05.01 - Autorizzazioni integrate ambientali, emissioni in atmosfera, impianti di produzione energia	1,00	100,00 %	
07.05.02 - Depositi oli minerali	1,00	80,00 %	
07.06 - Controllo impianti termici	1,00	0,00 %	
07.06.01 - Attivita' di verifica e rilascio bollini	1,00	0,00 %	
07.07 - Autorizzazioni in materia di rifiuti	1,00	100,00 %	
07.07.01 - Rilascio provvedimenti ai sensi dell'art. 208 D.Lgs 152/06 - Iscrizioni registro	1,00	100,00 %	
07.07.02 - Provvedimenti di diffida, sospensione e revoca autorizzazioni	1,00	100,00 %	
07.07.03 - Verifica garanzie finanziarie	1,00	100,00 %	
07.07.04 - Autorizzazione Reg.to CE N. 1013/2006	1,00	100,00 %	
07.08 - Gestione contenzioso amministrativo acque e rifiuti	1,00	100,00 %	
07.08.01 - Procedimenti di contenzioso amministrativo ambientale	1,00	100,00 %	
07.09 - Bonifica dei siti inquinati	1,00	100,00 %	
07.09.01 - Partecipazione all'istruttoria per procedimenti di bonifica dei siti inquinati	1,00	100,00 %	
07.10 - Autorizzazioni	1,00	88,75 %	
07.10.01 - Scarichi in acque superficiali, suolo e sottosuolo	1,00	75,00 %	
07.10.02 - Licenze di attingimento d'acqua	1,00	100,00 %	
07.10.03 - Ricerca di acque sotterranee	1,00	80,00 %	
07.10.04 - Autorizzazioni vincolo idrogeologico	1,00	100,00 %	



Struttura Raggiungimento Obiettivi per Destinazioni

Al 31/12/2015

07.11 - Concessioni di derivazione d'acqua	1,00	50,00 %	
07.11.01 - Concessioni di derivazione d'acqua	1,00	50,00 %	
07.12 - Cave e torbiere	1,00	100,00 %	
07.12.01 - Istruttorie mediante Conferenza Servizi	1,00	100,00 %	
07.13 - Procedure di compatibilità ambientale	1,00	75,00 %	
07.13.01 - Procedure di valutazione impatto ambientale/verifica/specificazione	1,00	75,00 %	
07.13.02 - Rilascio pareri in ambito di VAS	1,00	100,00 %	
07.13.03 - Aggiornamento banca dati regionali VIA	1,00	50,00 %	
07.14 - Ricognizione utenze elettriche e creazione catasto	1,00	100,00 %	
07.14.01 - Realizzazione azioni progettuali	1,00	100,00 %	
07.15 - Predisposizione area di lavoro finalizzata all'integrazione procedurale degli impianti idroelettrici sottoposti a procedura ex D.Lgs. 387/2003, Reg.Reg. 10R/2003 e L.R. 40/98 con dettaglio sul Torrente Agogna	1,00	100,00 %	
07.15.01 - Realizzazione azioni progettuali	1,00	100,00 %	
08.01 - Autorizzazioni	1,00	100,00 %	
08.01.01 - D.Lgs 150 del 14.8.2012	1,00	100,00 %	
08.02 - Controlli	1,00	100,00 %	
08.02.01 - Controlli su procedure e concessione contributi	1,00	100,00 %	
08.03 - Verbali/pareri	1,00	100,00 %	
08.03.01 - Organizzazione sessioni d'esame per rilascio abilitazioni per acquisizione patentino fitosanitario	1,00	100,00 %	
08.04 - Contributi	1,00	100,00 %	
08.04.01 - Ammissioni a finanziamento e liquidazioni	1,00	100,00 %	
08.05 - Statistiche agrarie	1,00	100,00 %	
08.05.01 - Indagini estimative	1,00	100,00 %	
08.06 - Attività di controllo	1,00	100,00 %	



Struttura Raggiungimento Obiettivi per Destinazioni

Al 31/12/2015

08.06.01 - Verifiche sulle richieste di contributo presentate dai Consorzi di difesa dalle avversita' atmosferiche e sulle fattorie didattiche	1,00	100,00 %	
08.07 - Partecipazione a manifestazioni o ad iniziative organizzate da altri Enti al fine di promuovere le produzioni tipiche	1,00	100,00 %	
08.07.01 - Partecipazione con i produttori della provincia alla manifestazione Vinitaly	1,00	100,00 %	
08.08 - Valorizzazione dell'uva fragola	1,00	100,00 %	
08.08.01 - Controllo dei campi madre di marze delle varieta' selezionate in provincia con materiale selezionato.	1,00	100,00 %	
08.09 - Valorizzazione colture risicole	1,00	100,00 %	
08.09.01 - Predisposizione dei campi varietali di riso in collaborazione con Ente nazionale risi	1,00	100,00 %	
08.10 - Autorizzazioni	1,00	100,00 %	
08.10.01 - Regime quote latte	1,00	100,00 %	
08.11 - Controlli	1,00	100,00 %	
08.11.01 - Vigilanza sulla riproduzione animale - L. 30/91, accertamenti, vidimazione CIF e CIE, contabilita' bollettari.	1,00	100,00 %	
08.12 - Pareri	1,00	100,00 %	
08.12.01 - Regime quote latte	1,00	100,00 %	
08.13 - Verbali	1,00	100,00 %	
08.13.01 - Vigilanza e controllo attivita' attinente l'applicazione dei regolamenti comunitari per conto di AGEA a sostegno delle produzioni agricole e della qualita' dei prodotti macellazione precoce, ammasso privato carni e formaggi, valutazione carcasse. Controlli funzionali. Tentativi di conciliazione. Statistiche zootecniche. Sviluppo proprieta' coltivatrice. Attivita' sanzionatoria.	1,00	100,00 %	
08.14 - Emissione pareri autorizzazioni	1,00	100,00 %	
08.14.01 - Assegnazione carburante. Immatricolazione macchine e rimorchi	1,00	100,00 %	
08.15 - Verbali	1,00	100,00 %	
08.15.01 - Verifiche utilizzo carburante utenti motori agricoli	1,00	100,00 %	
08.16 - Inserimento di liste di liquidazione dei beneficiari	1,00	100,00 %	
08.16.01 - Attuazione tecniche di lotta integrata, attuazione tecniche lotta biologica, attuazione interventi a favore biodiversita', etc	1,00	100,00 %	



Struttura Raggiungimento Obiettivi per Destinazioni

Al 31/12/2015

08.17 - Emissione pareri/autorizzazioni	1,00	100,00 %	
08.17.01 - Contenzioso agricoltura biologica	1,00	100,00 %	
08.18 - Ammissione/diniego finanziamento	1,00	100,00 %	
08.18.01 - Apicoltura LR 20 L 313	1,00	100,00 %	
08.19 - Controlli	1,00	100,00 %	
08.19.01 - Attuazione controlli previsti dal piano di sviluppo rurale e bandi regionali/provinciali e controlli sulle autocertificazioni	1,00	100,00 %	
08.20 - Rilascio di autorizzazioni, provvedimenti e concessioni	1,00	100,00 %	
08.20.01 - Rilascio autorizzazioni per zone addestramento cani e gare per cani da caccia, allevamenti di fauna selvatica a scopo alimentare, di ripopolamento e amatoriale, autorizzazioni per cattura e inanellamento animali a scopo scientifico, corsi di formazione	1,00	100,00 %	
08.20.02 - Leggi regionali 37/06, 32/82, 24/07: asciutte e lavori in alveo, semine fauna ittica gare di pesca; uso generatore per cattura pesci; attivita' di pescaturismo e licenze a imprenditori ittici; attivita' a fini didattici	1,00	100,00 %	
08.20.03 - Nomine di guardia giurata volontaria ittica e venatoria	1,00	100,00 %	
08.20.04 - Esami venatori	1,00	100,00 %	
08.21 - Convenzioni/piani	1,00	100,00 %	
08.21.01 - Convenzione per la gestione delle zone R.C. e delle oasi di protezione previste dal piano faunistico venatorio provinciale	1,00	100,00 %	
08.21.02 - Convenzioni con Associazioni per la cura della fauna selvatica ritrovata ferita	1,00	100,00 %	
08.21.03 - Convenzioni con parchi e riserve naturali per attivita' di protezione naturalistica e vigilanza	1,00	100,00 %	
08.21.04 - Predisposizione, organizzazione e autorizzazioni per attuazione piani di contenimento numerico fauna selvatica	1,00	100,00 %	
08.22 - Concessione risarcimenti e contributi	1,00	100,00 %	
08.22.01 - Perizie e accertamenti di danni alle colture agricole causati dalla fauna selvatica	1,00	100,00 %	
08.23 - Gestione del contenzioso/verbali	1,00	100,00 %	
08.23.01 - Procedura di notificazione e gestione dei verbali elevati dagli addetti alla vigilanza volontaria ittica venatoria e dalle Guardie ecologiche volontarie	1,00	100,00 %	
08.23.02 - Gestione attivita' di coordinamento delle guardie volontarie ecologiche e ittiche	1,00	100,00 %	



Struttura Raggiungimento Obiettivi per Destinazioni

Al 31/12/2015

08.24 - Programma di sostegno agli agricoltori mediante predisposizione di schede informative tecnico-gestionali e fitosanitarie ed assistenza tecnica in loco	1,00	100,00 %	
08.24.01 - Realizzazione azioni progettuali	1,00	100,00 %	
08.25 - Assistenza tecnica alle aziende agricole attraverso la realizzazione di un documento divulgativo relativo alle norme previste dal piano nazionale sull'uso sostenibile degli agrofarmaci	1,00	100,00 %	
08.25.01 - Realizzazione azioni progettuali	1,00	100,00 %	
08.26 - Monitoraggio e aggiornamento nei termini gestionali dei corsi e dei bacini d'acqua della Provincia di Novara. Digitalizzazione dei dati e pubblicazione sul sito ai fini di una diretta fruizione da parte dell'utenza	1,00	100,00 %	
08.26.01 - Realizzazione azioni progettuali	1,00	100,00 %	
09.01 - Gestione giudiziale	1,00	100,00 %	
09.01.01 - Gestione delle pratiche	1,00	100,00 %	
09.02 - Gestione stragiudiziale	1,00	100,00 %	
09.02.01 - Rilascio pareri	1,00	100,00 %	
09.02.02 - Gestione stragiudiziale	1,00	100,00 %	
09.03 - Gestione progetti europei in corso e collaborazione con altri Enti	1,00	100,00 %	
09.03.01 - Conclusione progetti avviati e gestione di quelli in corso	1,00	100,00 %	
09.03.02 - Rapporti con membri rete, collaborazione con enti locali e altre realtà territoriali	1,00	100,00 %	
09.03.03 - Collaborazione nella ricerca di finanziamenti sulle materie di competenza provinciale	1,00	100,00 %	
09.04 - Attività relative all'organizzazione della rete scolastica	1,00	100,00 %	
09.04.01 - Iniziative relative al contrasto ed alla prevenzione della dispersione scolastica	1,00	100,00 %	
09.04.02 - Gestione sportello orientamento; organizzazione forum; incontri e attività rivolte a studenti/genitori/insegnanti in collaborazione con Istituti scolastici, stages e tirocini	1,00	100,00 %	
09.04.03 - Raccolta dati pervenuti dai comuni e consorzi relativi a ragazzi disabili e programmazione finanziaria nell'ambito dell'attuazione della legge regionale 28/2007 sul diritto allo studio	1,00	100,00 %	
09.05 - Gestione protocollo e corrispondenza	1,00	93,75 %	
09.05.01 - Protocollo in partenza per corrispondenza a firma degli amministratori, previo controllo del rispetto delle disposizioni relative alla verifica dei documenti, ed incluso imbustamento	1,00	100,00 %	



Struttura Raggiungimento Obiettivi per Destinazioni

Al 31/12/2015

09.05.02 - Protocollo in arrivo per tutto l'Ente	1,00	75,00 %	
09.05.03 - Gestione PEC e piattaforma fattura elettronica	1,00	100,00 %	
09.05.04 - Imbustamento e spedizione della corrispondenza dell'Ente	1,00	100,00 %	
09.06 - Gestione archivio	1,00	100,00 %	
09.06.01 - Creazione fascicoli d'archivio e di deposito	1,00	100,00 %	
09.06.02 - Tracciatura materiale archiviato e ricerche pratiche	1,00	100,00 %	
09.07 - Gestione contratti	1,00	95,00 %	
09.07.01 - Atti pubblici e privati	1,00	100,00 %	
09.07.02 - Concessioni demaniali, contratti di locazione e comodati, contratti assicurativi	1,00	90,00 %	
09.08 - Gestione contenzioso	1,00	100,00 %	
09.08.01 - Affidamento e gestione incarichi esterni nonche' affidamento incarichi giudiziali ed extragiudiziali all'avvocatura interna e supporto all'ufficio avvocatura	1,00	100,00 %	
09.08.02 - Gestione danni derivanti da responsabilita' civile verso terzi e gestione sinistri dai quali derivano danni alla proprieta' provinciale	1,00	100,00 %	
09.09 - Predisposizione proposte di deliberazioni/determinazioni/decreti per lavori, servizi, forniture a supporto dei settori tecnici dell'Ente	1,00	100,00 %	
09.09.01 - Proposte di decreto per approvazione studi fattibilita', progetti preliminari, definitivi, esecutivi, proposte di deliberazione per convenzioni, per sdemanializzazione, ecc	1,00	100,00 %	
09.09.02 - Atti per approvazione spesa, determinazioni a contrarre per lavori, servizi e forniture, approvazione avvisi compresi atti per pubblicazioni, lettere di invito, procedure espropriative compreso decreto esproprio e atti di liquidazione	1,00	100,00 %	
09.09.03 - Atti per aggiudicazioni lavori, servizi e forniture, adempimenti relativi, firma disciplinari incarico lavori, approvazione perizie di variante e suppletive, sottomissione e autorizzazioni subappalto	1,00	100,00 %	
09.10 - Concessioni - autorizzazioni e nulla osta e pareri negativi	1,00	100,00 %	
09.10.01 - Concessioni per lavori di allacciamenti, attraversamenti e accessi carrai e/o pedonali, previa relativa istruttoria, volturazione atti, ridimensionamenti, registrazione atti, regolarizzazione contabile, svincolo cauzioni	1,00	100,00 %	
09.10.02 - Autorizzazioni per posa e/o mantenimento di mezzi pubblicitari, previa relativa istruttoria	1,00	100,00 %	
09.10.03 - Predisposizione nulla osta per lavori di allacciamenti, attraversamenti e accessi carrai e/o pedonali nonche' mezzi pubblicitari previa relativa istruttoria	1,00	100,00 %	



Struttura Raggiungimento Obiettivi per Destinazioni

Al 31/12/2015

09.10.04 - Avviso parere negativo e negativo definitivo per posa e/o mantenimento di mezzi pubblicitari su strade provinciali, all'interno e/o esterno del centro abitato lungo strade provinciali, nonche' pareri sfavorevoli previa istruttoria	1,00	100,00 %	
09.11 - Autorizzazioni, proroghe, rinnovi, nulla osta trasporti eccezionali e macchine agricole	1,00	100,00 %	
09.11.01 - Autorizzazioni al transito su strade provinciali e/o comunali e/o sull'intero territorio della Regione Piemonte di veicoli e/o trasporti eccezionali, al transito di macchine agricole, operatrici, di autoveicoli per uso speciale, di mezzi d'opera, previa relativa istruttoria	1,00	100,00 %	
09.11.02 - Proroghe di autorizzazioni di tipo singolo e/o multiplo, previa relativa istruttoria	1,00	100,00 %	
09.11.03 - Rinnovi di autorizzazioni di tipo periodico e per il transito di autoveicoli per uso speciale e di macchine operatrici, di autorizzazioni al transito di macchine agricole sull'intero territorio della Regione Piemonte, previa relativa istruttoria	1,00	100,00 %	
09.11.04 - Nulla osta alle Province richiedenti, aventi diretta competenza al rilascio di autorizzazioni per transiti e/o trasporti eccezionali su strade provinciali e/o comunali previa relativa istruttoria	1,00	100,00 %	
09.12 - Gestione gare d'appalto	1,00	100,00 %	
09.12.01 - Proposte determinazioni a contrarre, approvazione bandi, disciplinari e avvisi di gara, predisposti per gare ad evidenza pubblica di lavori, servizi e forniture	1,00	100,00 %	
09.12.02 - Atti per pubblicazioni bandi, disciplinari, avvisi gara e gara esperita secondo norme di legge, gare ad evidenza pubblica lavori, servizi forniture	1,00	100,00 %	
09.12.03 - Gestione gare appalto lavori servizi, forniture, ammissione ed esclusione; verbali di gara; comunicazione agli esclusi; modelli GAP; accesso atti	1,00	100,00 %	
09.12.04 - Atti per aggiudicazione definitiva; comunicazione alla ditta aggiudicataria e a tutte le ditte partecipanti alla gara; verifica requisiti	1,00	100,00 %	
09.13 - Apertura sportelli, collaborazione con Consigliera di Parità e con Commissione Provinciale Pari Opportunità, gestione progetto violenza in collaborazione con i partners e gestione progetti vari	1,00	100,00 %	
09.13.01 - Gestione del servizio presso lo sportello di Novara e di Borgomanero	1,00	100,00 %	
09.13.02 - Apertura sportello nodo provinciale antidiscriminazioni in raccordo con Centro regionale antidiscriminazioni	1,00	100,00 %	
09.13.03 - Collaborazione con la Consigliera di parità per attività amministrativa	1,00	100,00 %	
09.13.04 - Coordinamento attività relative al progetto di conciliazione Family audit	1,00	100,00 %	
09.13.05 - Presa in carico di tutti i casi segnalati anche in collaborazione con componenti protocollo contro violenza e altri organismi interessati numero verde 1522	1,00	100,00 %	
09.13.06 - Coordinamento attività fondi Regione Piemonte	1,00	100,00 %	
09.14 - Integrazione atti relativi alle gare d'appalto allo scopo di ottenere maggiori tutele e garanzie per l'Ente	1,00	100,00 %	



Struttura Raggiungimento Obiettivi per Destinazioni

Al 31/12/2015

09.14.01 - Realizzazione azioni progettuali	1,00	100,00 %	
09.15 - Formazione diretta del personale provinciale addetto al protocollo	1,00	100,00 %	
09.15.01 - Formazione diretta del personale provinciale addetto al protocollo	1,00	100,00 %	
10.01 - Bando provinciale Piani Formativi per la Sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro(PFS) 2015/2016	1,00	100,00 %	
10.01.01 - Approvazione bando provinciale	1,00	100,00 %	
10.01.02 - Approvazione piani formativi per la sicurezza	1,00	100,00 %	
10.01.03 - Aggiornamento catalogo provinciale corsi sulla sicurezza	1,00	100,00 %	
10.10.03 - Servizio disabili	1,00	100,00 %	
10.02 - Bando provinciale per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione	1,00	100,00 %	
10.02.01 - Approvazione sostegni handicap, larsa, sostegni individuali	1,00	100,00 %	
10.02.02 - Autorizzazione avvio corsi II e III anni	1,00	100,00 %	
10.03 - Nomina commissioni d'esame	1,00	100,00 %	
10.03.01 - Determina nomina commissione	1,00	100,00 %	
10.04 - Riconoscimento corsi di formazione professionale	1,00	100,00 %	
10.04.01 - Riconoscimento e autorizzazione avvio corsi di formazione professionale non finanziati - richiesta di riconoscimento corsi non finanziati da parte delle Agenzie accreditate	1,00	100,00 %	
10.04.02 - Riconoscimento e autorizzazione avvio corsi di formazione professionale non finanziati - rilascio riconoscimento ai corsi richiesti con determina dirigenziale	1,00	100,00 %	
10.05 - Attività di controllo/monitoraggio sui corsi	1,00	100,00 %	
10.05.01 - Coordinamento attivita' con collaborazione di ditta esterna ed uffici del settore	1,00	100,00 %	
10.06 - Liquidazione dei corsi con Ufficio Formazione	1,00	100,00 %	
10.06.01 - Gestione liquidazioni	1,00	100,00 %	
10.07 - Rendicontazione dei corsi (FCI)	1,00	100,00 %	
10.07.01 - Controlli e rendiconti finali	1,00	100,00 %	
10.08 - Controlli per Settore Lavoro	1,00	100,00 %	



Struttura Raggiungimento Obiettivi per Destinazioni

Al 31/12/2015

10.08.01 - Compilazione check list e rapporti di controllo	1,00	100,00 %	
10.09 - Contenzioso per recuperi contributi indebitamente percepiti	1,00	100,00 %	
10.09.01 - Relazioni, memorie e corrispondenza per vari soggetti interni ed esterni	1,00	100,00 %	
10.10 - Attività dei Centri per l'Impiego	1,00	100,00 %	
10.10.01 - Attività di preselezione per aziende	1,00	100,00 %	
10.10.02 - Promozione ed attivazione tirocini formativi e di orientamento	1,00	100,00 %	
10.11 - Apprendistato	1,00	100,00 %	
10.11.01 - Apertura di sportelli mensili e aggiornamento catalogo per inserimento nuovi operatori	1,00	100,00 %	
10.12 - Percorsi integrati per la creazione di Impresa e lavoro autonomo. Ex ante	1,00	100,00 %	
10.12.01 - Coordinamento e controllo sportelli decentrati preposti all'erogazione del servizio, validazione dei business plan, avvio pratica finanziamento/contributi e istruttoria legittimità erogazione	1,00	100,00 %	
10.12.02 - Gara affido diretto per la prosecuzione delle attività degli sportelli decentrati e per assistenza tecnica	1,00	100,00 %	
10.13 - Percorsi integrati per la creazione di Impresa e lavoro autonomo. Ex post	1,00	100,00 %	
10.13.01 - Istruttoria di legittimità per erogazione di contributi richiesti/finanziamenti, erogati tramite il comitato tecnico di Finpiemonte	1,00	100,00 %	
10.14 - Anticipo cassa integrazione	1,00	100,00 %	
10.14.01 - Stipula di una nuova convenzione tra Provincia e Banco popolare per anticipo della Cassa per il 2015.	1,00	100,00 %	
10.15 - Pubblica Tutela	1,00	91,67 %	
10.15.01 - Consulenze/contratti d'ufficio e consulenze con il supporto di legali	1,00	75,00 %	
10.15.02 - Formazione	1,00	100,00 %	
10.15.03 - Gestione "buste chiuse" minori non riconosciuti	1,00	100,00 %	
10.16 - Interventi e trasferimenti in ambito sociale	1,00	100,00 %	
10.16.01 - Provvedimenti di liquidazione relativi a progettazioni di annualità precedenti	1,00	100,00 %	
10.16.02 - Partecipazione al progetto Petrarca	1,00	100,00 %	
10.16.03 - Partecipazione ai progetti 'Giustizia riparativa'- progettazione incontri	1,00	100,00 %	



Struttura Raggiungimento Obiettivi per Destinazioni

Al 31/12/2015

10.16.04 - Partecipazione ai progetti 'Giustizia riparativa' - liquidazione	1,00	100,00 %	
10.17 - Registri Associazioni Cooperative Sociali IPAB	1,00	100,00 %	
10.17.01 - Tenuta registri sezione provinciale organizzazioni di volontariato. Associazioni di promozione sociale e cooperative sociali	1,00	100,00 %	
10.17.02 - Funzioni di vigilanza sulle IPAB	1,00	100,00 %	
10.18 - Coordinamento degli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali	1,00	100,00 %	
10.18.01 - Coordinamento Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali	1,00	100,00 %	
10.19 - Stesura e applicazione di linee guida finalizzate alla disciplina della procedura di verifica, preliminarmente e non, della documentazione a corredo delle fatture degli operatori della formazione professionale, con l'obiettivo di ridurre i tempi e semplificare le procedure correlate ai pagamenti	1,00	100,00 %	
10.19.01 - Realizzazione azioni progettuali	1,00	100,00 %	
10.20 - Definizione e recupero dei crediti relativi alla situazione dell'operatore IAL CISL Piemonte e IAL CISL Piemonte in amministrazione straordinaria	1,00	100,00 %	
10.20.01 - Realizzazione azioni progettuali	1,00	100,00 %	
10.21 - Acquisizione servizi specialistici per disabili presso i CPI - Modifica modello di convenzione L. 68/1999 con le aziende in obbligo ed avvio tirocini	1,00	100,00 %	
10.21.01 - Realizzazione azioni progettuali	1,00	100,00 %	
10.22 - Politiche Attive del Lavoro a favore dei giovani: Garanzia Giovani Nazionale: gestione primi due elenchi regionali giovani iscritti al portale GG da oltre quattro mesi ed erogazione servizi di orientamento	1,00	100,00 %	
10.22.01 - Realizzazione azioni progettuali	1,00	100,00 %	
10.23 - Interventi a sostegno delle emergenze sociali sul territorio: reinserimento detenuti e integrazione richiedenti asilo	1,00	100,00 %	
10.23.01 - Realizzazione azioni progettuali	1,00	100,00 %	

ALLEGATO 2

**SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE**

DIPARTIMENTO

**OGGETTO: PROSECUZIONE E IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO AVVIATO NELL'ANNO 2014
RECANTE "CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA CON I PRINCIPI
DELL'INTERNAL AUDITING".**

<p>Descrizione dell'obiettivo</p>	<p>sintetica</p> <p>Il presente obiettivo, inserito anche nell'ambito del piano performance 2014, mirava ad affiancare ai controlli già in passato effettuati nell'ente (controllo gestionale, contabile e controllo successivo sugli atti con carattere episodico e a sorteggio), un controllo di regolarità amministrativa "forte", in grado di intervenire in maniera incisiva sulla correttezza della gestione dei titolari di centri di responsabilità, e capace di influenzarne i comportamenti. Per le predette finalità e facendo riferimento agli standard di internal auditing, attraverso il progetto in parola, era altresì contemplata l'assistenza a tutti i componenti dell'organizzazione ed il supporto alla Direzione generale ed agli Organi politici dell'Ente, con particolare riguardo alla verifica dell'esattezza delle attività operative e all'andamento dei rischi, nonché agli aspetti procedurali e di regolarità. Inoltre il presente obiettivo prevedeva l'azione di coordinamento dei controlli interni, da realizzarsi attraverso lo scambio di report consuntivi e di informazioni.</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>1. Conformemente al programma tracciato nel progetto, gli uffici (e precipuamente lo staff di presidenza e la segreteria generale), sulla scorta delle azioni già intraprese nel 2014, si sono inizialmente dedicati alla raccolta ed elaborazione dei dati necessari. Gli stessi sono stati successivamente oggetto di approfondite analisi e valutazioni. Si può ben intendere che detta fase iniziale ha rivestito un ruolo prioritario nell'ambito del progetto, per il buon esito del quale sono stati necessari numerosi ed impegnativi scambi di notizie e dati, prioritariamente all'interno dell'apparato burocratico dell'Ente. Le informazioni ritenute basilari per le finalità in parola sono state desunte dalla procedura "delibere/determine". Si è inoltre ritenuto utile valutare i dati raccolti nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa, nonché i report in tema di controllo di gestione/strategico, prodotti anche con l'ausilio di apposito software (c.d. "procedura Prometeo").</p> <p>2. Le notizie raccolte attraverso i sistemi informativi interni e la restituzione del questionario appositamente somministrato in tema di analisi dei rischi hanno confermato l'esigenza di un'azione di auditing con "effetto cerniera", in grado di fornire al contempo supporto e impulso al rinnovamento. Conseguentemente, onde garantire l'affidabilità del sistema ed avviare un ammodernamento delle metodologie di conduzione delle verifiche, anche a mente dei fabbisogni emersi, in accordo con l'Amministrazione si è ritenuto prioritario monitorare con particolare attenzione la corrispondenza dell'Ente. Essa consente infatti, da un canto, di rilevare la percezione dell'immagine della província, da altro canto può divenire uno strumento indispensabile per correggere comportamenti non coerenti della struttura (es. presentazione di certificazioni da parte di utenti su richiesta anziché autocertificazione)</p> <p>3. Parallelamente, per un'azione di controllo più diffusa e capillare, si è inteso responsabilizzare le qualifiche apicali affidando alle stesse la verifica preliminare all'adozione degli atti di propria pertinenza. Con apposita circolare è stata infatti richiesta la collaborazione di dirigenti e responsabili di posizione organizzativa nell'espletamento di un ulteriore test, da effettuarsi sulla base di parametri indicati in un'apposita check list allegata alla circolare stessa. Dell'esito positivo di tale accertamento è stato richiesto di dare evidenza attraverso apposita attestazione sottoscritta sul frontespizio della proposta dell'atto (decreto, delibera, determina). A tal fine si è provveduto anche ad adeguare le procedure informatiche in uso, provvedendo ad aggiornare <i>in house</i> (e senza costi a carico del bilancio provinciale) il software dedicato.</p> <p>A latere delle predette attività si è ritenuto altresì di predisporre ed offrire uno strumento funzionale alla redazione degli atti, quale utile supporto ai minutanti.</p>

	<p>4. Nell'espletamento delle azioni sopraesposte e' emersa l'esigenza di costituire un sistema di regole comuni per migliorare l'azione amministrativa a corredo e potenziamento delle raccomandazioni gia' rivolte alla Dirigenza, specie in occasione dell'esercizio del controllo successivo sugli atti. E' stata inoltre riscontrata la necessita' di un ancor piu' oculato monitoraggio sulle utenze, affidando alla Dirigenza una costante osservazione dei consumi nonche' l'emanazione di misure intese a contenerli (a tal riguardo sono state impartite raccomandazioni negli incontri di coordinamento dei dirigenti ed e' stato effettuato un attento monitoraggio nell'ambito delle attivita' riconducibili al controllo di gestione). E' stata altresì valutata l'opportunità di un'ancor maggiore condivisione dell'individuazione dei punti su cui intervenire in futuro, anche nell'ottica di evitare gli sprechi. E' stata anche rilevata qualche lacuna nel controllo sui servizi erogati, specie con riferimento alla misurazione della soddisfazione dell'utenza. Oltre a cio', osservato che le ordinanze predisposte dal competente Ufficio tecnico presentano talora alcune lacune sotto il profilo amministrativo, si e' valutato per il futuro di supportare l'operato di detta struttura (alla quale sono preposti dipendenti con formazione tecnica cui non sono richieste approfondite conoscenze in materia giuridica) fornendo uno schema tipo maggiormente strutturato ed articolato rispetto a quello finora in uso. Ulteriori suggerimenti per gli esercizi a venire sono stati desunti dall'esito della compilazione del questionario sull'analisi dei rischi</p> <p>5. In caso di irregolarità, difformità o imprecisioni negli atti e/o nelle procedure, specie in presenza di possibili interpretazioni differenziate delle disposizioni, sono stati costantemente forniti agli uffici provinciali interessati i necessari ausili garantendo il supporto e l'assistenza giuridica ed offrendo i necessari chiarimenti normativi. Le azioni in parola non sono state espletate con riguardo "solo" alle procedure ed agli atti istruiti dagli uffici stessi, bensì anche a scopo di stimolo o impulso per correttamente indirizzare l'operato all'interno dell'Ente.</p>
	<p>Particolarmente impegnativo e significativo e' risultato lo studio di misure e/o raccomandazioni intese ad un maggior controllo sull'impatto economico, quale misura indispensabile in relazione all'attuale fase storica caratterizzata da carenza di risorse finanziarie.</p> <p>6/7. Evidenza delle predette azioni e' ravvisabile nell'ambito del rapporto finale di audit redatto entro i termini previsti, comprensivo di indicazioni e proposte per il futuro e gestione del follow up.</p> <p>8. Il predetto report evidenzia altresì che l'azione dell'internal auditor si debba necessariamente armonizzare, in una logica di reciproca integrazione, con le attivita' cui la Dirigenza il Nucleo di Valutazione e i Revisori contabili sono preposti, al fine di garantire livelli ottimali di efficacia ed efficienza.</p> <p>Determinante risulta quindi a tal fine lo scambio di informazioni e report, da garantirsi con il costante flusso informativo e la condivisione, anche in formato digitale, dei principali report prodotti nell'ambito delle azioni svolte.</p> <p>Cio' anche al fine di favorire la trasparenza e la diffusione di informazioni e dati per agevolare l'assolvimento dei compiti, a garanzia di trasparenza dell'operato provinciale, per una maggiore affidabilità e funzionalità, e a beneficio delle relazioni interorganiche.</p>
<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>Il cronoprogramma e' stato rispettato e le fasi progettuali integralmente osservate.</p>
<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>I soggetti identificati nel progetto quali utenti interni sono stati coinvolti, ciascuno per quanto di propria competenza nelle principali azioni compiute, già sopra sintetizzate.</p> <p>Le relazioni con le altre amministrazioni (utenti esterni), come previsto originariamente, sono state perlopiu' sviluppate in una logica di "benchmarking" attraverso la comparazione e l'analisi di dati e best practice.</p>
<p>Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o</p>	<p>Le azioni svolte, come già sinteticamente sopra riferito, documentano il raggiungimento delle finalità progettuali.</p>

mancato) conseguimento dell'obiettivo	
Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli Indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	Il risultato e' stato pienamente raggiunto, come attestabile anche dal report finale redatto a conclusione delle attivita' svolte e sinteticamente riportante gli aspetti salienti delle azioni progettuali realizzate.
Criticita' riscontrate	-----

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE

DIPARTIMENTO

OGGETTO: PROVINCIA DI NOVARA 2.0 – AVVIARE UN PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA PARTECIPATA PER DEFINIRE LA START UP DELLA PROVINCIA DI NOVARA, QUALE ENTE DI AREA VASTA.

Descrizione dell'obiettivo	sintetica	<p>La Legge n. 56/2014 (cd. Legge Delrio) ha ridefinito l'assetto istituzionale delle province, configurandole quali enti territoriali di area vasta, titolari di una serie di funzioni cd. fondamentali, e demandando allo Stato e alle regioni, l'attribuzione di ulteriori funzioni cd. non fondamentali. Successivamente la Legge n. 190/2014 (cd. Legge di stabilità 2015) ha previsto che le province, proprio in ragione del mutato assetto istituzionale, debbano predisporre degli specifici piani di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale. Secondo le linee guida appositamente formulate da Fornez, tali piani sono da intendersi quali atti di pianificazione generale a carattere straordinario con portata pluriennale, che perseguono la duplice finalità di fornire un quadro di analisi delle funzioni degli enti di area vasta e verificare le condizioni finanziarie, economiche, organizzative e tecniche per assolvere adeguatamente le predette funzioni all'interno delle singole amministrazioni.</p> <p>Dovendosi procedere alla predisposizione di tale piano, è stata rilevata la necessità di formulare un documento configurabile non come mero adempimento formale di una peculiare disposizione legislativa, bensì come piano straordinario di <i>start up</i>, nel cui ambito riformulare, anche in considerazione dell'ulteriore contrazione delle risorse economico-finanziarie prevista per il prossimo biennio, la <i>vision</i> e la <i>mission</i> istituzionali del "nuovo" Ente e delineare un modello organizzativo rinnovato e concretamente atto a rispondere in maniera puntuale ed esaustiva alle prescelte strategie di sviluppo, così assicurando economicità, efficacia ed efficienza nella gestione della <i>res publica</i>. Contestualmente è stata valutata l'opportunità, al fine di addivenire alla redazione di un documento programmatico di ampio respiro, di individuare obiettivi e priorità uscendo da quella logica di autoreferenzialità, che spesso contraddistingue negativamente l'agire della pubblica amministrazione, per privilegiare una logica di partecipazione condivisa e di rete. E' stato pertanto stabilito di dare avvio ad un apposito processo partecipativo incentrato sulla ricognizione della domanda di servizi di area vasta, da realizzarsi mediante apposite forme di consultazione con i rappresentanti dei principali interlocutori presenti sul territorio. Al fine di dare adeguata contezza dei risultati raggiunti, è stato altresì previsto di realizzare un documento di sintesi delle risultanze emerse in sede consultiva ed organizzare, nell'ambito dell'annuale Giornata della Trasparenza, una sessione di lavoro dedicata alla restituzione delle stesse. In considerazione della complessità, rilevanza e valenza trasversale dell'obiettivo, è stato disposto il coinvolgimento dell'intera struttura organizzativa provinciale.</p>
Descrizione delle principali attività svolte		<p>Si è provveduto a realizzare una serie di tavoli di lavoro con i rappresentanti dei principali interlocutori presenti sul territorio (Comuni, Scuole, Associazioni di categoria, Organizzazioni sindacali, etc...), al fine di rilevare la domanda di servizi di area vasta, alla luce della riforma di cui alla Legge n. 56/2014. Nel corso dei predetti tavoli di lavoro, nonché a margine di ulteriori iniziative prioritariamente destinate alla trattazione di argomenti differenti, ciascun partecipante è stato invitato a formulare osservazioni e/o proposte utili a determinare le azioni e gli interventi di comune interesse che si vorrebbe veder sviluppati, gestiti e coordinati</p>

	<p>dalla "nuova" Provincia, facendo presente che tali segnalazioni avrebbero dovuto fare riferimento alle necessità avvertite come prioritarie, ancorché di carattere organizzativo, gestionale o altro. A tal fine è stata predisposta e distribuita un'apposita modulistica. Successivamente i risultati della sopra descritta fase consultiva sono stati analizzati ed elaborati in un apposito documento di sintesi. Da ultimo, nell'organizzare l'annuale Giornata della Trasparenza, tenutasi il 28.12.2015, si è provveduto a dedicare particolare attenzione alla restituzione delle risultanze emerse dall'avvenuto confronto con gli <i>stakeholders</i>, prevedendo l'illustrazione del predetto documento di sintesi a tutti i soggetti eventualmente interessati.</p>
Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste	<p>Il rispetto del cronoprogramma non era essenziale ai fini del raggiungimento dell'obiettivo perseguito dal presente progetto. Peraltro le relative fasi sono state rispettate.</p>
Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento	<p>Nella realizzazione del presente progetto, cui ha contribuito pressoché tutto l'Ente, sono stati coinvolti i principali interlocutori presenti sul territorio, rispetto ai quali i competenti Uffici provinciali, oltre ad aver svolto una funzione informativa in ordine allo stato di attuazione del processo di riforma delle province, hanno provveduto a raccogliere tutte le proposte e/o osservazioni utili ad individuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le esigenze maggiormente condivise, - le risorse concretamente disponibili, - gli obiettivi realmente raggiungibili nel medio e lungo termine, - le priorità, - la struttura organizzativa più confacente alla nuova missione di governo dell'Ente. <p>Per maggiori dettagli si rimanda al documento di sintesi, nel cui ambito, al fine di fornire una panoramica più ampia possibile delle risultanze del processo partecipativo realizzato, tali risultanze sono state presentate secondo tre differenti punti di vista:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) sintetizzando per sommi capi le esigenze rappresentate, 2) evidenziando le implicazioni organizzative derivanti da tali esigenze, 3) riassumendo tali esigenze in relazione alle diverse categorie di soggetti interpellati.
Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	<p>Il previsto processo partecipativo è stato compiutamente realizzato mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'organizzazione di una serie di tavoli di lavoro con i principali <i>stakeholders</i> e la conseguente rilevazione della domanda di servizi di area vasta, - l'elaborazione di un documento di sintesi delle risultanze emerse nel corso di tali sessioni di lavoro, - la restituzione dei predetti risultati nell'ambito dell'annuale Giornata della Trasparenza, attraverso la prevista illustrazione del citato documento di sintesi a tutti i soggetti eventualmente interessati.
Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	<p>Realizzazione dei tavoli di lavoro: >2 (2=risultato atteso; nel documento di sintesi vengono riportati, a mero titolo esemplificativo, n. 7 incontri) Predisposizione del documento di sintesi dei risultati dei tavoli di lavoro: on Restituzione dei risultati: on => risultato raggiunto = 100%</p>
Criticità riscontrate	<p>Come evidenziato nel documento di sintesi, nel restituire i risultati dell'avvenuto confronto con gli <i>stakeholders</i>, si è innanzitutto reso necessario richiamare l'elevato grado di criticità che caratterizza il contesto economico-finanziario nel quale i diversi interlocutori coinvolti sono quotidianamente chiamati ad operare e che, pertanto, rappresenta l'inevitabile sfondo per qualsiasi riflessione di natura prospettica.</p>

Al sopra descritto quadro di riferimento è infatti riconducibile la parte numericamente più rilevante delle proposte formulate dagli attori territoriali intervenuti nel processo partecipativo. Infatti, proprio in ragione delle difficoltà determinate:

- dall'esiguità di risorse finanziarie e umane disponibili,
- dagli stringenti vincoli imposti della legislazione in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica,

la maggior parte dei soggetti partecipanti - comuni *in primis*, che hanno lamentato soprattutto i limiti derivanti dalla normativa sul patto di stabilità - hanno esplicitato esigenze di carattere meramente particolaristico e contingente e, pertanto, non riproducibili in contesto di pianificazione pluriennale, se non come segnale di un disagio egualmente avvertito da tutti le pubbliche amministrazioni locali.

**SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE**

DIPARTIMENTO

**OGGETTO: MIGLIORAMENTO CONTINUO IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE -
IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE.**

<p>Descrizione dell'obiettivo sintetica</p>	<p>Al fine di garantire il necessario collegamento tra i contenuti del Piano di prevenzione della corruzione e quelli del Piano della performance, è stato stabilito, anche in considerazione delle risultanze emerse in sede di relazione annuale del Responsabile per la prevenzione della corruzione, di perfezionare il modello di gestione del rischio in uso presso l'Ente. In quest'ottica, è stata rilevata l'opportunità di attivare specifici meccanismi di coinvolgimento dei Dirigenti, per i profili di competenza, nel previsto aggiornamento annuale del Piano anticorruzione, mediante la previsione di apposite modalità di collaborazione nelle relative fasi di mappatura, valutazione e trattamento dei rischi. E' stato pertanto richiesto di predisporre una sorta di road map dell'anticorruzione, ovverosia un piano dettagliato di azioni da porre in essere secondo modalità e tempistiche prestabilite, nonché di prevedere apposite forme di controlli interni, supplementari rispetto a quelle già in uso, volte ad intensificare l'attività di monitoraggio sul grado di attuazione delle misure previste dal Piano anticorruzione. Stante l'attuale situazione di difficoltà economico-finanziaria nella quale versa l'Ente, è stato altresì richiesto di realizzare un percorso formativo interno mediante la predisposizione e la pubblicazione sul sito web istituzionale di apposite slides, destinate ad illustrare a tutto il personale dipendente i necessari aggiornamenti sulle novità introdotte dalla Legge n. 69/2015, tramite il confronto fra i due profili del fenomeno corruttivo e dei principali reati contro la pubblica amministrazione, quello penale e quello amministrativo.</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>Con nota prot. n. 167146 in data 18.11.2015, si è provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a definire le modalità atte a garantire, da parte dei Dirigenti di Settore e dei Responsabili di Posizione Organizzativa, un adeguato supporto informativo e propositivo nei confronti del Responsabile anticorruzione dell'Ente, sia nella fase di predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, che in quella di attuazione; allo scopo è stata predisposta un'apposita modulistica per la segnalazione di tutte le informazioni, osservazioni e/o proposte utili al fine di implementare, migliorandolo, il sistema di gestione del rischio; - a predisporre la cd. road map dell'anticorruzione, ovverosia un piano dettagliato dei vari adempimenti facenti capo ai diversi soggetti e delle relative tempistiche di attuazione; - a prevedere ulteriori forme di controllo interno, supplementari a quelle già in uso, individuate, sulla scorta delle indicazioni fornite dall'"Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione", con specifico riferimento all'area di rischio relativa ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, nonché a quella delle autorizzazioni e delle concessioni; <p>Con successiva nota prot. n. 171488 del 27.11.2015, si è provveduto a trasmettere a tutto il personale dipendente una serie di schede riassuntive, volte a fornire i necessari aggiornamenti sulla materia, mettendo a confronto i due profili del fenomeno corruttivo e dei principali reati contro la pubblica amministrazione, quello penale e quello amministrativo. Tali slides, recanti "La normativa anticorruzione (Leggi n. 190/2012 e n. 95/2015) le relative modifiche al Codice Penale", sono state altresì</p>

	<p>pubblicate nell'Area Riservata del web istituzionale (http://www.provincia.novara.it/house/strumenti/manuali/NormativaAnticorruzione.ppt). A completamento di tale attività formativa interna, in data 3.12.2015 è stato realizzato uno specifico incontro di approfondimento sull'argomento, tenuto a cura del Responsabile anticorruzione e prioritariamente destinato al personale non interessato dai percorsi formativi realizzati nel corso delle precedenti annualità.</p>
Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste	<p>Il rispetto del cronoprogramma non era essenziale ai fini del raggiungimento dell'obiettivo perseguito dal presente progetto. Peraltro le relative fasi sono state rispettate.</p>
Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento	<p>L'intera struttura organizzativa dell'Ente e' stata coinvolta, a vario titolo, nella realizzazione del presente progetto, mediante lo sviluppo di una serie di processi trasversali volti ad implementare il sistema di gestione del rischio di corruzione. Infatti si è inteso rafforzare i poteri di interlocuzione e controllo del Responsabile anticorruzione, chiamando i Dirigenti e i Responsabili di Posizione Organizzativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a garantire un adeguato supporto informativo e propositivo, sia nella fase di predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione che in quella di attuazione, - a fornire la richiesta collaborazione nell'espletamento degli ulteriori controlli interni appositamente previsti. <p>Contestualmente tutti il personale dipendente è stato interessato dalla descritta attività formativa interna.</p> <p>Peraltro le attività progettuali in parola perseguono il fine ultimo di contribuire alla creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione, introducendo un differente approccio di natura generale nei rapporti con l'utenza.</p>
Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	<p>I risultati attesi dal progetto di performance in parola sono stati raggiunti mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'avvenuta predisposizione e messa a regime della cd. road map dell'anticorruzione, con la previsione di modalità atte garantire un costante flusso informativo e propositivo nei confronti del Responsabile anticorruzione; - l'introduzione di ulteriori forme di controllo interno, con particolare riferimento all'area di rischio relativa ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, nonché a quella delle autorizzazioni e delle concessioni; - la realizzazione di un'attività informativa interna, incentrata sulla predisposizione, diffusione a tutto il personale mediante trasmissione via e-mail, nonché pubblicazione sul sito internet, di apposite slides riassuntive delle principali nozioni di interesse sulla materia, nonché sull'organizzazione di un incontro di approfondimento sull'argomento.
Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli Indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	<p>Predisposizione e messa a regime della road map: on Adozione di ulteriori forme di controllo interno: on Realizzazione dell'attività formativa interna: on => risultato raggiunto = 100%</p>
Criticità riscontrate	<p>Nella realizzazione del progetto non è emersa alcuna particolare criticità.</p>

SCHEMA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE 2015

SETTORE EDILIZIA

OGGETTO: COLLABORAZIONE INTERSETTORIALE PER LA PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI URGENTI ED ORDINARI DI CARATTERE MANUTENTIVO SUL PATRIMONIO IMMOBILIARE E STRADALE DELL'ENTE.

Descrizione dell'obiettivo sintetica	Il presente progetto scaturiva dall'esigenza di ottimizzare le risorse a disposizione, per garantire la manutenzione di edifici scolastici e di strade provinciali. Con la cooperazione e collaborazione del personale coinvolto (assegnato al Settore Viabilità ed al Settore Edilizia), attraverso l'obiettivo in parola, veniva prevista la realizzazione di interventi ordinari ed urgenti di carattere manutentivo, quali taglio e raccolta erba, potatura di cespugli e siepi, asportazione dei rami secchi o danneggiati degli alberi esistenti, trasporto dei materiali alla pubblica discarica, su alcune aree provinciali, riparazione e manutenzione di impianti di illuminazione pubblica e manufatti a servizio di strade e pertinenze provinciali, ripristino dello stato di sicurezza e delle condizioni igienico sanitarie presso edifici di competenza.
Descrizione delle principali attività svolte	Manutenzione degli spazi verdi di pertinenza degli edifici scolastici di competenza; interventi di manutenzione ordinaria di impianti di illuminazione pubblica a servizio della rete stradale provinciale; interventi urgenti per il ripristino dello stato di sicurezza e delle condizioni igienico sanitarie di edifici di competenza.
Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste	Gli interventi si sono susseguiti durante tutto l'anno e sono stati programmati a scadenza breve. Quelli riguardanti la manutenzione delle aree verdi si sono svolti principalmente nel periodo estate/autunno.
Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento	Le esigenze rappresentate sono state numerose. Le segnalazioni e le richieste d'intervento trasmesse sono state vagliate ed hanno contribuito a stabilire l'ordine di priorità degli interventi da effettuare.
Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	Le scelte operative adottate hanno permesso la realizzazione di ulteriori attività che, in aggiunta ai compiti assegnati, hanno garantito un risparmio economico mantenendo la funzionalità del patrimonio immobiliare e stradale dell'ente.
Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	Il risultato raggiunto è pari al 100%
Criticità riscontrate	Non sono state riscontrate criticità

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE 2015

SETTORE EDILIZIA

OGGETTO: STUDIO PER LA RAZIONALIZZAZIONE DEGLI SPAZI AD USO UFFICI PROVINCIALI IN RELAZIONE ALLA NECESSITA' DI RIORGANIZZAZIONE ANCHE IN FUNZIONE DEL PROCESSO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE DELRIO.

<p>Descrizione sintetica dell'obiettivo</p>	<p>La Legge 56/2014 prevede la riforma degli Enti Locali assegnando agli stessi funzioni più limitate con conseguente diminuzione del contingente delle risorse finanziarie ed umane attribuite.</p> <p>L'obiettivo del progetto è stato l'acquisizione di informazioni utili in merito agli spazi adibiti ad ufficio, al fine della successiva riorganizzazione dei servizi della nuova struttura.</p> <p>A conclusione delle indagini svolte sono state redatte le planimetrie degli attuali spazi occupati con le proposte progettuali relative alla loro riorganizzazione anche in considerazione dei costi di gestione.</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>All'inizio si è svolta l'attività propedeutica, che è consistita nella riunione con il personale tecnico addetto alla verifica degli spazi presso le tre sedi provinciali.</p> <p>In seguito alle operazioni di sopralluogo sono state redatte le planimetrie per ogni ufficio con l'aggiornamento delle relative informazioni.</p> <p>Successivamente sono state elaborate soluzioni progettuali inerenti lo spostamento di uffici da Piazza Matteotti a Corso Cavallotti, da Corso Cavallotti a Palazzo Tornelli.</p>
<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>Le azioni 1, 2 e 3 (attività propedeutica e sopralluoghi) sono state effettuate entro il termine previsto (novembre 2015) mentre le successive azioni (verifica e studio) si sono concluse entro il 31 dicembre.</p>
<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>Coinvolgimento e collaborazione del personale degli uffici provinciali interessati alla riorganizzazione</p>
<p>Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo</p>	<p>In seguito al compimento di tutte le azioni, si è redatto un elaborato tecnico relativo alle conclusioni pervenute.</p>
<p>Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse</p>	<p>100%</p>
<p>Criticità riscontrate</p>	<p>Non è stata riscontrata alcuna criticità</p>

SCHEMA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE

SETTORE ISTITUZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE

OGGETTO: SUPPORTO TECNICO E METODOLOGICO AL PERSONALE COINVOLTO NELLA GESTIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE.

Descrizione dell'obiettivo	sintetica	
		<p>A seguito e per effetto delle nuove prassi introdotte a mezzo del progetto "Miglioramento continuo del ciclo della performance" (previsto dal decreto 41/2015) e quale potenziamento delle misure ivi previste, attraverso le azioni individuate nell'ambito dell'obiettivo qui in parola si intendeva garantire un supporto, principalmente di carattere tecnico/metodologico, finalizzato all'implementazione del sistema di misurazione e valutazione anche mediante l'aggiornamento nell'uso delle pratiche e degli strumenti adottati per la gestione del ciclo della performance.</p> <p>Il progetto originava dall'esigenza di opportune azioni volte al necessario ausilio a favore del personale preposto alle azioni di che trattasi, ausilio ancor piu' necessario ed opportuno per effetto delle misure innovative introdotte dal progetto previsto dal citato decreto 41/2015, il quale ha impattato sulle pratiche, modelli e strumenti fino ad allora usati.</p> <p>Per una maggiore funzionalita' dell'intervento si era ritenuto di estenderne l'applicazione, oltre che agli obiettivi di performance, anche con riguardo agli obiettivi di Peg. Cio' in relazione alle correlazioni fra i due documenti (PEG e piano performance) in termini teorici ed applicativi (basti qui considerare che lo stesso software supporta in ambo i casi il relativo andamento).</p>

Descrizione delle principali attività svolte	<p>Le azioni svolte hanno riguardato principalmente i processi di implementazione dei modelli e degli strumenti standardizzati in uso con relativo supporto tecnico a beneficio di tutti i Settori dell'ente.</p> <p>Le macro azioni poste in essere possono essere così sintetizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • azioni a sostegno del ciclo della Performance, per garantire il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa; • azioni intese alla gestione integrata e coordinata dei predetti strumenti di pianificazione; • rendicontazione dei risultati. <p>Scendendo ad un livello maggiore di dettaglio e tangibilità, l'esecuzione del progetto è stata articolata come segue:</p> <p><u>Azione 1:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • studio e proposta di attività volte alla maggiore omogeneizzazione e uniformità della complessità gestionale del sistema, nonché di interventi intesi ad una reale gestione orientata ai risultati. <p><u>Azione 2:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • supporto alla compilazione delle schede e divulgazione di informazioni e chiarimenti di natura tecnico-metodologica anche con riferimento all'utilizzo degli strumenti dedicati; • raccolta delle schede e predisposizione del documento finale. <p><u>Azione 3:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • diramazione di istruzioni al personale preposto per garantire l'ottimizzazione del processo di monitoraggio; • verifica su eventuali approfondimenti d'ordine metodologico, anche con riferimento agli applicativi in uso. <p><u>Azione 4:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • assistenza/supporto al monitoraggio e risoluzione di eventuali criticità; • analisi di swot.
Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste	<p>Il cronoprogramma è stato rispettato e le fasi progettuali integralmente osservate.</p>
Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento	<p>Gli Amministratori, il Personale dell'Ente, il Nucleo di Valutazione ed i Revisori, (identificati nel progetto quale relativo target di riferimento) sono stati coinvolti, ciascuno per quanto di propria competenza, nelle principali azioni compiute.</p> <p>Il coinvolgimento dell'utenza esterna risulta correlato all'accesso, attraverso il sito istituzionale, ai report surrichiamati (prioritariamente riconducibili alla relazione sulle performance, in fase di completamento al momento)</p>
Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	<p>Le azioni svolte, come già sinteticamente sopra riferito, documentano il pieno raggiungimento delle finalità progettuali.</p>
Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	<p>Il risultato è stato pienamente raggiunto, come attestabile anche dai report finale redatto a conclusione delle attività svolte e sinteticamente riportante gli aspetti salienti delle azioni progettuali realizzate.</p>
Criticità riscontrate	<p>-----</p>

SCHEMA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE

SETTORE ISTITUZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE

OGGETTO: RICOGNIZIONE DEI PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI ALLA LEGGE 56/2014 (LEGGE DELRIO) E COERENTI CON I RISULTATI DEI TAVOLI PREVISTI DAL PROGETTO RIGUARDANTE LA START UP DELLA PROVINCIA DI NOVARA IN ENTE DI AREA VASTA.

<p>Descrizione sintetica dell'obiettivo</p>	<p>Il presente obiettivo originava dal complesso delle disposizioni introdotte con la Legge 56/2014 (c.d. Legge Delrio) che ridisegna l'Ente Provincia quale ente territoriale con funzioni di area vasta.</p> <p>Cogliendo lo spirito della citata norma, che ha impresso un forte cambiamento nel sistema degli enti locali e nella consapevolezza delle principali criticita' potenziali, insite in ogni radicale processo di riforma, si era avvertita l'esigenza di ridisegnare il sistema regolamentare dell'Ente tenendo in debito conto le innovazioni previste prioritariamente dalle disposizioni normative surrichiamate, senza trascurare quanto prescritto dalle norme successive (p.e. Legge 190/2014 e Legge 125/2015).</p> <p>Il nucleo fondante del progetto risultava (appunto) identificabile nel presidio degli strumenti di carattere regolamentare che, soli, possono consentire la piena aderenza alla legge ed alle specificita' della struttura provinciale novarese.</p> <p>Nel mirare a configurare la rinnovata geografia dei regolamenti dell'Ente, il presente progetto si prefiggeva altresì un intervento di semplificazione dei regolamenti stessi.</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>Le azioni svolte hanno introdotto nuove proposte per contribuire a configurare il futuro contesto regolamentare dell'Ente.</p> <p>Le attività poste in essere hanno contribuito all'ingegnerizzazione del processo di riforma, fornendo ulteriori elementi utili al cambiamento.</p> <p>Le macroazioni più significative espletate per il conseguimento del progetto sono così individuabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi della normativa al fine di disporre di un adeguato supporto; • individuazione dei criteri di riordino previsti dalla legislazione vigente; • ricognizione sulle esigenze degli stakeholder; • applicazione di ogni utile parametro per misurare la corrispondenza e la congruita' delle vigenti norme regolamentari dell'Ente al nuovo contesto normativo; • espletamento delle azioni finalizzate ad accompagnare e supportare l'avvio del programma riformatore stabilito dalla norma; • elaborazione di una proposta di riforma eventualmente comprensiva di indicazioni riguardanti le disposizioni contenute in regolamenti provinciali risultanti particolarmente confliggenti col nuovo assetto. <p>Più in dettaglio, in ordine a quanto contemplato in relazione a ciascuna delle azioni definite nel progetto originario sono state espletate le attività qui a seguito succintamente riportate:</p> <p><u>Azione 1:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • studio ed analisi della normativa vigente, e precipuamente della Legge 56/2014 e collegate;

	<ul style="list-style-type: none"> • individuazione dei regolamenti resi necessari per effetto della predetta legge e norme ad essa congiunte. <p>Le attività progettuali poste in essere hanno mirato a definire la nuova architettura dei regolamenti dell'Ente. La rappresentazione del nuovo <i>panorama</i> costituito dalle norme da adottare a livello regolamentare e' stata conseguente ad un'attività preliminare volta alla ricognizione e valutazione degli elementi rilevanti per le successive attività progettuali. In particolare e' stata eseguita un'approfondita analisi della normativa al fine di disporre di un adeguato supporto iniziale e sono stati attentamente valutati i criteri di riordino degli enti di area vasta, così come previsti dalla legislazione vigente. Parallelamente e' stata analizzata la corrispondenza e la congruità delle vigenti norme regolamentari dell'ente al nuovo contesto normativo. Infine e' stata effettuata un'attività di comparazione accedendo ai siti di altre Amministrazioni provinciali per ulteriori spunti e valutazioni in materia, anche nell'ottica di una futura uniformità con altre pubbliche Amministrazioni.</p>
	<p><u>Azione 2:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • ricognizione dei principali regolamenti vigenti nell'Ente; • verifica della necessità della relativa revisione. <p>E' stata effettuata una ricerca sui provvedimenti della Provincia di Novara adottati dal 1997 ad oggi e contenenti NORME, INDIRIZZI E CRITERI, provvedendo a stenderne una elaborata elencazione riassuntiva, comprensiva di indicazioni sul numero dell'atto e relativo oggetto. Anche a seguito di un confronto con le qualifiche apicali di volta in volta interessate per materia (nel corso dell'incontro di coordinamento con i Dirigenti tenutosi il giorno 9.12.2015) e' stata compiuta una prima verifica sull'opportunità di provvedere (o non provvedere) nell'immediato alla relativa revisione. Si e' così concordemente stabilito di avviare il processo di revisione a partire dai regolamenti in materia di partecipazione ai procedimenti amministrativi, consiglio e commissioni provinciali, assemblea dei sindaci, gestione e conservazione dei documenti e criteri per la predisposizione di concessioni per posa mezzi pubblicitari</p> <p><u>Azione 3:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • rilevazione delle indicazioni degli stakeholder utili all'ottimizzazione del processo; <p>Oltre a manifestare disponibilità nel raccogliere i suggerimenti e le indicazioni degli stakeholder, gli uffici, dopo l'istruttoria iniziale ed al termine delle azioni riferite ai punti 1 e 2, hanno provveduto a pubblicare un avviso sul profilo web dell'Ente per un maggiore coinvolgimento di eventuali interessati e indicante "La Provincia di Novara ha iniziato un processo di revisione dei propri regolamenti in materia di partecipazione ai procedimenti amministrativi, consiglio e commissioni provinciali, assemblea dei sindaci e gestione e conservazione dei documenti e criteri per la predisposizione di concessioni per posa mezzi pubblicitari. I regolamenti ad ora esistenti e alcune proposte di aggiornamento sono visionabili presso l'Ufficio Segreteria Generale P.zza Matteotti n. 1, 1° piano. I cittadini che ne hanno interesse possono inoltrare suggerimenti sull'argomento entro il 28.12.2015 anche via e.mail al seguente indirizzo: adv@provincia.novara.it"</p> <ul style="list-style-type: none"> • verifica d'ordine metodologico, finalizzata ad una semplificazione delle norme regolamentari della Provincia. <p>Parallelamente alla pubblicizzazione delle azioni svolte per un più intenso interessamento da parte dell'utenza esterna all'Ente, e' stata compiuta un'analisi sulle norme attinenti le materie precitate, indirizzata alla relativa semplificazione.</p> <p><u>Azione 4:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • elaborazione di una proposta contenente l'elenco delle norme regolamentari da revisionare e/o da adottare con relativa disamina. <p>A seguito della divulgazione e pubblicizzazione dell'esigenza di aggiornare alcuni regolamenti dell'Ente (vedi azione 3), in assenza di diverse indicazioni da parte di soggetti esterni all'Ente, oltre alla proposta di aggiornamento dei regolamenti precitati e' stata stesa una breve disamina schematica circa lo stato dell'arte dei regolamenti previsti dallo Statuto.</p>
<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>Il cronoprogramma e' stato rispettato e le fasi progettuali integralmente osservate.</p>
<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>L'utenza interna, ed in particolare la Dirigenza dell'Ente, e' stata coinvolta nell'esecuzione del progetto. Il coinvolgimento dell'utenza esterna e' correlabile all'accesso al profilo web dell'Ente.</p>

Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	Le azioni svolte, come già sinteticamente sopra riferito, documentano il raggiungimento delle finalità progettuali, peraltro riassunte in un apposito report finale.
Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	Il risultato è stato pienamente raggiunto, come attestabile anche dal report finale redatto a conclusione delle attività svolte e sinteticamente riportante gli aspetti salienti delle azioni progettuali realizzate.
Criticità riscontrate	-----

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE

SETTORE ISTITUZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE

OGGETTO: **SPERIMENTAZIONE NEL CAMPO DELL'INFORMATIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI.**

Descrizione dell'obiettivo	sintetica	<p>Con decreto presidenziale n. 23 del 19 febbraio 2015, la Provincia di Novara ha adottato il piano di informatizzazione, così come previsto dal DL 90 del 24 giugno 2014, individuando tre obiettivi classificati come intermedi rispetto alla piena informatizzazione dei procedimenti: mappatura dei procedimenti, verifica della situazione tecnica del sistema informativo e verifica della situazione organizzativa e regolamentare.</p> <p>In questa prospettiva, si è ritenuto opportuno individuare e mettere alla prova un metodo adeguato alla rilevazione delle fasi procedurali e alla evidenziazione degli snodi informatici degli stessi dal momento in cui il cittadino presenta un'istanza al momento in cui il procedimento si conclude. Particolarmente adatta allo scopo è risulta la costruzione di diagrammi di flusso per la capacità di fotografare le varie lavorazioni svolte nelle varie fasi, di evidenziare le eventualità che si possono determinare nel corso del procedimento e le azioni conseguenti nonchè di individuare talune caratteristiche peculiari, quali ad esempio le operazioni di pagamento.</p> <p>Sulla base di quanto emerso nella costruzione dei diagrammi di flusso diviene possibile redigere una relazione conclusiva che sintetizza gli interventi da porre in campo in vista della informatizzazione delle procedure.</p>
-----------------------------------	------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>Le principali attività svolte nell'ambito del progetto possono essere così sinteticamente rappresentate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. individuazione delle procedure oggetto della sperimentazione da parte della Funzione Comunicazione: <ul style="list-style-type: none"> • reclami • accesso agli atti • richiesta di patrocinio • autorizzazione uso palestre • denuncia sinistro su strade provinciali • autorizzazione gare su strade provinciali 2. condivisione del progetto e comunicazione circa le attività in capo ai vari settori competenti (affari generali, istituzionale e della comunicazione, viabilità, trasporti) per le procedure individuate tramite nota indirizzata a dirigenti e posizioni organizzative in data 9.11.2015 3. simulazione delle attività correlate a ciascuna delle procedure individuate, attraverso l'utilizzo di un fac simile di istanza. Il fac simile è stato creato dall'Ufficio Relazioni col Pubblico, inoltrato al protocollo e gestito da settori che in calce al modulo hanno riportato il tipo di lavorazione effettuata, i tempi impiegati, l'ufficio che ha gestito la specifica fase di procedura 4. costruzione dei diagrammi di flusso per ciascuna delle procedure individuate sulla base dei fac simili di ritorno dai settori coinvolti a cura della Funzione Comunicazione, dell'URP e dell'Ufficio Informatizzazione 5. ridefinizione delle attività di presentazione, gestione e completamento delle istanze connesse alle procedure individuate esclusivamente on line ed elaborazione di una relazione conclusiva a cura della Funzione Comunicazione e dell'Ufficio informatizzazione.
<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>I tempi prospettati nel cronoprogramma sono stati rispettati.</p>
<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>Il target di riferimento individuato dal progetto, identificato nei settori competenti (affari generali, istituzionale e della comunicazione, viabilità, trasporti) per le procedure individuate e' stato coinvolto nelle azioni connesse all'obiettivo.</p>

<p>Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo</p>	<p>L'obiettivo e' da intendersi interamente raggiunto, essendo state interamente compiute tutte le fasi progettuali previste, fino alla fase finale corrispondente alla redazione di una relazione tecnica. Vale la pena di evidenziare, in estrema sintesi, le risultanze emerse dalla ricognizione mediante diagrammi di flusso:</p> <p><i>"Alla difficoltà di coordinare e rendere consultabili in un unico portale informazioni provenienti da applicativi di natura diversa senza appesantire ulteriormente l'iter procedimentale, si aggiungono una serie di criticità di natura tecnica la cui risoluzione pratica richiede una serie di competenze specialistiche non disponibili nell'Ente. Le problematiche relative all'accesso telematico (identificazione informatica, privacy), ai servizi di pagamento in modalità telematica, all'accessibilità all'utenza - in ogni momento - di tutte le fasi procedurali rendono indispensabile il ricorso ad una soluzione ad hoc sviluppata da professionisti del settore, sia per la complessità intrinseca sia per lo stretto legame con lo sviluppo dei servizi messi a disposizione dall'Amministrazione centrale (sistema pubblico di identità digitale SPID, carta nazionale dei servizi CNS, sistema dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni pagoPA)."</i>..." In prima battuta, in attesa di trovarsi nelle condizioni - operative ed economiche - per poter intervenire in modo strutturale con l'acquisizione di software ad hoc e contestuale riforma degli iter procedurali, si può ipotizzare una soluzione provvisoria che utilizzi le risorse già a disposizione dell'Ente, eminentemente attraverso l'uso dello strumento di posta elettronica."</p>
<p>Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse</p>	<p>Il pieno raggiungimento dell'obiettivo, in applicazione degli indicatori previsti, comporta la pesatura del conseguimento con risultato corrispondente alla percentuale del 100%.</p>
<p>Criticità riscontrate</p>	<p>Non si segnalano criticità di rilievo, essendo stati superati con successo gli inconvenienti e le difficoltà riscontrate.</p>

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE 2015

SETTORE ISTITUZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE

OGGETTO: ORGANIZZAZIONE EVENTI DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO IN UN SISTEMA DI RETE, AZIONI DI SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DI UNA "RETE CULTURALE".

Descrizione sintetica dell'obiettivo	Organizzazione di una rete di eventi culturali nonché azioni di valorizzazione e sostegno della rete culturale novarese al fine di instaurare una "prassi" qualificante di lavoro di rete
Descrizione delle principali attività svolte	Mostra a Novara "Capolavori del Barocco", all'interno di un percorso museale "diffuso" sul territorio provinciale dal 18 giugno al 27 settembre; Mostra "Lago Romantico L' ago", presso il Museo di Villa Faraggiana di Meina dal 13 giugno a fine settembre; Mostra e iniziative di divulgazione e formazione "Dalla pietra alla rete. L'avventura delle carte geografiche De Agostini", a Novara dal 12 novembre al 12 dicembre; Altri eventi e azioni per il rafforzamento del sistema quali un intervento "Un febbraio da non dimenticare" di sostegno e valorizzazione delle associazioni culturali del territorio.
Indicazioni circa il rispetto del Cronoprogramma e/o delle fasi previste	Mostra a Novara "Capolavori del Barocco 18 giugno - 27 settembre; Mostra "Lago Romantico L' ago" 13 giugno - fine settembre; Mostra e iniziative di divulgazione e formazione "Dalla pietra alla rete. L'avventura delle carte geografiche De Agostini" 12 novembre - 12 dicembre; Un febbraio da non dimenticare sostegno e valorizzazione delle associazioni culturali del territorio – bando assegnazione finanziamenti dicembre 2012.
Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento	Partners del sistema culturale (Comune di Novara, Comune di Meina, Camera di Commercio di Novara, Comuni della provincia e soggetti sostenitori del progetto, (Diocesi di Novara, ATL), cittadini della Provincia, della Regione e delle Regioni limitrofe, turisti italiani, stranieri, scuole della Provincia.
Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (mancato conseguimento dell'obiettivo)	Gli eventi per l'anno in corso inizialmente ben definiti e gli ulteriori eventi per il rafforzamento del sistema culturale semplicemente delineati sono stati tutti realizzati nei tempi ed è stato sicuramente instaurato un sistema di rete che consentirà una prosecuzione futura sia con i partners sia con altri soggetti del territorio elevando la cultura a strumento di valorizzazione del novarese.
Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	100%
Criticità riscontrate	Non è stata riscontrata alcuna criticità.

**SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE**

SETTORE RISORSE

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DI UN NUOVO SOFTWARE PER LA GESTIONE DELLE PROCEDURE CONTABILI.

Descrizione sintetica dell'obiettivo	Individuare un nuovo software per le procedure di Bilancio, Contabilità/pagamenti, Mutui, Cassa Economale, Inventario e Patrimonio, a seguito della comunicazione che il produttore di quella in uso non implementerà il prodotto in conformità al Decreto Legislativo n 118/2011, novellato dal D.Lgs n. 126/2014.
Descrizione delle principali attività svolte	Valutazione del nuovo software proposto dall'attuale fornitore e ricerca sul mercato di altre opzioni comparabili. Verifica della compatibilità con le altre procedure attualmente in uso. Verifica della possibilità di interfaccia con il portale della fatturazione elettronica, con la procedura di ordinativo informatico, con la procedura dei flussi stipendiali. Predisposizione delle specifiche tecniche e contabili da ricercare. Predisposizione degli atti necessari all'individuazione del fornitore, in considerazione della mancanza dei tempi tecnici per bandire una gara.
Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste	Il cronoprogramma è stato rispettato, in quanto è stato individuato il fornitore con rapporto in data 27/10/2015 prot.154877 e la fornitura è stata affidata con determinazione n. 2211/2015.
Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento	Il target di riferimento è stato coinvolto per quanto l'indagine avesse un elevato rilievo tecnico e consentisse quindi una limitata condivisione di alcuni passaggi.
Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	E' stato individuato un nuovo software.
Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli Indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	Indicatore di risultato (individuazione del software nei tempi prescritti): on => risultato raggiunto = 100%
Criticità riscontrate	Nella realizzazione del progetto non è emersa alcuna particolare criticità.

**SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE**

SETTORE RISORSE

OGGETTO: VERIFICA STRAORDINARIA DEI BENI ARTISTICI.

Descrizione dell'obiettivo	sintetica Verificare l'esatta registrazione della collocazione dei beni mobili nell'inventario dell'ente e ad apportare gli eventuali necessari aggiornamenti al conto del patrimonio e al prospetto di conciliazione, anche al fine di consentire un ordinato trasferimento della titolarità dei beni al momento del passaggio delle funzioni in attuazione della Legge Delrio.
Descrizione delle principali attività svolte	azione 1: Effettuazione di sopralluoghi presso gli uffici ed i magazzini con contestuale annotazione delle modifiche intervenute rispetto alla situazione pregressa azione 2: Aggiornamento dell'inventario dell'Ente mediante le relative scritture contabili di carico e/o scarico dei beni censiti azione 3: valutazione di possibilità di restituzione di opere detenute a titolo di comodato.
Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste	Il cronoprogramma è stato rispettato.
Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento	L'Amministrazione è stata coinvolta ed ha deciso, in ultimo, di trattenere presso gli Uffici Provinciali le opere ottenute in comodato dal Comune di Novara.
Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	Sono stati effettuati sopralluoghi in tutti gli Uffici e magazzini dell'Ente ed è stata verificata la collocazione di tutti i beni artistici inventariati.
Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	Indicatore di risultato (realizzazione delle tre azioni previste): on => risultato raggiunto = 100%
Criticità riscontrate	Nella realizzazione del progetto sono emerse criticità connesse al rinvenimento di documentazione concernente il passaggio alla ASL dei locali del Laboratorio di Igiene e Profilassi, avvenuto nei primi anni '80. Le criticità sono state poi risolte, attraverso indagini e attività collaborativa di altri enti.

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO PERFORMANCE

SETTORE RISORSE

OGGETTO: BANCA DATI DELLE POSIZIONI ASSICURATIVE DEGLI ISCRITTI ALLE GESTIONI PUBBLICHE: NUOVO PASSWEB.

<p>Descrizione sintetica dell'obiettivo</p>	<p>L'INPS, gestione ex INPDAP ha attivato un proprio progetto di consolidamento della banca dati delle posizioni assicurative della Gestione dipendenti pubblici dell'Istituto, finalizzato a consentire l'erogazione delle prestazioni sulla base delle informazioni presenti nel conto assicurativo degli iscritti, senza più la necessità di una "certificazione" finale da parte dell'Ente Datore di lavoro (mod. PA04).</p> <p>I dati presenti sul conto assicurativo individuale, integrati con le informazioni utili per la quantificazione della quota A di pensione (c.d. ultimo miglio), sono direttamente utilizzabili ai fini della determinazione della pensione qualora sia accertata la loro congruità sul piano logico – formale e non siano presenti anomalie né elementi di indeterminatezza nella fonte e/o nei contenuti.</p> <p>L'operazione consentirà l'emissione di un Estratto Conto informativo dei dipendenti pubblici, attraverso il quale oltre a fornire un servizio per conoscere la propria situazione previdenziale, l'assicurato è nel contempo sollecitato a partecipare, attraverso le Richieste di Variazione alla Posizione Assicurativa, al perfezionamento della stessa.</p> <p>Con il presente progetto ci si propone di assistere i dipendenti dell'Ente, anticipando la loro richiesta di verifica dei dati contenuti nell'estratto conto in parola, per quanto attiene il percorso lavorativo certificabile dalla Provincia di Novara.</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>azione 1: verifica di fattibilità con INPS gestione ex INPDAP per attivazione accesso all'interfaccia informatica.</p> <p>azione 2: individuazione delle posizioni da verificare.</p> <p>azione 3: verifica e sistemazione delle anomalie</p>
<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>Il cronoprogramma è stato rispettato.</p>
<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>I rapporti con INPS/INPDAP sono stati tenuti in quanto imprescindibili alla realizzazione del progetto. I dipendenti sono stati coinvolti in caso di anomalie riscontrate o di loro difficoltà ad accedere all'interfaccia di INPS.</p>
<p>Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo</p>	<p>Sono state verificate tutte le Posizioni che INPDAP ha attivato in Pass Web nell'arco temporale considerato.</p>
<p>Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse</p>	<p>indicatore di risultato (percentuale): 100% => risultato raggiunto = 100%</p>
<p>Criticità riscontrate</p>	<p>Nella realizzazione del progetto non è emersa alcuna particolare criticità.</p>

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE

SETTORE RISORSE

OGGETTO: FAQ IN MATERIA DI PERSONALE – LE DOMANDE CHE I DIPENDENTI PONGONO CON MAGGIOR FREQUENZA ALL'UFFICIO PERSONALE E LE RELATIVE RISPOSTE, RACCOLTE E PUBBLICATE NELL'AREA RISERVATA DEL SITO INTERNET DELL'ENTE.

<p>Descrizione dell'obiettivo sintetica</p>	<p>Il progetto in argomento prende le mosse dall'esigenza di rispondere in maniera adeguata ed esaustiva ai molteplici quesiti che quotidianamente vengono rivolti ai dipendenti in servizio presso l'Ufficio Personale. Ciò anche in considerazione del fatto che il numero degli addetti è oramai divenuto particolarmente esiguo mentre, per contro, gli adempimenti posti a loro carico sono addirittura aumentati. Essendosi rilevato che esiste un novero considerevole di domande ricorrenti, si è pertanto ravvisata l'opportunità di raccogliere tali domande, unitamente alle relative risposte, in un documento da rendere accessibile a tutto il personale dipendente mediante la relativa pubblicazione nell'Area Riservata del sito web istituzionale. Si è trattato, pertanto, di efficientare i servizi, ottimizzando l'impiego delle risorse umane.</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>Dopo aver raccolto le domande che, a livello statistico, i dipendenti rivolgono con maggior frequenza all'Ufficio Personale, si è provveduto a redigere un documento nel quale, in maniera semplice e sintetica, in corrispondenza di tali domande sono state riportate le relative risposte. Da ultimo il documento così predisposto è stato pubblicato nell'Area Riservata del sito internet dell'Ente (http://www.provincia.novara.it/house/strumenti/manuali/FAQPersonale.pdf)</p>
<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>Il rispetto del cronoprogramma non era essenziale ai fini del raggiungimento dell'obiettivo perseguito dal presente progetto. Peraltro le relative fasi sono state rispettate.</p>
<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>Utenza interna. L'avvenuta realizzazione del progetto ha consentito di mettere a disposizione del personale dipendente uno strumento di facile e rapida consultazione, in grado di compendiare la disciplina normativa e contrattuale vigente in ordine agli aspetti avvertiti come di maggior interesse da parte del personale medesimo. Contestualmente ciò ha favorito un'ottimizzazione dei tempi di lavoro dei dipendenti addetti all'Ufficio Personale, in un momento particolarmente delicato come quello seguito, dapprima, alla pubblicazione del decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 14.9.2015 e, successivamente, all'approvazione della L.R. n. 23/2015 di riordino delle funzioni amministrative delle province, in cui tale Ufficio è stato chiamato a sostenere un considerevole sforzo aggiuntivo rispetto all'attività ordinariamente svolta, sforzo determinato dalla necessità di realizzare, peraltro secondo tempistiche particolarmente stringenti, tutti gli adempimenti finalizzati, rispettivamente, alla corretta attuazione delle procedure di mobilità riservate al personale degli enti di area vasta e al trasferimento dei dipendenti provinciali nel ruolo separato della Regione Piemonte.</p>

Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	Le FAQ sono state regolarmente predisposte e pubblicate.
Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli Indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	1° indicatore di risultato (avvenuta redazione delle FAQ): on 2° indicatore di risultato (avvenuta pubblicazione delle FAQ): on => risultato raggiunto = 100%
Criticità riscontrate	Nella realizzazione del progetto non è emersa alcuna particolare criticità.

**SCHEMA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE**

SETTORE AFFARI GENERALI E LEGALI

**OGGETTO: INTEGRAZIONE ATTI RELATIVI ALLE GARE D'APPALTO ALLO SCOPO DI OTTENERE
MAGGIORI TUTELE E GARANZIE PER L'ENTE.**

Descrizione sintetica dell'obiettivo	Assunzione di un impegno comune (stazione appaltante e parti contraenti) ad assicurare la legalità e la trasparenza nell'esecuzione del contratto pubblico garantendo la regolarità e la correttezza dei comportamenti delle parti.
Descrizione delle principali attività svolte	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Approfondimento della normativa in materia ➤ Predisposizione delle diverse clausole del patto allo scopo di garantire che tutte le situazioni da tutelare fossero contemplate ➤ Incontri con gli altri settori per condividere i diversi aspetti ➤ Definizione della bozza completa del testo ➤ Trasmissione agli altri settori del testo definitivo allo scopo di raccogliere eventuali osservazioni
Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste	Il cronoprogramma è stato rispettato ed il testo è stato definito.
Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento	Tutti i settori dovranno applicare alle loro procedure di gara il patto predisposto.
Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	Il risultato è stato raggiunto in quanto il testo definitivo è stato approvato e diventerà parte integrante delle procedure relative alle gare d'appalto garantendo il rispetto dei reciproci impegni che le parti dovranno assumersi.
Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	In conclusione in applicazione degli indicatori di performance si può affermare che il progetto è stato realizzato al 100%.
Criticità riscontrate	-----

**SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE**

SETTORE AFFARI GENERALI E LEGALI

OGGETTO: FORMAZIONE INTERNA DIRETTA DEL PERSONALE ALL'UTILIZZO DEL NUOVO PROGRAMMA DI PROTOCOLLO.

Descrizione sintetica dell'obiettivo	Formazione e preparazione del personale provinciale in relazione all'utilizzo della nuova procedura di gestione documentale che sostituisce il programma di protocollo in uso fino alla fine dell'anno 2015, con un conseguente risparmio di risorse economiche che si sarebbero dovute sostenere per il pagamento di formatori esterni
Descrizione delle principali attività svolte	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Innanzitutto si è provveduto ad incontri preliminari con i vari uffici ai quali sono state spiegate le motivazioni che hanno portato alla necessità di cambiamento del programma e che cosa si poteva ottenere dalla nuova procedura ➤ Successivamente sono stati messi in rete i manuali di utilizzo della procedura con l'invito a sperimentare l'area demo e a segnalare eventuali problematiche ➤ Infine sono state tenute tre giornate di formazione con i colleghi durante le quali, oltre a simulare gli inserimenti di protocollo e la visione dei documenti, sono state discusse alcune modalità operative comuni, al fine di condividere le decisioni operative finali.
Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste	Il cronoprogramma è stato rispettato in tutti i suoi aspetti.
Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento	Essendo il target di riferimento esclusivamente personale provinciale lo stesso è stato contattato ed ha partecipato alla formazione e ora sta operando con il nuovo programma.
Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	Alla fine della formazione il personale è in grado di utilizzare il nuovo programma.
Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	In conclusione in applicazione degli indicatori di performance si può affermare che il progetto è stato realizzato al 100%.
Criticità riscontrate	Le criticità hanno riguardato in particolare il personale che era destinato a funzioni diverse da quelle fondamentali la cui situazione di incertezza ha portato ad una scarsa partecipazione ai corsi.

**SCHEMA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE**

SETTORE AFFARI GENERALI E LEGALI

**OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DI CONCESSIONI PER
POSA MEZZI PUBBLICITARI.**

Descrizione dell'obiettivo sintetica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ottenere riscontri sia in termini di sicurezza stradale sia in merito al contrasto dell'abusivismo e dell'annullamento delle irregolarità, migliorare sia in termini di qualità ed efficienza il servizio erogato alle ditte e/o privati nonché garantire la trasparenza con riscontri positivi anche in merito alla tempistica di elaborazione della singola pratica. ➤ Incremento dei controlli da parte della Polizia Provinciale in sinergia con gli uffici amministrativi e tecnici da effettuarsi nel corso dell'anno.
Descrizione delle principali attività svolte	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Raccolta ed elencazione delle problematiche comuni riscontrate sia dal personale stradale sia dai tecnici ed amministrativi ed anche dalla polizia provinciale nello svolgimento delle funzioni relative sia al rilascio di autorizzazioni e nulla osta di nuova posa o cambio immagine sia alla stesura di eventuali verbali ➤ Disamina sulle possibili soluzioni ➤ Individuazione nuovi criteri da applicare ➤ Confronto pratiche in itinere tra vecchi e nuovi criteri e verifica dell'efficacia ➤ Redazione di nuovi criteri con conseguente revisione del regolamento attualmente in essere.
Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste	Il cronoprogramma è stato rispettato.
Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento	Al progetto ha partecipato il personale provinciale dei vari settori interessato.
Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	Il risultato è stato raggiunto essendo stati redatti i criteri.
Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	In conclusione in applicazione degli indicatori di performance si può affermare che il progetto è stato realizzato al 100%.
Criticità riscontrate	-----

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE 2015

SETTORE VIABILITA'

OGGETTO: LEGGI 21.4.1962, N.181 E 26.1.1963 N.31. STRADA PROVINCIALE DELL'ALTO VERGANTE. LAVORI DI ALLARGAMENTO E DI SISTEMAZIONE DEL TRATTO INVORIO-GHEVIO, COMPRESI NEL PIANO QUINQUENNALE 1965-1969. VERIFICA DELLA POSIZIONE CATASTALE DEI TERRENI OCCORSI PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI INVORIO (NO).

Descrizione dell'obiettivo	sintetica	<p>L'obiettivo si proponeva di identificare la situazione catastale dei terreni occorsi per la realizzazione dell'allargamento e sistemazione della strada provinciale dell'Alto Vergante nel tratto Invorio – Ghevio avvenuta tra gli anni 1971 e 1985 circa, nel Comune di Invorio (NO) al fine di verificare il buon esito della procedura di acquisizione delle aree.</p> <p>Il progetto si proponeva quindi di attuare l'obiettivo tramite l'analisi, l'individuazione, la verifica della situazione catastale dei terreni occorsi per la realizzazione dell'allargamento e sistemazione della strada provinciale dell'Alto Vergante nel tratto Invorio – Ghevio, nel territorio del Comune di Invorio (NO).</p> <p>Lo studio dell'obiettivo, ha portato alla suddivisione del progetto in macrooperazioni. L'analisi di detta suddivisione proponeva di sviluppare il progetto secondo funzioni di ricerca e sviluppo delle informazioni preliminari acquisite per gradi in modo da utilizzare i dati recepiti in "step" consequenziali.</p> <p>L'obiettivo primario è stato quindi quello di impostare una metodologia di lavoro in grado di consentire in futuro di capire quali sono gli elementi propedeutici per definire i successivi atti amministrativi necessari per la positiva conclusione di procedure non completamente terminate.</p>
-----------------------------------	------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>Il progetto come previsto negli indicatori di performance è stato compiuto con la redazione di un documento cartaceo ed informatico di sintesi che riepiloghi la posizione catastale dei terreni occorsi per la realizzazione dell'allargamento del sedime stradale lungo la strada provinciale dell'Alto Vergante nel Comune di Invorio.</p> <p>Le fasi previste nel progetto sono state così sinteticamente attuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricerca, individuazione e ordinamento della documentazione e degli atti relativi ai lavori in possesso dell'ufficio espropri presso il proprio archivio; - Analisi della documentazione reperita e degli atti ufficiali eseguiti dall'Amministrazione Provinciale con specifico riferimento al progetto di performance; - Identificazione e individuazione delle aree oggetto di acquisizione previste nel progetto di allargamento e sistemazione del tratto stradale considerato; - Confronto tra la cartografia catastale originaria e quella attualmente a disposizione tramite ricerca presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Novara – Territorio, Servizi Catastali; - Visure catastali presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Novara – Territorio, Servizi Catastali dei terreni interessati dai lavori di allargamento e sistemazione individuati tramite l'analisi della cartografia acquisita; - Verifica finale dello stato di attuazione della procedura espropriativa a suo tempo eseguita. <p>Il processo è stato portato a compimento con la redazione del documento di sintesi riepilogativo della situazione venutasi a creare a seguito della parziale esecuzione della procedura espropriativa da cui si evince l'effettiva parziale conclusione della procedura espropriativa a suo tempo avviata.</p>
<p>Indicazioni circa il rispetto del Cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>Il cronoprogramma e' stato rispettato</p>

<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>Sono stati analizzati tutti i soggetti individuati nelle procedura espropriativa originaria od i loro attuali eredi intestatari delle particelle espropriate e necessarie per la realizzazione delle opere di allargamento e sistemazione per i quali tale procedura si è conclusa positivamente od in modo parziale. Tutti gli uffici competenti nei processi espropriativi troveranno una base di partenza per l'individuazione delle eventuali procedure di sistemazione e/o rettifica delle situazioni catastali ed espropriative a suo tempo iniziate e parzialmente concluse.</p>
<p>Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo</p>	<p>Il risultato e' stato raggiunto a conclusione di tutte le analisi, verifiche, indagini catastali e ipotecarie, con redazione del documento di sintesi riportante la situazione di realizzazione e completamento parziale o totale delle procedure espropriative effettuate a suo tempo, e quelle da realizzarsi in futuro, su richiesta dei privati aventi diritto.</p>
<p>Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse</p>	<p>Il risultato raggiunto è pari al 100%</p>
<p>Criticità</p>	<p>Sono stati riscontrate difficoltà nel reperire gli atti eseguiti all'epoca delle opere realizzate, in quanto a provvedimenti, incarichi, corrispondenza, cronologia delle azioni svolte. Da considerarsi inoltre la difficoltà dovuta alla competenza degli uffici di Novara per quanto riguarda la parte catastale, mentre la parte ipotecaria è in carico agli uffici di Verbania, nonostante il Comune di Inverio, cui si riferisce il progetto, si trovi in Provincia di Novara. Nel corso delle verifiche si è altresì rilevato che anche altri Comuni territorialmente appartenenti alla Provincia di Novara sono di competenza catastale presso gli Uffici di Novara e ipotecaria presso gli Uffici di Verbania.</p>

SCHEMA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE 2015

SETTORE VIABILITA'

OGGETTO: PIANO SPEDITIVO DI PROTEZIONE CIVILE – NODO IDRAULICO DI NOVARA TORRENTI AGOGNA E TERDOPPIO.

<p>Descrizione dell'obiettivo sintetica</p>	<p>I bacini dei torrenti Agogna e Terdoppio nell'ambito del territorio del comune di Novara sono interessati da fenomeni di allagamento. I fenomeni più recenti e rilevanti sono accaduti nei periodi maggio 2002, dicembre 2013 e gennaio-febbraio e novembre 2014.</p> <p>Gli elementi esposti e vulnerabili nella zona sono ascrivibili in particolare a:</p> <p>Aree abitate circoscritte (via delle Robinie, via Terdoppio, zona sud del quartiere di Pernate)</p> <p>Cascine e residenze rurali (casc. Camiana, Molino Ghiglia, tenuta Aina, ecc.)</p> <p>Infrastrutture comunali (campo nomadi, impianto sportivo Terdoppio, canile sanitario)</p> <p>Infrastrutture viarie a livello provinciale e comunale</p> <p>A seguito delle criticità verificatesi, in accordo con U.T.G. (Prefettura di Novara), Regione Piemonte – Settore Opere Pubbliche, Regione Piemonte – Settore Protezione Civile, Comune di Novara ed Est Sesia si è deciso di procedere alla redazione di un Piano Speditivo relativo al Nodo Idraulico di Novara.</p> <p>Il progetto perciò mira a fornire un valido strumento per la gestione delle emergenze relative al Torrente Terdoppio ed Agogna nell'ambito del Comune di Novara.</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta dati meteo relativi agli eventi che hanno interessato il Comune di Novara con l'indicazione degli effetti al suolo (allagamenti, esondazioni) - Raccolta dati delle zone interessate dagli allagamenti ed esondazioni verificatesi nel corso degli eventi analizzati - Redazione del Piano Speditivo - Verifica delle risorse presenti sul territorio (uomini e mezzi) - Redazione delle Procedure Operative – Quadro delle Azioni - Tavoli tecnici per la condivisione dei documenti redatti con i vari Enti (Regione Piemonte, Prefettura di Novara, Comune di Novara, Est Sesia)
<p>Indicazioni circa il rispetto del Cronoprogramma e/o fasi previste</p>	<p>Il cronoprogramma è stato rispettato</p>
<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>Utenza esterna: Enti interessati alla gestione delle emergenze (Regione Piemonte, Prefettura di Novara, Comune di Novara), Abitanti e proprietari delle zone interessate dal piano speditivo</p>
<p>Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo</p>	<p>Il risultato è stato raggiunto essendo stato redatto il Piano Speditivo e le Procedure Operative comprensive del Quadro delle Azioni.</p>

Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	Il risultato raggiunto è pari al 100%
Criticità	Nessuna

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE 2015

SETTORE EDILIZIA

**OGGETTO: INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE,
FINALIZZATE ALLA DISMISSIONE DI CESPITI.**

Descrizione dell'obiettivo sintetica	<p>La Legge di Stabilità L.190/2014 individua la leva delle dismissioni immobiliari quale strumento per identificare risorse utili a sostenere la finanza pubblica.</p> <p>Questo Ente ha recentemente esperito aste pubbliche per l'alienazione di immobili di proprietà senza ottenere alcun esito.</p> <p>Il presente progetto è nato dall'esigenza di ampliare la possibilità di valorizzazione del proprio patrimonio mediante anche iniziative proposte dallo Stato per sostenere gli Enti nella ricerca di potenziali acquirenti.</p> <p>Il piano di alienazione approvato con delibera C.P. n. 17 del 29/05/2015 ha determinato gli immobili da destinare alla vendita. In considerazione del fatto che gli immobili messi all'asta sono rimasti invenduti a causa dell'attuale stagnazione del mercato immobiliare nonché della loro tipologia, si è provveduto a ricercare ulteriori iniziative anche mediante la navigazione in rete.</p> <p>Si sono così individuate due iniziative proposte dal MEF a sostegno degli Enti pubblici territoriali. Le iniziative risultano in capo alle società "INVIMIT SGR" ed a "Proposte Immobili 2015".</p> <p>Si è iniziata una corrispondenza con entrambe le società. La documentazione raccolta e le schede degli immobili interessati sono stati trasmessi alle stesse al fine di aderire alle iniziative proposte.</p>
Descrizione delle principali attività svolte	<p>All'inizio si è svolta un'azione di ricognizione dei beni immobili di proprietà.</p> <p>Al riguardo si è provveduto a verificare il loro utilizzo, aggiornando successivamente le valutazioni di stima.</p> <p>L'indagine è stata propedeutica all'approvazione della Delibera C.P. n. 17/2015 del piano di alienazione degli immobili.</p> <p>A seguito dell'avvio dell'interazione con le due società sono state, su richiesta delle medesime, trasmesse le schede tecniche e la documentazione di volta in volta richiesta.</p>
Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste	<p>Fase propedeutica fino all'approvazione della delibera del piano di alienazione .</p> <p>Fase di individuazione e di adesione alle iniziative proposte con attivazione delle procedure ..</p>
Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento	Nessun coinvolgimento.
Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	<p>Entrambe le procedure risultano attualmente attivate.</p> <p>Gli immobili aventi i requisiti richiesti saranno oggetto di analisi in prospettiva di valorizzazione e dismissione anche tramite procedure semplificate da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Agenzia del Demanio.</p>
Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	100%
Criticità riscontrate	Discrepanza nei criteri di valutazione.

SCHEMA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE

SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO E POLITICHE SOCIALI

OGGETTO: POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO A FAVORE DEI GIOVANI E DEI DISABILI: ACQUISIZIONE SERVIZI SPECIALISTICI PER DISABILI PRESSO I CPI E MODIFICA MODELLO DI CONVENZIONE L. 68/1999 CON LE AZIENDE IN OBBLIGO ED AVVIO TIROCINI.

<p>Descrizione dell'obiettivo</p> <p style="text-align: right;">sintetica</p>	<p>Il presente obiettivo, approvato nell'ambito del piano performance 2015, si riferisce al miglioramento del percorso finalizzato alla realizzazione dell'integrazione lavorativa di persone con disabilità.</p> <p>Tale percorso si compone di azioni con elevata articolazione e complessità che prefigurano, in linea di principio, il risultato di un'occupazione stabile, dignitosa e soddisfacente sia per il lavoratore sia per l'impresa.</p> <p>Nel mese di luglio 2014 è scaduto il contratto relativo all'erogazione dei servizi specialistici presso i Centri per l'impiego (D.D. n. 2983 del 4.11.2013) con la conseguente interruzione dell'attività relativa all'inserimento lavorativo dei soggetti disabili previsto dalla legge 68/99.</p> <p>Si è ritenuto quindi di dover riavviare, presso i CPI di Novara e Borgomanero, l'erogazione dei servizi specialistici relativi al collocamento dei disabili, predisponendo apposito "Piano di attività per l'erogazione dei servizi specialistici relativi al servizio disabili presso i CPI della provincia di Novara per il periodo gennaio 2015- dicembre 2015", con una spesa prevista a valere sul fondo disabili (finanziato con trasferimenti regionali) di € 82.452,48. Per la realizzazione del suddetto piano si è previsto di procedere mediante procedura di gara ad evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti incaricati dell'erogazione dei servizi stessi.</p> <p>All'interno del suindicato obiettivo sfidante è stato realizzato anche il sottobiettivo abilitante mirato a creare una condizione più favorevole per il miglioramento delle prestazioni erogate dal Centro per l'Impiego attraverso la modifica del modello di CONVENZIONE DI PROGRAMMA con le aziende in obbligo (ex art. 11, comma 1, legge 12.03.1999, n. 68) approvato con D.G.P. n. 188 del 21/5/2008.</p> <p>Tale revisione si rende necessaria al fine di provvedere ad un aggiornamento operato alla luce di indicazioni normative e di necessaria omogeneità di procedure con le altre Province piemontesi.</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<ul style="list-style-type: none"> • nomina della Commissione per la valutazione delle istanze pervenute a seguito della Determinazione dirigenziale n. 3510 del 30/12/2014, entro febbraio 2015. • Conferimento, entro lo stesso mese di febbraio 2015, degli incarichi relativi all'affidamento di servizi specialistici a favore di soggetti disabili presso i centri per l'impiego per il periodo marzo 2015-marzo 2016. • inizio attività servizi specialistici a favore di soggetti disabili entro marzo 2015. • approvazione della nuova CONVENZIONE DI PROGRAMMA entro maggio 2015. • avvio attivazione tirocini per favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti disabili entro giugno 2015.
<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>Il cronoprogramma è stato rispettato in toto e nelle singole fasi.</p>

Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento	Sono stati coinvolti nell'attività relativa al progetto i seguenti soggetti esterni: Dipartimento patologia delle dipendenze, Dipartimento di salute mentale, Medicina legale, enti Gestori delle funzioni Socioassistenziali; Aziende pubbliche e private in obbligo di assunzione ai sensi della L.68/99; Soggetti iscritti al collocamento mirato.
Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	L'obiettivo è stato totalmente raggiunto in quanto tutte le azioni previste sono state realizzate nei tempi previsti, permettendo di riprendere a pieno regime tutta l'attività svolta dai CPI a favore dei soggetti disabili in cerca di lavoro e le aziende in obbligo di assunzione ai sensi della L.68/1999.
Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli Indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	Risultato raggiunto: 100%.
Criticità riscontrate	Difficoltà nel coinvolgere le ditte in obbligo di assunzione nell'attività di inserimento dei soggetti con disabilità particolarmente gravi ed invalidanti ai fini delle residue capacità lavorative.

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE

SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO E POLITICHE SOCIALI

OGGETTO: POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO A FAVORE DEI GIOVANI E DEI DISABILI: GARANZIA GIOVANI NAZIONALE: GESTIONE PRIMO ELENCO REGIONALE GIOVANI ISCRITTI AL PORTALE GG DA OLTRE QUATTRO MESI ED EROGAZIONE SERVIZI DI ORIENTAMENTO.

<p>Descrizione dell'obiettivo sintetica</p>	<p>Garanzia Giovani rappresenta uno strumento volto a garantire che tutti i giovani ricevano un'offerta di lavoro, proseguimento degli studi o tirocinio entro 4 mesi dall'inizio del periodo di disoccupazione o dal termine dell'istruzione formale. L'iniziativa è rivolta ai giovani dai 15 ai 29 anni che non studiano e non lavorano (disoccupati/inoccupati ai sensi del Decreto Legislativo 181/2000 e non sono iscritti a percorsi di studio o a iniziative finanziate dal FSE).</p> <p>I CPI hanno provveduto a convocare tutti giovani indicati dalla Regione per l'attivazione del percorso di orientamento specialistico. Nei confronti dei giovani presentatisi, si è proceduto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • verificare i requisiti di accesso alla Garanzia, con particolare riferimento allo stato occupazionale e al non inserimento del giovane in percorsi di formazione finanziata; • svolgere le attività di orientamento di 1° livello, inclusa la definizione e registrazione a sistema (cliclavoro) del profiling; • assicurare un supporto nel miglioramento del proprio profilo professionale presente sul Portale regionale ai fini del matching; • supportare il giovane nella scelta del Percorso laboratoriale più rispondente al suo bisogno, fornendo le informazioni necessarie per l'eventuale rinvio alla rete degli Operatori accreditati.
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>Per la realizzazione del progetto è stato necessario :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Approvare il bando e le linee guida per l'erogazione del catalogo dei servizi di orientamento specialistico in attuazione della Direttiva pluriennale per l'attuazione del Piano Regionale "Garanzia Giovani" di cui alla D.G.R n. 34 -521 del 3 novembre 2014. (entro febbraio 2015) • Approvare il Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e la Provincia di Novara "BANDO PER L'ISTITUZIONE DELL'ELENCO DEI SOGGETTI ATTUATORI DEI SERVIZI PER IL LAVORO PREVISTI DALLA GARANZIA GIOVANI – PON INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI in attuazione della D.G.R. n. 34-521 del 03 novembre 2014_Periodo 2014 – 2018. (entro marzo 2015) • Coordinarsi con il Dirigente del Settore Affari Generali e Legali, Turismo, Cultura per l'impiego degli orientatori (entro aprile 2015). • Attuare l'attività a favore dei giovani indicati negli elenchi regionali (entro giugno 2015).
<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>- Il cronoprogramma è stato rispettato in toto e nelle singole fasi.</p>

Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento	Sono stati coinvolti nel progetto i seguenti soggetti: <ul style="list-style-type: none"> - Aziende del territorio- studi professionali - Giovani iscritti al portale Garanzia Giovani e segnalati negli elenchi forniti dalla Regione - Il servizio provinciale di orientamento
Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	I risultati raggiunti corrispondono a quelli previsti: <ul style="list-style-type: none"> - Sono stati contattati tutti i giovani segnalati negli elenchi regionale ed a tutti coloro che lo hanno accettato è stato offerto, su appuntamento, il servizio di orientamento di base.
Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	Giovani contattati: 100%
Criticità riscontrate	Il numero di giovani resisi disponibili per il servizio di orientamento di base è stato pari a circa il 40% dei contattati.

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE

SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO E POLITICHE SOCIALI

**OGGETTO: INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE EMERGENZE SOCIALI SUL TERRITORIO:
REINSERIMENTO DETENUTI E INTEGRAZIONE RICHIEDENTI ASILO.**

Descrizione dell'obiettivo	sintetica	<p>Il territorio novarese, sulla base di programmi ministeriali, ospita richiedenti asilo (circa 300 unità). Per tali soggetti i tempi di soggiorno variano dai sei mesi a due anni ed è necessario, oltre all'insegnamento della lingua italiana, impegnare il loro tempo con attività che favoriscano capacità lavorative e azioni di integrazione: a tale scopo la Prefettura ha chiesto la collaborazione di enti e associazioni per predisporre iniziative atte a realizzare progetti di impiego in attività varie per questi soggetti, attualmente sono impegnati su questo fronte il Comune di Novara e la Comunità di S. Egidio.</p> <p>Reinserimento detenuti</p> <p>L'intervento a favore dei detenuti ospiti nel carcere novarese è dettato dalla necessità di favorire il reinserimento dei detenuti stessi nel tessuto sociale e lavorativo della comunità, favorendo in specifico l'impiego in attività lavorative di pubblica utilità all'interno delle scuole di competenza provinciale o in servizi di manutenzione della viabilità o, infine, in progetti di recupero ambientale. L'obiettivo si sostanzia è nella predisposizione e successiva sottoscrizione di un protocollo tra la Provincia di Novara ed i vari soggetti interessati (Casa circondariale, UEPE, Magistrato di sorveglianza) al fine di promuovere una politica finalizzata alla prevenzione del disadattamento e della criminalità con la realizzazione di un programma di interventi che coinvolga i soggetti detenuti presso la Casa Circondariale di Novara, nei suddetti lavori di pubblica utilità.</p> <p>Integrazione richiedenti asilo</p> <p>Per quanto riguarda i richiedenti asilo, l'Ufficio Territoriale del Governo ha chiesto alle Istituzioni del territorio di collaborare, a vario titolo, nella gestione dell'emergenza profughi presenti sul territorio provinciale. Infatti per questi soggetti è necessario provvedere, oltre alle sistemazioni logistiche, al loro inserimento, per il lungo periodo di permanenza, nel tessuto della comunità ospitante (alfabetizzazione, attività di integrazione). La Provincia ha ritenuto, in collaborazione con soggetti del terzo settore, di supportare la Prefettura con un progetto che si propone di stimolare la socializzazione e l'integrazione a favore dei giovani richiedenti asilo, presenti sul territorio novarese, attraverso la pratica di attività sportive mettendo loro a disposizione attrezzature, allenatori e mediatori culturali.</p>
-----------------------------------	------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>Reinserimento detenuti Incontri con direttore casa circondariale da parte del Presidente della Provincia finalizzati alla definizione delle modalità di collaborazione e individuazione delle possibili attività per detenuti. Incontri con Prefettura e istituzioni locali sull'emergenza profughi sul territorio e per la programmazione delle attività. (periodo gennaio febbraio 2015) Stesura bozza protocollo d'intesa e presa di contatto con i soggetti coinvolti (UEPE e Magistrato di sorveglianza).Avvio contatti con CSI(Centro Sportivo Italiano) per progetto di integrazione con attività sportive.(periodo: febbraio 2015) Approvazione con decreto presidenziale del protocollo: firma protocollo e comunicazione ai settori provinciali interessati. (periodo:marzo 2015)</p> <p>Integrazione richiedenti asilo Condivisione con Prefettura modalità attuazione progetto e approvazione con decreto presidenziale del progetto. (periodo gennaio febbraio 2015) Ampliamento del progetto richiedenti asilo con intervento della Fondazione Comunità del Novarese. Individuazione dei soggetti beneficiari con Prefettura e svolgimento attività programmata. (periodo aprile – dicembre 2015).</p>
<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>- Il cronoprogramma è stato rispettato in toto e nelle singole fasi.</p>
<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>Sono stati coinvolti nel progetto i seguenti soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - detenuti ospiti nelle carceri novaresi, UEPE (ufficio esecuzioni penali esterne). - richiedenti asilo presenti sul territorio novarese - Fondazione Comunità novarese - Settori tecnici della Provincia di Novara
<p>Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo</p>	<p>I risultati sono stati pienamente conseguiti in quanto il protocollo d'intesa per l'impiego dei detenuti è stato approvato nei tempi stabiliti e lo stesso è stato trasmesso ai settori tecnici per dare corso alle attività vere e proprie. Analogamente è stata regolarmente svolta l'attività a favore dei profughi e sono state liquidate le spese relative.</p>
<p>Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse</p>	<p>Rispetto delle 5 azioni previste dal cronoprogramma: peso 100%</p>
<p>Criticità riscontrate</p>	<p>Per quanto riguarda il protocollo per l'impiego di detenuti le criticità sono emerse in fase di attivazione dei settori tecnici e nel reperimento delle risorse necessarie a finanziare le attività.</p>

SCHEMA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE

SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO E POLITICHE SOCIALI

OGGETTO: DEFINIZIONE E RECUPERO DEI CREDITI RELATIVI ALLA SITUAZIONE DELL'OPERATORE IAL CISL PIEMONTE E DI IAL CISL PIEMONTE IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA.

<p>Descrizione dell'obiettivo sintetica</p>	<p>L'ufficio controllo si prefigge, con il presente progetto, di introitare nel bilancio provinciale tutte le somme, coperte da garanzia fideiussoria, a suo tempo anticipate all' operatore della formazione professionale " IAL CISL Piemonte" per lo svolgimento di corsi di formazione, a seguito dell' assegnazione di finanziamenti provenienti dal Programma Operativo Regionale (POR) comprendente fondi del Fondo Sociale Europeo (FSE). A carico del suddetto operatore il tribunale di Torino, in data 03/06/2009, aveva dichiarato lo stato di insolvenza e nominato un Commissario Giudiziale a cui fu affidata la gestione dell' impresa. Sempre lo stesso tribunale, in data 21/07/2009, aveva concesso l' amministrazione straordinaria all' operatore di cui trattasi, nominando lo stesso commissario giudiziale commissario straordinario che, ottenne, dopo tale data, ancora finanziamenti per lo svolgimento di corsi di formazione, durante l'anno formativo 2009/2010. Anche nei confronti del commissario straordinario, denunciato, dalla Regione Piemonte, alla Procura della Repubblica di Torino ed alla Corte dei Conti, si è reso necessario procedere per i recupero di finanziamenti a suo tempo erogati.</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>Le principali attività svolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione delle risorse da recuperare e loro illustrazione su apposito documento contenente altresì se recupero giudiziale o extra giudiziale. Scadenza 30 novembre 2015. • Richieste di rimborso alle società di assicurazione. (entro 30 novembre 2015) • Redazione istanza di ammissione al passivo presentata al tribunale di Torino, per il recupero dei fondi erogati al commissario straordinario di IAL. Scadenza 30 novembre 2015. • Redazione note all' ufficio avvocatura per fornire eventuali notizie utili per il recupero di fondi oggetto di procedimenti giudiziari pendenti a seguito dell' emanazione di decreti ingiuntivi. (entro 31 dicembre 2015) • Redazione note all' ufficio bilancio per comunicare la sistemazione finanziaria corretta delle somme introitate. (entro 31 dicembre 2015) • Comunicazione ai fideiussori dell' avvenuto introito dei versamenti dagli stessi effettuati e, conseguente, dichiarazione di svincolo . (entro 31 dicembre 2015)
<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>- Il cronoprogramma è stato rispettato in toto e nelle singole fasi.</p>

Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento	Sono stati coinvolti nel progetto i seguenti soggetti: <ul style="list-style-type: none"> - Compagnie assicurative che hanno emesso le fidejussioni per le quali si è avviato il procedimento di escussione. - Regione Piemonte - Avvocatura provinciale - Settore risorse
Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	Realizzazione di tutte le azioni previste dal cronoprogramma, nei tempi stabiliti: peso 100%
Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	IL numero di comunicazioni inviate è stato pari a n.25 ed ha determinato il conseguimento del valore atteso pari al 100%.
Criticità riscontrate	La criticità maggiore è determinata dalla variabile tempi connessa alle azioni giudiziarie per le quali il tribunale fissa le date delle relative udienze.

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE

SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO E POLITICHE SOCIALI

OGGETTO: STESURA E APPLICAZIONE DI LINEE GUIDA FINALIZZATE ALLA DISCIPLINA DELLA PROCEDURA DI VERIFICA, PRELIMINARE E NON, DELLA DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLE FATTURE DEGLI OPERATORI DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE, CON L'OBIETTIVO DI RIDURRE I TEMPI E SEMPLIFICARE LE PROCEDURE CORRELATE AI PAGAMENTI.

Descrizione dell'obiettivo	sintetica	<p>Il progetto consiste nella redazione di linee guida, consultabili e utilizzabili da parte degli operatori della Formazione professionale, finalizzate a spiegare e semplificare la raccolta di documentazione da produrre agli uffici, insieme alle fatture, con l'obiettivo di rispettare i tempi, riducendoli il più possibile, di erogazione dei pagamenti; l'obiettivo finale è migliorare l'efficienza nei pagamenti a favore degli operatori, riducendo i tempi tra la presentazione della fattura e il pagamento della medesima.</p> <p>Detto obiettivo è correlato all'esigenza di soddisfare le richieste degli operatori, che hanno interesse a vedere liquidato più in fretta possibile l'importo delle fatture presentate, anche evitando l'interruzione della pratica, dovuta a mancanza o imperfetta produzione di documentazione, contabile e non, a corredo delle fatture stesse. In questo senso, la creazione di linee guida che fungano da sintesi e check-list del materiale da presentare agli uffici per la liquidazione delle fatture, risulta di importanza strategica per gli utenti, che vedono semplificata e razionalizzata la procedura di inoltro delle fatture e della documentazione a corredo della medesima, con conseguente riduzione del tempo tra la presentazione di quest'ultima e il pagamento finale.</p> <p>L'introduzione di linee guida per l'istruttoria correlata ai pagamenti nella formazione professionale assume un particolare carattere in relazione al fatto che, sulla base delle disposizioni regionali, si prevede l'erogazioni di anticipi sulle attività formative ancora in corso di svolgimento. Questo meccanismo prevede che l'erogazione degli anticipi venga effettuata previa presentazione di apposita polizza fideiussoria a garanzia delle somme anticipate. L'esperienza degli anni precedenti, ed in particolare la vicenda legata al fallimento dell'ente di formazione "IAL PIEMONTE", ci ha indotto ad effettuare verifiche sempre più attente e minuziose sul contenuto di tali polizze, spesso emesse da società assicurative di paesi della comunità europea. Le linee guida di cui al presente progetto dovranno disciplinare attentamente tale passaggio strategico per prevenire possibili futuri contenziosi o peggio ancora il rischio di non veder adeguatamente tutelato l'ente erogatore degli anticipi di cui sopra, ammontanti annualmente a diversi milioni di euro.</p>
-----------------------------------	------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Descrizione delle principali attività svolte	<p>Per la realizzazione del progetto è stato necessario :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisporre linee guida finalizzate al miglioramento delle verifiche, preliminari e non, della documentazione e corredo delle fatture degli operatori della Formazione Professionale, con l'obiettivo di ridurre i tempi e semplificare le procedure correlate ai pagamenti; adozione delle linee guida con determina dirigenziale. (entro 30 novembre 2015) • Procedere alla pubblicazione sul portale dell'Ente delle linee guida adottate, affinché siano di immediata e facile consultazione da parte degli operatori interessati. (entro 30 novembre 2015) • Inviare apposita nota informativa a tutti gli operatori della Formazione Professionale circa le linee guida adottate, affinché ne prendessero conoscenza e potessero consultarle, con l'intento di semplificare e razionalizzare l'attività di richiesta di erogazione dei contributi. (entro 10 dicembre 2015)
Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste	Il cronoprogramma è stato interamente rispettato.
Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento	<p>Sono stati coinvolti nel progetto i seguenti soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Operatori della Formazione Professionale, che sono raggruppati in Agenzie formative accreditate sul territorio regionaleù ○ Settore Risorse ○ Regione Piemonte
Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	Realizzazione di tutte le azioni previste dal cronoprogramma, nei tempi stabiliti: peso 100%
Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli Indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	Rispetto n. 3 scadenze: 100%
Criticità riscontrate	Nessuna particolare criticità è stata riscontrata nel corso dell'attività.

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE

SETTORE AGRICOLTURA

OGGETTO: MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO IN TERMINI GESTIONALI DEI CORSI E DEI BACINI D'ACQUA DELLA PROVINCIA DI NOVARA. DIGITALIZZAZIONE DEI DATI E PUBBLICAZIONE SUL SITO AI FINI DI UNA DIRETTA FRUIZIONE DA PARTE DELL'UTENZA.

<p>Descrizione dell'obiettivo</p>	<p>Il presente obiettivo di performance si prefiggeva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di accertare oltre alla sussistenza anche il reale funzionamento degli impianti e bacini privati per la pesca a pagamento e controllare la sussistenza delle misure idonee ad evitare la diffusione incontrollata di fauna ittica; - di verificare eventuali modifiche della titolarità dei diritti esclusivi di pesca e accertarne la modalità di gestione: a pagamento o a titolo gratuito - di assecondare il bisogno di informazioni di tutti gli appassionati della pesca e di coloro che vogliono ad essa avvicinarsi per curiosità, interesse naturalistico, turismo o agonismo, migliorando il servizio offerto alla collettività in termini di efficienza ed efficacia nel reperire e fornire in tempo reale e in modo esaustivo le informazioni necessarie ai fruitori del servizio che ne facciano richiesta agli Uffici, fornendo anche la possibilità di consultazione diretta tramite il sito della Provincia di tutti i dati raccolti e all'uso digitalizzati e pubblicati.
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>azione 1: verifica dati depositati agli atti della Provincia, revisione della classificazione delle acque provinciali e predisposizione modulistica per le azioni successive</p> <p>azione 2: Indagine presso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. i titolari dei diritti esclusivi di pesca mediante apposita modulistica e verifiche sul posto coordinate con gev e giv 2. i titolari dei bacini privati per la pesca a pagamento mediante apposita modulistica e verifiche sul posto coordinate con GEV e GIV 3. le Associazioni Piscatorie e di irrigazione ai fini di determinare le acque in concessione ai fini della pesca <p>azione 3: Raccolta dati e redazione prospetto riepilogativo per ogni segmento monitorato</p> <p>azione 4: Riunificazione dei dati raccolti in unico data base che racchiuda tutte le peculiarità dei corsi e bacini d'acqua novarese ai fini dell'esercizio della pesca e pubblicazione sul sito della Provincia</p>
<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>Il cronoprogramma delle varie fasi del progetto, risulta rispettato nei tempi previsti.</p>

<p>Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento</p>	<p>La gestione ai fini della pesca di un bacino o un corso d'acqua fino a oggi ha mirato a rivolgersi a un'utenza la più ampia possibile con costi minimi per la stessa. Questa via trae origine dalla necessità di garantire uno svago a basso costo con anche la possibilità di fruirne a fini alimentari. Il ritorno di risorse finanziarie derivante dal rilascio dei permessi, non è inoltre trascurabile essendo moltiplicato per un alto numero d'utenti.</p> <p>Oggi l'aspettativa dell'utenza è cambiata indirizzandosi a giornate da trascorrere a contatto con una natura il meno possibile contaminata.</p> <p>La risposta a queste attese sta in un modello largamente diffuso nei paesi anglosassoni e mitteleuropei e che, almeno per quanto riguarda etica e tecnica della pesca dilettantistica, si va rapidamente affermando anche in Italia. Carp fishing, spinning, no-kill, catch and release ecc. non solo sono termini ormai ben noti ai pescatori nostrani ma concetti da molti di loro condivisi. D'altronde molti pescatori, specie i più anziani, restano legati alle vecchie abitudini, nonché alla necessità economica di non avventurarsi a pescare in acque per il cui accesso è richiesto il pagamento di quote di adesione ulteriori oltre alla licenza, anche di loro va tenuto conto.</p> <p>Da qui la necessità ambientale e sociale di una gestione che non si limiti al mero sfruttamento delle risorse naturali, ma che le gestisca.</p> <p>Tali gestioni sono differenziate a seconda della tipologia di acque prese in considerazione che partono dalla classificazione delle acque provinciali ai fini della pesca, passando dalle acque in concessione, ai diritti esclusivi di pesca e ai bacini privati per la pesca a pagamento.</p> <p>I dati raccolti, rappresentano lo stato di fatto della gestione ai fini della pesca in provincia di Novara e coinvolgono un bacino d'utenza molto ampio che coinvolge pescatori, agonisti, turisti e organi di vigilanza.</p>
<p>Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo</p>	<p>Il progetto è stato ultimato nei tempi previsti.</p> <p>Si sono riunificati i dati raccolti in unico data base che racchiude tutte le peculiarità dei corsi e bacini d'acqua della Provincia di Novara ai fini dell'esercizio della pesca e si è provveduto alla sua pubblicazione sul sito della Provincia ove risulta consultabile in ogni momento dall'utenza (pescatori, turisti, organi di vigilanza)</p>
<p>Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse</p>	<p>Il risultato/obiettivo del progetto risulta raggiunto con l'indicatore di performance fissato (percentuale di completamento) come segue:</p> <p>Completamento azione 1 = 25% del progetto Completamento azione 2 = 50% del progetto Completamento azione 3 = 75% del progetto Completamento azione 4 = 100% - PROGETTO COMPLETATO</p>
<p>Criticità riscontrate</p>	<p>Non si sono riscontrate particolari criticità nella realizzazione del progetto.</p>

SCHEMA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE

SETTORE AGRICOLTURA

OGGETTO: ASSISTENZA TECNICA ALLE AZIENDE AGRICOLE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN DOCUMENTO DIVULGATIVO RELATIVO ALLE NORME PREVISTE DAL PIANO NAZIONALE SULL'USO SOSTENIBILE DEGLI AGROFARMACI.

Descrizione dell'obiettivo	sintetica	<p>Nell'anno 2014 è stato emanato a livello nazionale il Piano d'Azione Nazionale sull'uso sostenibile degli Agrofarmaci che norma le modalità di Difesa delle colture agrarie italiane dal 2014 fino all'annata agraria 2018/2019 così come previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150.</p> <p>Si tratta di un piano complesso, con l'obiettivo di fornire alle aziende un ausilio concreto per supportare la crescita e migliorare la consapevolezza nell'uso dei prodotti fitosanitari. L'obiettivo finale del Piano è quello di Intervenire in campo nel momento giusto, con le tecniche più idonee e con attrezzature adeguatamente tarate e certificate al fine di ottenere un importante risparmio economico, accompagnato da una maggior sicurezza per chi effettua il trattamento, per l'ambiente, per i consumatori e per la popolazione.</p> <p>L'applicazione del Piano Nazionale, come previsto dalla normativa vigente, è declinato a livello locale dall'attività normativa delle Regioni. Nella prima parte dell'anno 2015 la regione Piemonte ha invitato alcuni esperti nel settore agricolo a partecipare ad un gruppo di lavoro intersettoriale al quale questo Settore, in accordo con l'amministrazione, ha voluto aderire. I partecipanti al progetto sono stati impegnati, insieme a funzionari delle province di Alessandria e Vercelli, al Settore Fitosanitario Regionale, Arpa, ASL e SPRESAL coordinati dal Settore Ambiente della Regione Piemonte, nella realizzazione delle linee guida regionali sui controlli e le sanzioni del Piano. Data l'importanza della materia e l'esperienza maturata nella realizzazione delle linee guida Regionali si è voluto trasferire le conoscenze acquisite in primis al personale della funzione che non ha partecipato ai lavori e successivamente ai produttori agricoli elaborando una guida utile sulle norme che entreranno completamente a regime entro il 26 novembre 2015. Oltre alla guida, e viste le numerose occasioni di incontro con i portatori di interesse, si approfondirà, in occasione dei tavoli verdi, la disciplina citata per facilitarne la diffusione presso gli associati. Saranno illustrate inoltre le principali innovazioni introdotte dalla normativa regionale, in occasione dei sopralluoghi aziendali e ogni volta che gli agricoltori accederanno agli uffici per colloquiare con i funzionari.</p>
-----------------------------------	------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Descrizione delle principali attività svolte	<ol style="list-style-type: none"> 1) E' stata assicurata la partecipazione al gruppo di lavoro interistituzionale per lo studio delle problematiche connesse alla gestione dei prodotti fitosanitari, (D.lgs 14 agosto 2012, n. 150), (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi) e dal Piano d'Azione Nazionale (PAN) DGR 55-4984 del 28/11/2012-DD1067/2012 e il personale della funzione che partecipa al progetto è stato formato sulla nuova normativa; 2) Si è provveduto alla realizzazione di un opuscolo da distribuire alle aziende agricole riportante i punti salienti del PAN e i principali aspetti sanzionatori da distribuire alle aziende agricole riportante i punti salienti del PAN 3) L'utenza è stata informata in occasione delle ispezioni aziendali e dei colloqui in ufficio 4) I portatori di interesse sono stati informati/formati in occasione dei tavoli verdi
Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste	Il cronoprogramma è stato rispettato in tutte le sue fasi.
Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento	Realizzazione opuscolo e comunicazione con gli operatori.
Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	È stato effettuata un'azione di informazione degli operatori del settore.in occasione della visita guidata ai campi varietali; In occasione del tavolo verde del 5 ottobre 2015 è stata presentata la pubblicazione alle associazioni agricole di categoria; Il personale che ha partecipato al progetto si è autoformato sulle problematiche connesse alla gestione dei prodotti fitosanitari.
Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	Azione 1 realizzata 100% entro 31/07/2015 Azione 2 realizzata 100% entro 30/09/2015 Azione 3 realizzata 100% entro 30/11/2015 Azione 1 percentuale attribuita 20% Azione 2 percentuale attribuita 40% Azione 3 percentuale attribuita 40%
Criticità riscontrate	Nessuna

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE

SETTORE AGRICOLTURA

OGGETTO: PROGRAMMA DI SOSTEGNO AGLI AGRICOLTORI MEDIANTE PREDISPOSIZIONE DI SCHEDE INFORMATIVE TECNICO-GESTIONALI E FITOSANITARIE ED ASSISTENZA TECNICA IN LOCO.

Descrizione dell'obiettivo	sintetica	<p>Il presente obiettivo di performance era stato elaborato allo scopo di implementare le informazioni fornite agli agricoltori mediante la realizzazione di schede divulgative e allo scopo di fornire assistenza tecnica in loco in occasione dei sopralluoghi legati all'attività istituzionale.</p> <p>I settori nei quali è stato fornito un sostegno aggiuntivo agli agricoltori sono la risicoltura, l'allevamento bovino da latte e da ingrasso e la viticoltura.</p> <p>Il riso rappresenta la maggiore coltura agraria della Provincia. Ogni anno vengono brevettate nuove varietà di riso per le quali è importante conoscere il comportamento in campo al fine di orientare le scelte produttive dei risicoltori. Allo scopo di illustrare il comportamento delle nuove varietà, il Settore Agricoltura ha allestito in collaborazione con l'Ente Nazionale Risi e secondo un protocollo definito, prove dimostrative presso tre aziende della pianura novarese. Su parcelle di circa 250-350 mq sono state seminate varietà appartenenti ai gruppi merceologici lungo A, lungo B, medi e tondi con diverso ciclo vegetativo (tardivo e precoce). Durante la visita guidata del 3 settembre, gli agricoltori hanno potuto visionare il comportamento in campo delle varietà di riso di recente costituzione. In tale occasione è stata distribuita una scheda esplicativa contenente i dati identificativi di ogni varietà e la tecnica colturale adottata.</p> <p>La coltivazione della vite occupa circa 590 ha, di cui 500 per la produzione di uva da vino e 90 per la produzione di uva da mensa. A partire dal 2000 si è diffusa sulla vite la Flavescenza Dorata, malattia che colpisce le piante fino a renderle improduttive.</p> <p>Scopo del programma di sostegno è stato quello di predisporre una scheda divulgativa contenente le informazioni necessarie a riconoscere i sintomi, a limitare i danni e a sostenere la lotta contro il vettore della malattia, l'insetto <i>Scaphoideus titanus</i>. Durante i sopralluoghi in vigneto necessari alle istruttorie delle pratiche di estirpo/reimpianto, di variazione di idoneità sono state segnalate agli agricoltori eventuali piante sospette di malattia ed è stato spiegato loro come agire per contenere i danni.</p> <p>Gli allevamenti bovini in Provincia sono circa 200, di cui 130 di bovini da latte e 70 di bovini da ingrasso.</p> <p>La produzione di latte è stata per circa 30 anni soggetta al regime delle quote latte che imponeva agli allevatori un prelievo finanziario per ogni chilogrammo di latte prodotto oltre un limite stabilito (quota). Dal 31 marzo 2015 è terminato il regime quote latte e la Commissione Europea ha introdotto nuovi strumenti meno restrittivi che però impongono ancora obblighi e adempimenti anche se diversi rispetto al passato. Allo scopo di divulgare la nuova normativa ed evitare che gli allevatori incorrano in sanzioni amministrative, sono state predisposte dal Settore Agricoltura schede esplicative destinate ad allevatori e caseifici.</p> <p>La scheda divulgativa destinata agli allevatori di bovini da carne contiene le informazioni necessarie a migliorare gli standard qualitativi necessari ad ottenere prezzi maggiori dalla vendita delle carni, tenendo conto di quanto prevede la normativa europea di classificazione delle carcasse bovine.</p> <p>Le schede divulgative e la relativa assistenza tecnico – gestionale in loco sono state fornite agli agricoltori durante sopralluoghi per i controlli legati alla tenuta dei libri genealogici o nel corso di mostre zootecniche.</p> <p>Tutte le tipologie di schede prodotte saranno distribuite allo sportello UMA che può contare su un'utenza di circa 1000 agricoltori all'anno.</p> <p>La realizzazione delle schede ha comportato un'attività preliminare di acquisizione delle informazioni necessarie a garantire il buon esito del progetto.</p>
-----------------------------------	------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<p>Il progetto consta di una serie di attività, delle quali si fornisce qui a seguito il dettaglio, includendo nell'elencazione le operazioni propedeutiche al conseguimento dell'obiettivo,</p> <p><u>azione 1:</u> Sono stati realizzati campi varietali di riso presso tre aziende della pianura novarese secondo un protocollo standard definito dall'Ente Nazionale Risi utilizzando le varietà di recente introduzione. Per ogni varietà e per ogni ripetizione è stata rilevata l'epoca di fioritura. E' stata predisposta una scheda descrittiva contenente una planimetria con indicazione della disposizione delle varietà nei campi prova e i dati relativi alla tecnica colturale utilizzata (tipo di semina, trattamenti fitosanitari e diserbi, concimazioni).</p> <p><u>azione 2:</u> E' stato predisposto un invito per la visita guidata ai campi varietali riso diffuso tramite mail, pubblicazioni sul sito della Provincia e distribuito direttamente dal personale del Settore Agricoltura nei luoghi di aggregazione dei risicoltori (Sala Mercè del Borsa). I risicoltori che hanno preso parte alla visita organizzata del 3 settembre hanno ricevuto, distribuito dal personale del Settore Agricoltura, la scheda divulgativa e con essa le informazioni necessarie alla valutazione in campo del comportamento delle singole varietà.</p> <p><u>azione 3:</u> Sono state acquisite le ultime direttive regionali per lotta alla Flavescenza Dorata e in base a queste informazioni è stata predisposta una scheda informativa contenente notizie sui danni, sui sintomi e sulle modalità di contenimento.</p> <p><u>azione 4:</u> è stata predisposta una scheda divulgativa relativa alle caratteristiche del bestiame bovino da ingrasso allo scopo di ottenere tagli di carne con classificazione ottimale ai fini della determinazione del valore di mercato delle carcasse bovine.</p> <p><u>azione 5:</u> Sono state predisposte due schede contenenti indicazioni sugli adempimenti che allevatori e caseifici devono ancora ottemperare a seguito del passaggio dal regime delle quote latte al nuovo "Pacchetto latte" predisposto dall'Unione Europea.</p> <p><u>azione 6:</u> durante i sopralluoghi legati allo svolgimento delle attività istituzionali quali accertamenti per estirpo/reimpianto, per variazioni idoneità vigneti, per vigilanza sulla Tenuta dei Libri Genealogici o in occasione di mostre zootecniche, è stata effettuata assistenza tecnica alle aziende attraverso la distribuzione e la spiegazione dettagliate delle schede predisposte dal Settore</p> <p><u>azione 7:</u> Le schede divulgative predisposte dal Settore Agricoltura sono state distribuite alle aziende agricole che si sono rivolte allo sportello UMA per le pratiche relative al carburante agricolo agevolato e alle macchine agricole. Si allegano l'invito alla visita guidata ai campi varietali riso e le schede predisposte.</p>
<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>Le azioni 1, 2, 3, 4 e 5 sono state completate entro il 30/11/2015, le azioni 6 e 7 entro il 31/12/2015.</p>

Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento	Il target di riferimento, cioè risicoltori, viticoltori, allevatori di bovini da latte e da ingrasso e caseifici come i tecnici del settore agricolo sono stati coinvolti direttamente mediante la distribuzione delle schede divulgative durante i sopralluoghi o in occasione della visita guidata. Hanno potuto ricevere la scheda divulgativa anche nel caso si siano rivolti allo sportello UMA.
Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	Azione 1 realizzata totalmente entro 30/11/2015 Azione 2 realizzata totalmente entro 30/11/2015 Azione 3 realizzata totalmente entro 30/11/2015 Azione 4 realizzata totalmente entro 30/11/2015 Azione 5 realizzata totalmente entro 30/11/2015 Azione 6 realizzata totalmente entro 31/12/2015 Azione 7 realizzata totalmente entro 31/12/2015
Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli Indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	Azione 1 percentuale attribuita 14% Azione 2 percentuale attribuita 14% Azione 3 percentuale attribuita 14% Azione 4 percentuale attribuita 14% Azione 5 percentuale attribuita 14% Azione 6 percentuale attribuita 16% Azione 7 percentuale attribuita 14% E' stata raggiunta una percentuale di realizzazione pari al 100%
Criticità riscontrate	Nessuna

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE

SETTORE AMBIENTE

OGGETTO: **RICOGNIZIONE UTENZE ELETTRICHE E CREAZIONE CATASTO.**

Descrizione dell'obiettivo sintetica	L'obiettivo del progetto era di effettuare una ricognizione e un vero e proprio censimento di tutte le utenze elettriche in capo all'Ente. La verifica si rende necessaria al fine di una corretta localizzazione dei punti di presa per un efficace attività di controllo dei consumi elettrici e delle relative fatturazioni a supporto del settore edilizia e patrimonio.
Descrizione delle principali attività svolte	Si è provveduto alla predisposizione della scheda tipo di rilevamento dei dati considerando le informazioni rilevanti al fine della localizzazione e individuazione dei contatori corredando le schede con documentazione fotografica. Si è quindi proceduto alla raccolta dei dati necessari al popolamento dell'archivio mediante sopralluoghi sul territorio provinciale organizzando le uscite in modo da minimizzare il numero delle stesse. E' stato quindi realizzato il database per l'inserimento delle informazioni e delle immagini raccolte. Si è quindi proceduto all'inserimento dei dati e delle immagini raccolte con la creazione delle monografie relative ai singoli punti di presa.
Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste	Il progetto è stato realizzato secondo il cronoprogramma stabilito e rispettando le scadenze previste dai monitoraggi.
Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento	Ai fini dell'esatta individuazione dei punti di presa sono state richieste informazioni ai settori tecnici. I risultati del censimento hanno consentito di avviare una razionalizzazione delle utenze risultate attive; in particolare sono state avviate le procedure di dismissione di alcune utenze, mediante il coinvolgendo del Settore Edilizia e Patrimonio con relativo risparmio per l'Ente.
Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	L'obiettivo è stato raggiunto con la creazione del catasto delle utenze elettriche che potrà essere aggiornato progressivamente nell'ambito dell'attività dell'Ente con l'aggiunta delle nuove utenze attivate e la cancellazione di quelle dismesse.
Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli Indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	Inserimento di n. 70 monografie relative ai punti di presa, di cui 56 complete (con geolocalizzazione e fotografie) e 14 sono state comunque inserite nel data base con le informazioni disponibili (senza la localizzazione o come volturate o disattivate). Il censimento ha permesso di verificare che le utenze attive originariamente erano n. 70 e non n. 71.
Criticità riscontrate	Problemi nell'individuazione dei contatori sulla base dell'elenco esistente che è risultato alquanto approssimato e impreciso rispetto all'effettiva localizzazione dei punti di presa. In particolare per quanto riguarda i contatori relativi all'illuminazione stradale in alcuni casi non è stato possibile localizzare l'esatta posizione dello stesso. L'utenza è stata comunque censita nel data base e si è richiesto al gestore del Servizio di verificare l'esatta ubicazione tramite il gestore di rete.

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE

SETTORE AMBIENTE

OGGETTO: PREDISPOSIZIONE DI UN'AREA DI LAVORO INFORMATIZZATA E CONDIVISA FINALIZZATA ALL'INTEGRAZIONE PROCEDURALE DI IMPIANTI IDROELETTRICI SOTTOPOSTI A PROCEDURA EX D.LGS.387/2003, REG.REG.10R/2003 E L.R.40/98 CON FOCUS DI DETTAGLIO SUL TORRENTE AGOGNA.

<p>Descrizione sintetica dell'obiettivo</p>	<p>Il progetto si prefigge lo scopo di effettuare una ricognizione di tutti gli impianti idroelettrici, già autorizzati e/o con iter procedurale in corso di cui al D.LGS.387/2003, Reg.Reg.10R/2003 e L.R.40/98, ubicati sul territorio della Provincia di Novara. Tale ricostruzione prevede un approfondimento di dettaglio per quel che concerne lo sfruttamento sul Torrente Agogna, anche in relazione alla recente approvazione dell'Accordo di Programmazione del Contratto di Fiume, di cui al Decreto del Presidente della Provincia di Novara n.45 del 26/03/2015. Tale verifica si rende necessaria al fine di una corretta ricognizione degli sfruttamenti idroelettrici, indispensabile per il coordinamento procedurale delle diverse norme (tra loro non coordinate) connesse alla realizzazione e gestione di tali impianti, oltre che ad una corretta riscossione dei canoni rivieraschi.</p>
<p>Descrizione delle principali attività svolte</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. La PRIMA FASE dell'attività si è sviluppata attraverso l'analisi delle banche dati sugli impianti idroelettrici esistenti: <ul style="list-style-type: none"> - la banca dati regionale SIRI dalla quale si è operato -in collaborazione con il personale regionale- un'estrazione degli impianti idroelettrici; - la banca dati dei procedimenti in corso in ambito di D.Lgs.387/2003; - la banca dati dei procedimenti in corso in ambito di Reg.Reg.10R/2003; - la banca dati dei procedimenti rilasciati in ambito di D.Lgs.387/2003. <p>Questa analisi ha consentito di creare una nuova banca dati in grado di interfacciarsi con il SIRI ed in grado di sostituire gli altri tre d-base. Tale banca-dati consentirà la gestione delle pratiche in corso, e garantirà l'allineamento con la banca dati regionale delle risorse idriche.</p> 2. Nella SECONDA FASE di attività si è provveduto a valorizzare il campo delle coordinate geografiche per tutti gli impianti ed ad omogeneizzare il livello informativo di tutti i records individuati. 3. Nella TERZA FASE si è operata un'estrazione delle potenze maggiori di 220 KW. Da tale estrazione è emerso che è necessario provvedere a richiedere a n.6 aziende i canoni rivieraschi, mai riscossi e che occorre provvedere a n.2 verifiche per altrettante società, secondo i criteri della D.G.P.209/2012. 4. Con la QUARTA FASE si è operata un'estrazione sulle centrali idroelettriche sul Torrente Agogna, ad ausilio della pianificazione connessa al Contratto di Fiume.
<p>Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste</p>	<p>Il cronoprogramma ipotizzato è stato pienamente rispettato, anche se dalle n.40 utenze idroelettriche ipotizzate si è raddoppiato il numero. La parte finale del progetto, inerente la restituzione cartografica via web, non è possibile eseguirla a causa della rottura del server cartografico dedicato (da luglio 2015) e della conseguente impossibilità dell'utilizzo dei sistemi GIS, a causa dell'obsolescenza dei mezzi informatici a disposizione degli uffici.</p>

Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento	Il target di riferimento riguarda i funzionari impegnati nella gestione delle pratiche per il rilascio delle autorizzazioni uniche, delle concessioni e della programmazione per il Contratto di fiume, nonché all'Ufficio Tributi per l'escussione di canoni rivieraschi pregressi.
Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	I risultati dell'attività condotta, hanno portato a: <ul style="list-style-type: none"> - elenco utenti che devono versare canoni rivieraschi per la presenza di centrali idroelettriche; - elenco impianti idroelettrici su Agogna - d-base per la gestione delle pratiche in itinere di cui al D.LGS.387/2003, Reg.Reg.10R/2003 e L.R.40/98, norme tra loro non correlate.
Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli Indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	L'obiettivo al 30/12/2015 è stato raggiunto con una percentuale pari al 100%.
Criticità riscontrate	Una criticità riscontrata è relativa alla vetustà dei sistemi e dei mezzi informatici in dotazione dell'Ente.

**SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE 2015**

SETTORE URBANISTICA E TRASPORTI

OGGETTO: ACCORDO DI COLLABORAZIONE INTERCORRENTE TRA IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, UFFICIO DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE DI TORINO, SEZIONE DI NOVARA E LA PROVINCIA DI NOVARA UFFICIO ALBO AUTOTRASPORTATORI

Descrizione	<p>Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 4 maggio 2015 il DPCM 8 gennaio 2015, è stato previsto il trasferimento delle funzioni in materia di tenuta degli Albi provinciali degli autotrasportatori dalle Province agli Uffici periferici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai quali sono trasferite anche le funzioni di verifica della sussistenza dei requisiti per l'esercizio della professione di autotrasportatore, come definiti dal Regolamento (CE) n. 1071/2009, e il 23 aprile 2015 con la firma dell'accordo Conferenza Stato-Città Autonomie Locali, è stato deciso che al fine di assicurare la regolare tenuta dell'Albo degli autotrasportatori, a tutela dell'utenza, le Province e le Città Metropolitane per un periodo di sei mesi decorrenti dalla data di pubblicazione del DPCM, continueranno nell'istruttoria delle pratiche avviate.</p> <p>L'accordo previsto regola il rapporto di collaborazione intercorrente tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ufficio di Motorizzazione Civile di Torino, Sezione di Novara e l'Amministrazione Provinciale di Novara (Ufficio Albo Autotrasportatori) per specifiche competenze, funzioni e attività in materia di tenuta dell'Albo Provinciale degli Autotrasportatori di Merci in Conto Terzi.</p> <p>Il conseguimento dell'obiettivo ha comportato chiaramente un'attività preliminare indispensabile al buon esito del progetto, volta alla ricognizione e valutazione degli elementi rilevanti per le successive attività progettuali.</p>
Descrizione attività svolte	<p>Al fine di assicurare sia la regolare tenuta dell'Albo degli Autotrasportatori di cose per conto di terzi, a tutela dell'utenza interessata, sia la continuità delle funzioni connesse alla gestione delle attività trasferite, si è stipulato un accordo tra l'Amministrazione Provinciale e l'ufficio motorizzazione civile della sezione di Novara convenendo che le attività della tenuta dell'Albo vengano svolte, in collaborazione tra le due parti contraenti. In particolare nel corso dei primi sei mesi di attuazione del Decreto, sia le richieste pervenute, erroneamente all'Amministrazione Provinciale, sia le richieste pervenute presso la Sezione, sono state accettate indifferentemente da entrambe le Amministrazioni. I dipendenti della Sezione, durante un periodo transitorio di sei mesi, hanno collaborato all'effettuazione dell'istruttoria, presso i locali dell'Amministrazione Provinciale, in base alle esigenze che si sono presentate di volta in volta.</p> <p>In particolare, sono state ricevute e trattate le domande delle imprese riferite alla gestione dell'Albo e si è comunicato all'UMC di Novara in merito all'istruttoria, per la conclusione del procedimento; è stato redatto l'elenco di tutti gli iscritti della Provincia nell'Albo, sono state date all'utenza assistenza ed informazioni nel periodo transitorio di passaggio.</p>

Fasi/Cronoprogramma	<p>La 1^a fase consisteva nel ricevere e trattare le domande delle imprese riferite alla gestione dell'Albo e collaborare con UMC di Novara in merito all'istruttoria per la conclusione del procedimento.</p> <p>La 2^a fase prevedeva la redazione dell'elenco di tutti gli iscritti della Provincia nell'Albo.</p> <p>Infine, la 3^a fase consisteva nel dare all'utenza assistenza ed informazioni nel periodo transitorio del passaggio.</p> <p>La 1^a e la 2^a Fase dovevano essere compiute entro il 30.11.2015, mentre la terza ed ultima doveva esserlo per il 31.12.2015. I termini temporali precedenti sono stati rispettati.</p>
Target di riferimento	<p>Referente esterno era l'Ufficio di Motorizzazione Civile, Sezione di Novara. Con tale ufficio il progetto è stato regolarmente eseguito con ottima soddisfazione da ambo le parti.</p>
Indicatori di performance	<p>Consisteva nel trasferimento delle competenze senza creare disagi all'utenza.</p>
Raggiungimento del risultato	<p>Il risultato che ci si era prefissato è stato regolarmente e pienamente raggiunto. L'utenza, in particolare, ha espresso il proprio apprezzamento per le modalità del passaggio di consegne mentre l'UMC di Novara sta entrando a regime nel suo nuovo ruolo.</p>
Criticità	<p>Trascorsi sei mesi dall'entrata in vigore del DPCM, l'Amministrazione Provinciale era pronta alla consegna dei fascicoli relativi all'Albo Provinciale degli Autotrasportatori di cose per conto terzi alla Sezione, in un unico blocco, ma con nota prot. n. 532/VI del 20/10/2015, Il Direttore della Sezione di Novara ha chiesto il trasferimento dei fascicoli gradualmente anziché in un'unica soluzione, al fine di garantire un'agevole conservazione e consultazione dell'archivio.</p>

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE

SETTORE URBANISTICA E TRASPORTI

OGGETTO: RACCOLTA DATI RELATIVI ALLA PERIMETRAZIONE DEL CENTRO ABITATO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI NOVARA AI SENSI DELLA L.R. 56/77 E S.M.I. E PREDISPOSIZIONE DELL'ELABORATO GRAFICO.

Descrizione sintetica dell'obiettivo	L'obiettivo di performance in parola era stato presentato con lo scopo di creare una banca dati relativa alla perimetrazione del centro abitato dei Comuni della Provincia di Novara fatta ai sensi della L.R.56/77 e s.m.i.. Una volta completata la banca dati informatica, si è provveduto alla restituzione grafica dei dati reperiti su un'unica cartografia di tutto il territorio provinciale e tre tavole di dettaglio.
Descrizione delle principali attività svolte	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione della base cartografica che è stata poi utilizzata nella fase finale; • analisi della documentazione presso l'Amministrazione provinciale, per verificare quanto a tal proposito era (in formato cartaceo) già agli atti; • richiesta ai Comuni dei dati mancanti; • raccolta dei dati inviati dai Comuni e verifica presso la Regione Piemonte; • formazione del database (archivio cartaceo/informatico); • redazione della cartografia di tutto il territorio provinciale e tre tavole di dettaglio.
Indicazioni circa il rispetto del cronoprogramma e/o delle fasi previste	<p>entro Novembre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è stata predisposta la base cartografica che è stata poi utilizzata nella fase finale; • è stata analizzata la documentazione agli atti dell'Amministrazione provinciale, per verificare quanto a tal proposito era (in formato cartaceo) già agli atti; • sono stati richiesti ai Comuni i dati mancanti; <p>entro Dicembre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si sono raccolti i dati inviati dai Comuni ed eseguite delle verifiche con la Regione Piemonte; • è stata completata la formazione del database (archivio cartaceo/informatico); • è stata redatta la cartografia di tutto il territorio provinciale oltre che delle tre tavole di dettaglio.
Indicazioni circa il coinvolgimento del target di riferimento	Il target di riferimento è stato coinvolto come da progetto. Il progetto stesso può costituire quadro di riferimento per i tecnici della Regione, per i Comuni e le loro forme associate, e può avere la funzione di nuova base di dati e base cartografica a supporto del lavoro che verrà svolto dall'ufficio Urbanistica e Piano Territoriale per le istruttorie legate alle varianti urbanistiche, al fine di avere sempre chiaro il quadro di riferimento di questo nuovo parametro introdotto recentemente nella Legge Regionale 56/77 e s.m.i..
Descrizione dei risultati raggiunti ovvero indicazione del parziale (o mancato) conseguimento dell'obiettivo	Il processo è stato portato a compimento con la creazione del database e con la redazione e stampa della nuova cartografia. Le fasi previste sono state rispettate come da cronoprogramma.
Misurazione del risultato raggiunto con applicazione degli Indicatori di performance fissati e delle fasce connesse	Il progetto e' stato realizzato al 100% -
Criticità riscontrate	Si è riscontrato il problema della mancata risposta di alcuni Comuni.

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE 2015

SETTORE URBANISTICA E TRASPORTI

OGGETTO: CENSIMENTO DELLE FERMATE DI TPL SU TRE DIRETTRICI PRIMARIE: NOVARA –
GRIGNASCO, NOVARA – ORTA SAN GIULIO E NOVARA – ARONA.

<p>Descrizione</p>	<p>Il progetto doveva iniziare con il censimento dello stato manutentivo delle fermate di T.P.L. sulle direttrici individuate. Si dovevano cogliere gli aspetti dell'accoglienza con la qualità dei manufatti, dell'informazione all'utenza, della segnaletica stradale verticale ed orizzontale dedicata alle fermate, della coincidenza di quanto in essere con la progettazione attuata pregressa.</p> <p>Successivamente, si doveva provvedere all'individuazione sia delle lacune rilevate, sia delle opportunità latenti verificate sul campo. Quindi, era prevista la redazione di un meta progetto che accogliesse sia le necessità manutentive rilevate, sia le proposte di miglioria dell'offerta di servizio all'utenza in attesa del mezzo del T.P.L., nonché la posa di infopoint, la regolazione degli spazi di interscambio tra più vettori di trasporto (T.P.L. su gomma, ferrovie, servizi lacuali) e l'impiego pubblicitario di parte delle infrastrutture di fermata.</p>
<p>Descrizione attività svolte</p>	<p>Come si evince dalla relazione inerente il censimento delle fermate di TPL, ad oggi sono necessari vari interventi sia di manutenzione dell'esistente che di nuova installazione di opere atte ad uniformare l'estetica delle aree di fermata, con particolare riferimento alla direttrice Novara – Arona.</p> <p>Per riassumere, si tratta di attuare 91 interventi di rifacimento della segnaletica orizzontale, 26 interventi di nuova installazione di paline verticali, 24 interventi di manutenzione delle bandiere di palina danneggiate o mancanti, 6 interventi di ripristino di bacheche porta orari su palina e 23 interventi di ripristino di cestini porta rifiuti mancanti o danneggiati. Inoltre, rispetto alle pensiline presenti, è necessario intervenire in 11 casi che riguardano i pannelli di copertura danneggiati, mancanti o solamente usciti di sede ed in 8 casi che riguardano i pannelli di protezione laterali danneggiati o mancanti nonché di interventi vari per la rimozione delle vecchie paline di fermata.</p> <p>Più specificatamente sulla direttrice Novara – Arona:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 22 interventi di rifacimento della segnaletica orizzontale; • 17 interventi di nuova installazione di paline verticali; • 4 interventi di manutenzione delle bandiere di palina danneggiate o mancanti; • 6 interventi di ripristino di bacheche porta orari su palina; • 9 interventi di ripristino di cestini porta rifiuti mancanti o danneggiati; • 1 intervento che riguarda i pannelli di copertura danneggiati, mancanti o solamente usciti di sede; • 2 interventi che riguardano i pannelli di protezione laterali danneggiati o mancanti; <p>Più specificatamente sulla direttrice Novara – Borgomanero – Orta San Giulio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 52 interventi di rifacimento della segnaletica orizzontale; • 6 interventi di nuova installazione di paline verticali; • 14 interventi di manutenzione delle bandiere di palina danneggiate o mancanti; • 0 interventi di ripristino di bacheche porta orari su palina; • 10 interventi di ripristino di cestini porta rifiuti mancanti o

	<p>danneggiati;</p> <ul style="list-style-type: none"> • 7 intervento che riguarda i pannelli di copertura danneggiati, mancanti o solamente usciti di sede; • 4 interventi che riguardano i pannelli di protezione laterali danneggiati o mancanti; <p>Più specificatamente sulla direttrice Novara – Grignasco:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 17 interventi di rifacimento della segnaletica orizzontale; • 3 interventi di nuova installazione di paline verticali; • 6 interventi di manutenzione delle bandiere di palina danneggiate o mancanti; • 0 interventi di ripristino di bacheche porta orari su palina; • 4 interventi di ripristino di cestini porta rifiuti mancanti o danneggiati; • 3 intervento che riguarda i pannelli di copertura danneggiati, mancanti o solamente usciti di sede; • 2 interventi che riguardano i pannelli di protezione laterali danneggiati o mancanti; <p>Al fine di poter realizzare quanto sopra esposto, si ritiene di reperire i necessari finanziamenti attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • disponibilità degli spazi espositivi; • fondazioni bancarie; • ribasso d'asta gara TPL.
Fasi/Cronoprogramma	<p>Nella prima fase era previsto il censimento e la rilevazione fotografica, con utilizzo di apposita scheda predisposta dall'ufficio. Nella seconda fase, poi, si dovevano individuare carenze ed opportunità. Infine, nella terza fase era prevista la redazione del progetto di manutenzioni, integrazioni e migliorie. La 1^ fase doveva completarsi entro il 31 agosto, la seconda entro il 31 ottobre ed, infine, la terza entro il 31 dicembre 2015. Tali termini temporali sono stati rispettati.</p>
Target di riferimento	<p>Comuni interessati dal percorso di linea, Gestori del T.P.L., Trenitalia, A.N.A.S., Gestori servizio sui laghi, ATL Novara ed Utenti del servizio pubblico. Come da progetto, il lavoro si è rivolto a tali portatori di interesse, cui era ed è destinato l'esito del lavoro.</p>
Indicatori di performance	<p>Per la prima fase, l'indicatore di performance risiedeva nel numero delle verifiche legate all'individuazione delle caratteristiche funzionali, ed allo stato rilevato, delle fermate. Per la seconda fase, gli indicatori di performance erano: le opportunità rilevate e valorizzate; le lacune individuate e superate; le proposte avanzate. Per la terza fase, l'indicatore di performance, infine, era la redazione del progetto di manutenzioni, integrazioni e migliorie.</p>
Raggiungimento del risultato	<p>Il progetto ha evidenziato la necessità di vari interventi sia di manutenzione dell'esistente, sia di nuova installazione di opere per uniformare l'immagine delle aree di fermata, in particolare sulla direttrice Novara – Arona.</p> <p>In base alle risultanze del censimento attuato si devono prevedere i seguenti interventi: 91 rifacimenti della segnaletica orizzontale, 26 nuove installazioni di paline verticali, 24 manutenzioni delle bandiere di palina danneggiate o mancanti, 6 interventi di ripristino di bacheche porta orari su palina e 23 interventi di ripristino di cestini porta rifiuti mancanti o danneggiati.</p>

Rispetto alle pensiline presenti, si dovranno recuperare, in 11 casi, i pannelli di copertura danneggiati, mancanti o solamente usciti di sede, mentre, in altri 8 casi ci si occuperà dei pannelli di protezione laterali danneggiati o mancanti. Vanno previsti anche interventi vari per la rimozione delle vecchie paline di fermata.

Così, specificando, sulla direttrice Novara – Arona, si prevedono: 22 interventi di rifacimento della segnaletica orizzontale; 17 interventi di nuova installazione di paline verticali; 4 interventi di manutenzione delle bandiere di palina danneggiate o mancanti; 6 interventi di ripristino di bacheche porta orari su palina; 9 interventi di ripristino di cestini porta rifiuti mancanti o danneggiati; 1 intervento che riguarda i pannelli di copertura danneggiati, mancanti o solamente usciti di sede e 2 interventi che riguardano i pannelli di protezione laterali danneggiati o mancanti.

Invece, sulla direttrice Novara – Borgomanero – Orta San Giulio sono da prevedere: 52 interventi di rifacimento della segnaletica orizzontale; 6 interventi di nuova installazione di paline verticali; 14 interventi di manutenzione delle bandiere di palina danneggiate o mancanti; 10 interventi di ripristino di cestini porta rifiuti mancanti o danneggiati; 7 interventi che riguardano i pannelli di copertura danneggiati, mancanti o solamente usciti di sede; 4 interventi che riguardano i pannelli di protezione laterali danneggiati o mancanti;

Infine, sulla direttrice Novara – Grignasco, sono da realizzare: 17 interventi di rifacimento della segnaletica orizzontale; 3 interventi di nuova installazione di paline verticali; 6 interventi di manutenzione delle bandiere di palina danneggiate o mancanti; 4 interventi di ripristino di cestini porta rifiuti mancanti o danneggiati; 3 interventi che riguardano i pannelli di copertura danneggiati, mancanti o solamente usciti di sede; 2 interventi che riguardano i pannelli di protezione laterali danneggiati o mancanti.

Considerando le necessità sopra richiamate ed evidenziate dall'analisi del censimento svolto, è necessario prevedere e calendarizzare una campagna di reperimento fondi finalizzati alla realizzazione delle opere riviste. Si ritiene opportuno cercare di reperire i necessari finanziamenti attraverso più voci potenziali come: il pagamento degli spazi espositivi, la ricerca fondi presso, ad esempio, le fondazioni bancarie ed, infine, il riutilizzo del ribasso d'asta della gara del Trasporto Pubblico Locale.

Così, si potrebbe mettere a gara l'uso degli spazi espositivi delle bandiere delle paline, nonché delle bacheche delle pensiline. In tali spazi si potrà cioè pubblicizzare o promuovere attività private e pubbliche. Per quanto riguarda le fondazioni bancarie, esse potrebbero riconoscere dei fondi in ordine alla messa in sicurezza delle fermate ad alla loro fruibilità da parte dei soggetti diversamente abili nonché per fini ambientali dovuti al miglioramento della qualità dell'aria grazie all'utilizzo dei mezzi pubblici.

In ultimo, si potrebbero ottenere dei finanziamenti risultanti dal ribasso d'asta realizzato con l'assegnazione del servizio Urbano ed Extraurbano, nella gara unica attualmente in corso di svolgimento e con il benessere delle autorità regionali. Per quanto sopra espresso l'obiettivo prefissato è stato pienamente realizzato.

Criticità	Lo stato di degrado richiederebbe interventi urgenti che non si possono fare per mancanza di risorse. L'assenza dell'arredo su una direttrice è altro fattore di criticità. Infine, l'attuale passaggio di consegne tra gestioni diverse e la fase di assegnazione dell'appalto sul TPL, fanno sì che il lavoro sia leggibile come insieme di opere per raggiungere un'ottimale resa al servizio pur tenendo conto della possibilità di modifiche anche sostanziali rispetto a tratte ed orari in essere.
------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PIANO
PERFORMANCE 2015

SETTORE URBANISTICA E TRASPORTI

OGGETTO: IL PATRIMONIO BOSCHIVO OCCASIONE DI SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E CULTURALE

Descrizione	Il progetto intendeva pianificare la valorizzazione del patrimonio boschivo del territorio provinciale, dal punto di vista delle politiche di sviluppo socio economico e culturale. Si trattava di una sfida rispetto al sentire comune abituale che vede spesso l'abbandono ed il disinteresse come comportamento abituale nei confronti del patrimonio boschivo. Quello che era dato per scontato doveva essere studiato con gli operatori di settore, fatto conoscere alla popolazione partendo dalla scuola e dai ragazzi, tutelato economicamente prima che culturalmente. Insomma, un'occasione di ricchezza comunitaria e personale, tenendo conto dell'importanza e dell'utilità delle sinergie possibili che divengono punto di riferimento operativo.
Descrizione attività svolte	Il progetto prevedeva un recupero del valore del bosco attraverso una serie articolata di azioni. Innanzi tutto un'azione didattica nelle scuole, quindi, l'analisi delle varie forme di economia che un bosco può esprimere ed, infine, l'individuazione di norme territoriali ed urbanistiche in grado di favorire e sostenere uno sviluppo socio economico che abbia nel bosco il centro propulsore, da dare alla Comunità di riferimento. Tale progetto ha visto l'azione di più enti e realtà. In particolare, vi hanno agito il Corpo Forestale dello Stato, l'Ufficio Scolastico Provinciale, l'ATL, i Comuni, gli Enti di gestione di Parchi ed aree protette, l'Ordine Dottori Agronomi e Forestali, le Associazioni Agricole, l'Associazione forestale dei due Laghi, Associazioni ambientaliste e non, Ditte private e Settori della Provincia interessati. Il progetto è stato regolarmente svolto dal Personale dell'Ufficio impiegandovi l'usuale attrezzatura d'ufficio.
Fasi/Cronoprogramma	E' stato organizzato in tre fasi. Nella prima, tra gennaio e giugno, si è provveduto all'organizzazione didattica ed al censimento delle attività in essere e potenziali. Nella seconda fase, tra luglio e settembre, invece, si è redatto il progetto ed, infine, nella terza ed ultima fase, tra ottobre e dicembre, si sono redatte le proposte di norme tecniche attuative da proporre per l'inserimento negli gli strumenti urbanistici dei Comuni. I citati termini temporali, sono stati rispettati.
Target di riferimento	Corpo Forestale dello Stato, Comando Provinciale di Novara; Ufficio Scolastico Provinciale di Novara; ATL; Comuni; Enti di gestione Parchi ed aree protette; Ordine Dottori Agronomi e Forestali; Associazioni Agricole; Associazioni forestali; Associazioni ambientaliste; Associazioni (altre); Ditte private. Il progetto si è svolto con la necessaria attenzione ai portatori di interesse preventivamente individuati. Con alcuni di loro si sono aperti ulteriori canali di collaborazione che sono andati ben al di là delle aspettative progettuali.
Indicatori di performance	Per la prima fase gli indicatori di performance sono: i contatti con i diversi operatori; i primi accordi operativi raggiunti; le attività censite; i contatti con il mondo scolastico e le iniziative didattiche programmate. Per la seconda fase gli indicatori di performance sono: le opportunità rilevate e valorizzate; le lacune individuate e superate; le proposte avanzate. Per la terza fase gli indicatori di performance sono: le norme tecniche individuate come opportune nell'ambito del progetto elaborato e i Comuni informati sulla possibilità offerta di valorizzazione dei boschi.
Raggiungimento del risultato	Le tre fasi hanno trovato regolare compimento raggiungendo gli obiettivi prefissati. Il progetto ha trovato grandissima condivisione ed aperto scenari di attività sinergica neppure immaginabili in partenza. Con la Scuola si è

	<p>partecipato ad un bando del Ministero e si sono poste le basi per un protocollo che regoli più attività, su un periodo biennale, su varie tematiche condivise. Con Comuni e CCIAA si sono individuate le attività in essere e si è riusciti a delineare lo stato di fatto e gli scenari di potenziale crescita. Al Corpo Forestale dello Stato si è proposto un modus operandi così come con l'ATL si è chiesta ed ottenuta preziosa collaborazione. All'Associazione Forestale dei due Laghi si è proposto un protocollo d'azione sinergica, mentre si è chiesta la necessaria collaborazione alle Associazioni Agricole di Categoria. Da tutti si è ottenuta attenzione e collaborazione. L'insieme del lavoro è stato, infine, tradotto in una serie di articoli da introdurre se ritenuto opportuno e/o necessario, nelle Norme Tecniche d'Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti nelle varie realtà comunali. Si ha la sensazione che la condivisione sia tale da potervi costruire nuovi progettualità in un insieme di sensibilità diffuse e convergenti sull'interesse comune a valorizzare il bene bosco in un'accezione di bene comunitario, anche se privato.</p>
Criticità	<p>Unica criticità la mancanza di risorse da investire in una serie di attività apprezzate dalle diverse utenze.</p>